ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

degli Studi
ESTE (B)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana, Trieste,** Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 801

Anno 43 — **Uffici:** Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — **Trieste, Sabato 8 Gennaio 1927** — **Telefoni:** Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601 — **Nuova Serie N. 2209**

Crescente fermento anti-inglese in Cina
alimentato dagli emissari di Mosca

Il colpo di mano di Han Kou
Vivo allarme a Londra

LONDRA, 7

Le notizie più contradditorie sono corse oggi a Londra circa gli avvenimenti in Cina, facendo succedere la più viva delusione ad un momento di sollievo recato da un comunicato *Reuter*, secondo il quale le autorità britanniche avrebbero riassunto il controllo della concessione di Han Kou. Tale notizia veniva più tardi smentita da un dispaccio pervenuto da Sciangai alla stessa agenzia.

I giornali recano commenti pieni di amarezza, i quali riflettono la reazione prodotta in una gran parte del pubblico inglese dal fiero colpo subito dagli interessi nazionali nell'Estremo Oriente. Il *Daily Telegraph* e la *Morning Post* non vedono più dietro lo schermo delle orde cantonesi che il torvo aspetto dei sobillatori russi. La bonomia del «memorandum» del Foreign Office diviene argomento di ironia se non di derisione. L'effetto prodotto dal documento, secondo il Daily Telegraph, è stato solo di precipitare l'umiliazione definitiva del prestigio britannico in Cina.

Come fu occupata la concessione

In un messaggio dell'*Exchange Telegraph* un testimone oculare fa la seguente relazione di quanto è avvenuto ieri a Han Kao:

Il colpo di mano era stato accuratamente preparato; i suoi autori erano quindi decisi questa volta a provocare ad ogni costo la fucileria dei marinai inglesi. Approfittando infatti che la giornata era festiva, gli agitatori arringarono la folla, col risultato che circa 5000 individui si precipitarono subito sulle barricate della concessione inglese difesa da un centinaio di fucilieri di marina. Per quattro ore questi ultimi furono esposti ad una vera pioggia di proiettili, mentre alcuni energumeni col petto scoperto e ritti sulle barricate li sfidavano ad ucciderli. La polizia ed i marinai usarono dei loro bastoni per respingere la massa degli assalitori, e soltanto in qualche caso isolato le baionette entrarono in azione. Neppure un colpo d'arma da fuoco fu sparato. Le autorità cinesi subito dopo dichiararono che non potevano più trattenere il popolaccio e chiesero agli inglesi di permettere loro di far difendere le barricate dai soldati cinesi che erano stati tenuti in riserva dietro ai dimostranti. Non appena i cinesi apparvero sulle barricate, la folla si disperse.

L'inviato speciale del *Daily Mail*, sir Perceval Philips, informa il suo giornale che l'azione dei cantonesi è stata così subitanea che le autorità britanniche si sono vedute esautorate senza avere il tempo di barricarsi.

La *Morning Post*, a proposito del manifesto del partito laburista chiedente il ritiro delle navi inglesi dalle acque territoriali della Cina, rievoca l'istruttiva favola di Esopo del leone che si fece strappare le zanne e gli unghioni per amore della figlia di un legnaiuolo, esponendosi così indifeso ai colpi di accetta di quest'ultimo.

Borodin: il nemico di Albione

E' noto che la mano di Mosca a Han Kou è rappresentata soprattutto da Borodin, «il più grande ventriloquo del mondo intero», come lo definisce pittorescamente un altro giornale. Quando nelle vie di Mosca il popolazzo ignorante grida: «Morte ai cani stranieri!», è la voce di Borodin che si fa sentire; quando gli inesperti demagoghi cinesi parlano dell'imperialismo britannico che dissangua la Cina, è ancora Borodin, e sempre Borodin, che fa le spese della loro eloquenza.

Nell'avversione di Borodin all'Inghilterra, oltre che la ragione di stato bolscevico, pare scorgersi un altro motivo più strettamente personale. Per rendersene conto occorre ricordare succintamente i precedenti di questo singolare personaggio. Egli sarebbe originario della Lettonia e si chiamerebbe in realtà Michele Grusenberg. La sua prima comparsa nell'Europa occidentale avvenne nel 1919, quando egli giunse in Spagna per una missione di propaganda affidatagli dall'Internazionale. L'anno successivo era nel Messico. Per lo stesso fine, riuscito ad aver un passaporto messicano, Borodin passava negli Stati Uniti dove però veniva presto segnalato come un pericoloso agitatore.

Intralciato nella sua opera da una stretta sorveglianza, egli riattraversava l'Oceano sbarcando in Inghilterra, ma poco dopo veniva arrestato e condannato dal Tribunale di Glasgow a sei mesi di carcere per incoraggiamento alla diserzione. Passava allora per Giorgio Brown, comunista jugoslavo. Più tardi si spacciò per messicano e anche per austriaco.

Dall'Inghilterra, a richiesta dell'ambasciatore sovietico fu restituito a Pietrogrado, ed ecco venire per lui giorni più lieti. Inviato nell'Estremo Oriente, per svolgere il grande programma di penetrazione bolscevica che ora comincia a dare i suoi frutti, Borodin divenne presto un personaggio di primo ordine. Nel 1923 egli incontrava a Sciangai il dott. Sun-Yat-Sen, l'oracolo e nume tutelare dei nazionalisti cinesi. Il russo si guadagnò subito la fiducia del capo cantonese, che gli fece una colonna del Kuo-Min-Chung.

Poco dopo Sun-Yat-Sen morì non senza aver raccomandato all'amico russo di continuare la sua opera. «La parola di Borodin — egli aveva detto ai discepoli — è la mia parola. Da allora l'agitatore bolscevico ha l'autorità di un dittatore, sebbene ami mantenersi nell'ombra. Nel primo anno egli fu pagato da Mosca, ma ora sono i cinesi che gli corrispondono i suoi emolumenti. E' un uomo rozzo di mezza età con una fronte spaziosa, occhio nero e folti baffi oscuri; ha una voce profonda e non sa una parola di cinese. Nei suoi rapporti con i colleghi del Cuo-Min-Ciung egli è costretto a servirsi dell'inglese. Borodin dice di voler bolscevizzare la Cina. L'Oriente non è pronto per il comunismo, egli dice, prima deve trovarvi il nazionalismo. La Cina deve divenire una nazione moderna, in posizione di eguaglianza con le potenze europee e con una struttura simile alla loro. Poi verrà il tempo della guerra di classe e infine trionferà il comunismo.

L'America lascia fare
La situazione degli italiani

ROMA, 7

Il delegato dei Fasci a Pechino, avv. Giacomo Maranzana, reduce da pochi giorni da quella città, parlando della situazione cinese, ha detto non essere possibile fare previsioni, data la estrema mutabilità degli uomini e degli eventi. L'azione delle potenze in Cina è sempre stata quanto mai slegata e discorde. Il cosidetto fronte unico tante volte invocato come il solo che potesse efficacemente tutelare i vari interessi stranieri in Cina e al quale giustamente fa appello la recente nota italiana, non ha mai avuto la benchè minima possibilità di attuazione. C'è troppa e profonda diversità di idee, di criteri, di finalità; c'è troppa gelosia fra le varie potenze ed il timore di un pericolo proprio per quanto grave e sempre inferiore al gusto per la minaccia di un più grave male altrui.

L'Inghilterra costituisce un po' il bersaglio più grande, perchè è quella che ha gli interessi più forti in Cina, anche per effetto della propaganda russa che vuole assolutamente colpire l'Inghilterra in Asia. All'America magari non dispiace troppo questo attacco in pieno contro l'Inghilterra. L'America lascia fare, ed esplicitamente dichiara che è contraria a qualsiasi intervento nelle cose della Cina, anche di carattere diplomatico. Del resto l'America, pur tenendosi lealmente all'infuori di ogni competizione, non ha mai mancato di mostrare la sua simpatia per il generale cristiano Feng-Yo-Shang, soprattutto per le brighe dei missionari americani, che hanno in questo ultimo un grande protettore.

L'intervistato, dopo aver rilevato che la nota italiana non mancherà di destare in Cina ottima impressione, ha soggiunto:

— Noi siamo rispettati in Cina perchè non ci immischiamo negli intrighi locali. Vi sarebbe possibilità d'allargare la cerchia dei nostri affari e creare degli interessi italiani veri e propri. In passato si sono lasciate cadere le occasioni favorevoli. Ma forse la buona volontà non è del tutto mancata, come non mancarono iniziative private che si diedero a studiare la possibilità di più larghi sviluppi. Ma qualche anno di crisi prima e poi lo scoppiare delle ostilità in grande scala hanno resi deserti e fatto desistere poscia del tutto quei volonterosi e coraggiosi che già pensavano ad interessarsi ad un qualche buon lavoro in grande. Tuttavia c'è modo di riprendere il tempo perduto. Gli italiani sono ben visti ed apprezzati, e nel campo della seta si può dire che i primi a far azionare e sviluppare le grandi filande sono stati appunto gli italiani.

— Si può sperare anche in un avvenire cinese?

— Si può prevedere, al punto in cui sono ora le cose, che i cinesi riusciranno in un tempo relativamente breve ad ottenere dalle potenze la completa emancipazione, quantunque non si possa certo affermare che essi abbiano finora mostrato di essere all'altezza di un grande paese, che è capace di amministrarsi da sè. Ma la rivalità delle varie potenze, la gelosia contro l'Inghilterra ed il Giappone, hanno precipitato le cose, ed ormai non è da pensare che si possa, con un atto energico o con la forza, ridurre la Cina a desistere dalle sue pretese. E' un vero peccato che un paese così vasto e così ricco (c'è di tutto in Cina) sia così poco sfruttato e sia anzi allo stato di non potersi sfruttare per la quasi assoluta mancanza di strade. C'è da augurarsi che i cinesi sappiano e possano in breve tempo mostrare che non sono da meno dei loro vicini, i giapponesi.

Il giudizio di un missionario francese
sul presente e l'avvenire della Cina

PARIGI, 7

Un missionario francese che dirige da sei anni un'Università europea a Sciangai, il padre Sellier, è sbarcato a Parigi oggi col corriere dell'Estremo Oriente ed ha comunicato ad un giornalista interessanti impressioni sul movimento xenofobo in Cina.

«Quanto sta avvenendo — egli ha detto — non sorprende chi conosceva l'animo ed il carattere cinese. Il fondo di questo carattere è l'assenza di ogni regola di vita. Il cinese non obbedisce che al proprio egoismo. In uno Stato in cui ogni individuo nasce giuocatore e con la passione del rischio, i disordini e l'anarchia rappresentano lo stato normale. Basta la più piccola occasione perchè un uomo più ambizioso e più intelligente dell'altro si metta alla testa di un movimento e costituisca un esercito. E' di solito un militare, per il quale l'avvenire del paese e del benessere del popolo costituiscono la minima preoccupazione: l'essenziale per lui è di saper approfittare. Il saccheggio è lo scopo supremo di tutti quei condottieri.

— Ma non prevedete che uno di questi generali un po' più disinteressato degli altri possa un giorno ricondurre la pace nel paese?

— Occorrerebbe — ha risposto il missionario — che vi fosse un grande cambiamento nell'animo cinese. E' poi impossibile che un solo uomo possa governare la Cina. Il paese è troppo grande ed eterogeneo. E' diviso in quattro compartimenti, che mancano quasi totalmente di comunicazioni reciproche. La soluzione più pratica sarebbe di dividere la Cina in quattro Governi: uno a Pechino, il secondo a Sciangai, il terzo a Canton e il quarto a Ceuen nell'Ovest. Così soltanto si otterrebbe un risultato buono, perchè la grande maggioranza del popolo cinese dovrebbe essere forse organizzata se fosse meglio governata e se non si trovasse alla mercè degli esattori di imposte.

Richiesto se il movimento cinese sia diretto contro una nazione determinata, il religioso ha risposto:

— Non si tratta di un movimento antibritannico o anti-francese, ma semplicemente di un movimento xenofobo e nazionalista. Quanto alle proteste di amicizia per la Francia, si tratta di una malizia per far dispetto agli inglesi. I cinesi cercano di servirsi del nome di una nazione per lottare contro il predominio degli altri e per sbarazzarsi così a poco a poco di tutto

Timori per Sciangai
Il carattere anti-inglese del movimento

PARIGI, 7

L'insediamento dei cantonesi nella concessione britannica di Han Kou, che implica una minaccia per tutto il regime delle concessioni europee, ed il timore che si diffonde sempre più di veder sorgere nella stessa Sciangai, dove l'infiltrazione dei nazionalisti diventa preoccupante, un'agitazione anti-inglese, simile a quella di Han Kou, preoccupano la stampa francese, la quale rileva che in tutte le regioni ove prevale l'influenza dei sudisti, la xenofobia dei nazionalisti si manifesta esclusivamente contro gli inglesi.

«E' un fatto — nota per esempio il *Temps* — che le concessioni francese e giapponese non sono state finora minacciate, e così sono stati risparmiati i beni degli americani in Cina. Anche il boicottaggio e l'ammutinamento degli indigeni hanno costituito manifestazioni esclusivamente antibritanniche. A Londra si spiega il fatto con la influenza bolscevica che dirige attualmente l'azione del Governo di Canton, ed il *Times* in proposito fa osservare che se l'Inghilterra opponesse all'astiosa politica che i Soviet esercitano direttamente contro la potenza dell'impero britannico, un'azione troppo ferma e risoluta, sarebbero da temere le conseguenze più gravi...

La diplomazia sovietica — scrive il giornale — manovra al fine di provocare una lotta armata, che trascinerebbe l'Inghilterra in un'avventura disastrosa che ne paralizzerebbe le forze negli altri campi dell'attività internazionale. Se tale è il calcolo dei Soviet si deve augurare per il bene generale che gli inglesi sappiano scongiurarlo evitando ogni errore di tattica ed ogni imprudenza capace di provocare un conflitto dichiarato. Una replica energica, un intervento brusco, avrebbero conseguenze disastrose».

Dopo aver prospettato tale pericolo, il *Temps* si domanda se la politica esercitata recentemente dall'Inghilterra verso il Governo di Canton possa riuscire a scongiurare una sciagura. L'Inghilterra ha preferito prudentemente riprendere per il tramite del proprio ambasciatore i negoziati in corso con i sudisti di Canton, piuttosto che assumere un contegno deciso. Però a forza di concessioni e di abbandoni ai cantonesi, essa rischia di compromettersi agli occhi del Governo di Pechino e delle autorità nordiste. L'Inghilterra, insomma, per evitare un disastroso conflitto con la Russia dei Soviet, sembra esagerare nella politica di remissione verso i cantonesi. Chi dice d'altra parte che questi ultimi si mostrino riconoscenti alla generosità inglese? Gli avvenimenti di Han Kou tenderebbero piuttosto a dimostrare il contrario, quantunque debbano essere imputati all'influenza diretta dei Soviet sui rivoluzionari locali.

«La complessità della situazione — conclude il *Temps* — dimostra come sia imprudente intraprendere una politica nuova in Cina. Bisogna aspettare che la tempesta si calmi: allora soltanto ci si potrà render conto della realtà che la diplomazia europea dovrà fronteggiare in Estremo Oriente e delle risoluzioni che converranno prendere.

Il punto di vista italiano

ROMA, 7

Gli avvenimenti cinesi sono oggetto di speciale attenzione da parte della stampa romana. Si rileva come non vi siano divergenze sostanziali tra l'Italia e l'Inghilterra per la politica in Cina, ma che le due nazioni concordino nei punti essenziali necessari a risolvere l'ingarbugliata situazione.

Vi sono però delle questioni secondarie che hanno la loro importanza. Una di esse, per esempio, è quella dei crediti verso la Cina.

L'Inghilterra non ne ha molti nè urgenti; l'Italia, e più precisamente alcuni gruppi di cittadini italiani, ne hanno complessivamente per circa un milione e mezzo di sterline (150 milioni di lire italiane) cifra non trascurabile per il risparmio privato italiano. Per tutelare questi suoi diritti di credito, l'Italia nella Conferenza doganale di Pechino che si è riunita nel settembre del 1925 ha sostenuto la necessità del consolidamento dei debiti cinesi. E poichè non si possono esigere pagamenti dai debitori se essi non ne hanno i mezzi, l'Italia si è mostrata anche favorevole ad un aumento dei dazi doganali della Cina oltre il limite fissato dalla Conferenza di Washington, purchè tale aumento venisse in parte impiegato nel pagamento dei debiti cinesi.

Un generale fucilato

PARIGI, 7

L'agenzia *Indo-Pacific* ha da Pechino che il generale Janticic, alta personalità cinese di Karbin e membro influente del Consiglio d'amministrazione della Società dell'est cinese è stato arrestato lunedì e fucilato poco dopo su ordine di Ciang-Tso-Lin per alto tradimento. D'altra parte persona di fiducia di Ciang-Tso-Lin, Jaus-Scei, detto il «Budda della ricchezza», sostituirà Wellington-Koo nella qualità di Presidente del Consiglio del nuovo Ministero.

La flotta mercantile della Polonia
accresciuta di 5 nuove navi

VARSAVIA, 7

Nel porto di Zdynia (Pomerania polacca) è stata solennemente inalzata la bandiera polacca su cinque nuove navi mercantili alla presenza dei rappresentanti del Governo, del Parlamento e delle autorità locali. Il Governo era rappresentato dal ministro dell'Industria e Commercio Kwiatkowski e dal commissario generale della Polonia a Danzica, Strassburger. Kwiatkowsky ha pronunciato un discorso nel quale ha dichiarato che l'anno recentemente chiusosi è stato anno di lavoro intenso, ciò che ha permesso di coprire il «deficit» del bilancio e di risollevare la vita economica. «L'inalzamento della bandiera polacca su queste navi — ha detto il ministro — segna una tappa del nostro lavoro positivo sul mare ed è un simbolo di attaccamento della popolazione della Pomerania alla patria. Non può esservi il minimo dubbio che la terra di Pomerania possa mai in qualunque eventualità cessare di essere terra polacca».

I cattolici e i nazionalisti francesi
soddisfatti dalle spiegazioni di mons. Maglione

PARIGI, 7

L'importante nota della Nunziatura apostolica è accolta con viva soddisfazione da quella parte dell'opinione pubblica che era stata piuttosto sorpresa dall'allocuzione del nunzio, definita piacevolmente da un brillante cronista politico, come la «beatificazione del sig. Briand». Il discorso di mons. Maglione, conteneva oltre al riconoscimento dello spirito di pace che anima i dirigenti francesi, una netta approvazione della politica derivante da tale spirito pacifico, e le precise allusioni all'opera del ministro degli Esteri a Ginevra oltre alla promessa di una piena collaborazione della Santa Sede sulla via del riavvicinamento dei popoli, non erano state molto gradite alla stampa appartenente alle varie gradazioni della destra. Cattolici, moderati e conservatori erano stati e restano ancora gli avversari più feroci dell'indirizzo briandista e basta leggere l'*Echo de Paris*, organo ispirato dalle personalità più eminenti del clero parigino, per convincersi dell'asprezza di tale dissidio.

Dopo il discorso del Nunzio i giornali più accaniti contro Briand come la *Action Française*, che trattava apertamente il ministro di traditore della patria, si sono sollevati apertamente contro i principi esposti nella famosa allocuzione, ed hanno accusato la Santa Sede di intromissioni politiche ispirate da influenze nascoste e nocive alla Francia. I giornali più moderati si erano limitati a formulare delle riserve in tono agrodolce ed a masticare tra i denti.

Oggi la nota della Nunziatura, che tende a precisare ed in certo modo ad attenuare la portata politica del discorso di Capodanno, trova in questi stessi giornali l'accoglienza più favorevole. Alcuni di essi colgono la palla al balzo per riconciliarsi con la diplomazia pontificia a cui avevano mosso in termini cortesi l'appunto di essersi spinta troppo oltre nell'elogio della politica francese. Il *Journal des Debats* che di scienza politica è un irreducibile, scrive: «La nota comunicata dalla Nunziatura attesta chiaramente la cura con cui mons. Maglione ha voluto rendere omaggio alle aspirazioni della Francia senza pretendere di immischiarsi negli aspetti particolari della sua politica».

Il riavvicinamento franco-italiano
giudicato in Inghilterra

LONDRA, 7

In un articolo editoriale, il *Times* si rallegra oggi per il miglioramento dei rapporti franco-italiani, che viene a dissipare le inquietudini prodotte dagli incidenti che seguirono l'ultimo attentato contro la persona di Mussolini. Il giornale rileva che se la stampa si mostrò talvolta intemperante, l'azione dei due Governi fu invece costantemente saggia e ponderata, cosicchè ogni difficoltà potè essere gradualmente appianata. Il *Times* accenna alla conclusione del trattato italo-tedesco, per mettere in rilievo la calma con cui esso fu accolto dall'opinione pubblica francese, non appena il suo vero carattere fu conosciuto.

Le allusioni fatte da qualche giornale parigino alla possibilità di prossime conversazioni franco-italiane, non sembrano ingiustificate al *Times*, il quale nota come l'ostacolo possa essere facilmente eliminato se i Governi continueranno a giudicarlo dai loro atti e non dalle manifestazioni della stampa che lo fiancheggia. «Questo — conclude il giornale — è fortunatamente il modo con cui il Gabinetto francese ha saggiamente giudicato il Governo fascista».

Le panzane sul patto di Triana
Una smentita ufficiale

ROMA, 7

L'*Agenzia Stefani* comunica: Un giornale straniero ha iniziato la pubblicazione di alcuni cosiddetti retroscena del patto di amicizia italo-albanese. E' superfluo dire che trattasi di romanzesche fantasticherie prive di ogni fondamento.

Un rabbino e un arciduca antisemita
inaugureranno la Camera alta ungherese

BUDAPEST, 7

La designazione da parte delle varie organizzazioni sindacali e degli enti autarchici per la Camera alta ungherese, hanno dato una maggioranza schiacciante alla lista governativa.

Fra i membri designati dalle comunità israelitiche vi è anche il rabbino maggiore di Budapest, Koppelreich, il quale conta la bellezza di 90 anni e sarà il membro più anziano dell'assemblea. Come tale egli dovrebbe presiedere la seduta inaugurale, mentre da segretario dovrebbe fungere il membro più giovane dell'assemblea, che sarà l'arciduca Alberto. Quest'ultimo oltre ad essere, come è noto, uno dei pretendenti meglio quotati al trono d'Ungheria, è altresì presidente dell'Unione antisemita ungherese. Così un rabbino ed un principe antisemita si troveranno ad inaugurare insieme la ricostituita Camera dei magnati ungherese.

Il gen. Gayda chiede di essere giudicato
da un Tribunale francese

PRAGA, 7

Il generale Gayda ha diretto al ministro di Francia a Praga la seguente lettera:

«Io, generale Gayda, già sostituto del capo dello Stato maggiore cecoslovacco e commendatore della legion d'onore francese, rivolgo al Governo francese domanda perchè voglia avviare processo penale contro di me, per le seguenti ragioni: Dalla commissione d'inchiesta militare fui condannato, perchè riconosciuto colpevole di avere tradito la Francia a favore della Russia sovietista. Nella Repubblica cecoslovacca non mi fu dato occasione di difendere il mio onore davanti ai Tribunali, con la motivazione che avevo commesso bensì una azione di alto tradimento a danno di una grande potenza alleata, ma che simile fatto da noi non era perseguibile penalmente. Dichiaro, impegnando la mia parola d'onore, che mi recherò immediatamente in Francia, non appena si inizierà il processo penale contro di me, affinchè mi sia praticamente reso possibile di difendermi dinanzi ad un tribunale imparziale, ed io possa dimostrare davanti all'opinione pubblica del mondo intero la mia innocenza. F.to: generale Gayda».

Il disarmo della Germania
Come si prospettano le imminenti trattative

BERLINO, 7

Il Consiglio dei ministri si è riunito anche oggi per discutere e stabilire le istruzioni alle quali dovranno uniformarsi il generale von Pawels ed il consigliere segreto Forster, per svolgere le trattative inerenti alla soluzione delle ultime questioni controverse del disarmo tedesco. I delegati tedeschi partiranno domani stesso per Parigi, e negli ambienti ufficiosi di Berlino si esprime la speranza che le trattative giungano ad un soddisfacente risultato e non si debba perciò ricorrere ad un nuovo procedimento di soluzione come si stabilì a Ginevra in occasione dell'ultima riunione del Consiglio della Lega.

E' noto quali sono le ultime questioni controverse, che comunque gioverà riassumere. Si tratta anzitutto delle fortificazioni di Koenigsberg che, per i nuovi lavori eseguiti dalla Germania, hanno mutato di carattere e Koenigsberg non è più oggi una piazzaforte organizzata definitivamente, come era al momento della conclusione del trattato di pace, bensì piuttosto offensivamente, nel senso cioè che in essa si possono fare considerevoli concentramenti di truppe. Vi è poi la questione del materiale bellico. L'Intesa chiede anzitutto che la Germania non fabbrichi e non esporti macchine navali motrici che potrebbero essere impiegate per navi da guerra estere. Si vuole inoltre che la Germania non fabbrichi macchine da esportare all'estero per la produzione di armi e di cartucce; in terzo luogo l'Intesa non intende che si tengano depositi di prodotti metallurgici semilavorati, come sbarre d'acciaio, sbarre di legno, ecc. ecc. i quali potrebbero essere rapidamente impiegati, in caso di bisogno, per la fabbricazione di armi o munizioni; in quarto luogo vi è la questione degli istrumenti ottici che possono servire a scopi bellici.

E' specialmente l'Inghilterra che insiste su questi punti del materiale bellico. I tedeschi ritengono tuttavia che, qualora non si giungesse ora ad una soluzione delle questioni e se il Consiglio della Lega delle Nazioni decidesse di rinviare la controversia al Tribunale arbitrale dell'Aja, questo accetterebbe il punto di vista tedesco obbligando, al massimo, la Germania a dare delle garanzie di carattere generale.

I lavori del Gran Consiglio
L'inquadramento sindacale - La politica economica

Una relazione del Duce
sulla situazione interna ed estera

ROMA, 8

Questa sera alle ore 22 si è riunito a Palazzo Chigi il Gran Consiglio, presenti tutti i componenti. La seduta è stata iniziata con un'ampia precisa relazione del Capo del Governo sulla politica estera ed interna italiana. L'on. Mussolini ha diffusamente parlato anche della situazione economica e finanziaria. La relazione del Capo del Governo è durata oltre due ore. Il Gran Consiglio ha tributato all'on. Mussolini, a conclusione della magnifica relazione, un'entusiastica ovazione.

Il Gran Consiglio ha quindi iniziato la discussione sulla carta del lavoro. Hanno parlato l'on. Mussolini, il segretario generale del Partito on. Turati, il capo della Confederazione dei sindacati fascisti on. Rossoni, l'on. Benni, S. E. Bottai, ed il ministro Guardasigilli on. Rocco. A conclusione della discussione è stato votato un ordine del giorno, nel quale sono affermati i capisaldi della carta del lavoro. Infine, il Gran Consiglio su proposta dell'on. Mussolini ha votato un ordine del giorno di plauso per l'attività svolta dal segretario generale del Partito. La seduta è terminata alle ore 2.

Il prof. Cornelio di Marzio
segretario generale dei Fasci all'estero

ROMA, 7

Il Capo del Governo ha chiamato a dirigere la Segreteria generale dei Fasci all'estero, in sostituzione di S. E. Bastianini, chiamato al Governo, il prof. Cornelio Di Marzio, attualmente agente commerciale presso l'Ambasciata italiana a Costantinopoli, valoroso scrittore e giornalista e fascista della prima ora.

Le cauzioni dei commercianti
Una circolare del Capo del Governo ai prefetti

ROMA, 7

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Capo del Governo ha inviato oggi a tutti i prefetti del Regno un telegramma, col quale richiama in modo speciale la loro attenzione sulle disposizioni contenute nel r. decreto-legge 16 dicembre 1926, N. 2174, per la disciplina del commercio di vendita al pubblico e sul decreto ministeriale del 31 dello stesso mese per la sua applicazione, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* del 29 e 31 u. s.

I prefetti sono stati invitati a sollecitare a mezzo delle Camere di commercio e dei sindacati dei mestieri, tutti coloro che sono sottoposti alle disposizioni dei citati decreti, ad acquistare i titoli necessari per la cauzione dovuta, che è da costituirsi con certificati provvisori di sottoscrizione al Prestito del Littorio, intestati al prestatore della cauzione, avvertendo che scaduto il termine (18 gennaio 1927) per la sottoscrizione al Prestito del Littorio, dovranno versare entro il 31 corrente, denaro contante, che non porta interesse, in luogo del Littorio, ammesso eccezionalmente al valore cauzionale di 87.50 corrispondente al prezzo di emissione che frutta pertanto circa il 6%.

Sono state fatte anche premure ai prefetti per la costituzione delle commissioni comunali di cui all'art. 3 del decreto-legge del 16 dicembre u. s., le quali, prima di rilasciare la licenza di esercizio, controlleranno la sufficienza della cauzione prestata. Saranno date al più presto le necessarie disposizioni per agevolare il ricevimento delle cauzioni.

Statuti di associazioni sindacali
approvati dal Capo del Governo

ROMA, 7

Il ministro delle Corporazioni comunica: Questa mattina S. E. il Capo del Governo ha vistato lo statuto dell'Associazione tra le casse rurali agrarie o gli enti ausiliari, aderenti alla Confederazione generale bancaria fascista, nonchè gli statuti delle tre Associazioni facenti parte dell'Associazione aeronautica fascista: Associazione nazionale piloti civili ed ufficiali di rotta civili, Associazione nazionale meccanici motoristi e radiotelegrafisti ed Associazione nazionale impiegati amministrativi di aziende aeronautiche.

E' stato firmato da S. M. il Re anche il decreto col quale i sindacati regionali dei giornalisti, che erano inquadrati nella Federazione nazionale dei sindacati fascisti dell'industria, passano, a seguito della domanda presentata, alla dipendenza della Federazione nazionale fascista degli intellettuali. Il decreto stesso sarà quanto prima pubblicato...

La cooperazione italiana nel 1926
400.000 soci - 5 Federazioni nazionali

ROMA, 7

L'on. Dino Alfieri ha consegnato al Capo del Governo una relazione sul movimento cooperativo fascista nel 1926. L'Ente nazionale della cooperazione raccoglie oggi circa 400.000 soci così divisi: cooperative di consumo 1808, cooperative di produzione e lavoro 1132, cooperative agricole (affittanze collettive) 306, cooperative di credito agrario (casse rurali ed agrarie) 350, cooperative per costruzioni di case economiche e popolari 178. Ed inoltre: la Federazione dei consorzi agrari di Piacenza, la Federazione delle cantine sociali di Modena, la Federazione della latteria sociale in costituzione. L'assorbimento del movimento cooperativo dei combattenti e lo scioglimento della Lega nazionale delle cooperative facilitarono il rafforzamento dell'Ente.

Superato il periodo della revisione e prima di impostare ed attuare un organico programma di sviluppo, l'Ente ha sentito il bisogno di migliorare i suoi quadri ed i suoi servigi di assistenza, di stampa e di propaganda. Innanzi tutto l'Ente ha trasportato la sua sede da Milano a Roma. Col trasferimento degli uffici si sono effettuati alcuni mutamenti nella direzione dell'organizzazione centrale e di quelle provinciali, mirando a migliorarne la capacità e l'attività.

Necessità di organizzazione consigliavano la costituzione di «organi centrali tecnici di categoria», e perciò l'Ente ha costituito le seguenti Federazioni nazionali: 1) Federazione nazionale fascista della cooperazione di consumo, presieduta dall'on. avv. Bruno Biagi; 2) Federazione nazionale fascista della cooperazione di produzione e lavoro, presieduta dall'on. Raffaello Riccardi; 3) Federazione nazionale fascista delle cooperative agricole di produzione, presieduta dall'on. prof. Giacomo Acerbo; 4) Federazione nazionale fascista delle cooperative per costruzione di case economiche e popolari, presieduta dall'on. avv. Gaetano Re David; 5) Federazione nazionale fascista delle cooperative di credito agrario, presieduta dall'on. avv. Dino Alfieri. Con la costituzione di queste Federazioni nazionali di categoria, sono stati chiamati alla direzione dei vari rami del movimento cooperativo i migliori organizzatori e i più esperti tecnici.

L'inquadramento della cooperazione italiana è stato disciplinato nel modo seguente: Al centro l'ente nazionale della cooperazione, e i suoi organi tecnici, le Federazioni nazionali di categoria. Alla periferia le Federazioni provinciali dell'Ente, che hanno nel loro seno le unioni provinciali di categoria. Le cooperative aderiscono, per il tramite delle Federazioni provinciali alle federazioni nazionali; queste si raggruppano a costituire l'Ente. L'Ente e le sue Federazioni provinciali hanno il compito di indicare l'indirizzo generale del movimento cooperativo, al centro ed alla periferia, e ne rispondono di fronte al Governo ed al Partito. Entro gennaio riprenderà a funzionare l'Istituto superiore della cooperazione e della mutualità, e sarà dato inizio all'organizzazione di una grande Esposizione nazionale della cooperazione.

La cooperazione italiana, per merito del Fascismo è risorta rinnovata raggiungendo, per la prima volta, una piena unità organizzativa. All'estero si comincia a seguire l'attività dell'Ente con viva curiosità e con interesse; parecchi stranieri cominciano a confessare che al posto dell'orribile rovina descritta loro dai fuorusciti, vi è un'attività cooperativa e sana in continuo sviluppo. L'Ente si è affermato nel 1926 un «fattore essenziale della vita politica economica e sociale del Paese».

Nuovo prestito di 10 milioni di dollari
emesso per la "Edison,, a New York

ROMA, 7

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

«Ieri alla Borsa di New York è stato emesso con pieno successo il secondo prestito di 10 milioni di dollari a favore della società elettrica Edison di Milano. La rapidità ed il successo dell'emissione costituiscono un'altra prova della saldezza del credito di cui l'Italia e l'attività industriale nazionale largamente beneficiano negli ambienti finanziari degli Stati Uniti di America».

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 7

Il *Foglio d'ordini* della Marina reca che con decreto in corso di registrazione sono stati promossi: ad ammiraglio di squadra l'ammiraglio di divisione Fausto Gambardella; ad ammiraglio di divisione il contrammiraglio Salvatore Denti di Piraino; a contrammiraglio il capitano di vascello Luigi Fabbri; a capitano di vascello il capitano di fregata Riccardo Paladini ...

L'inaugurazione dell'anno giudiziario
alla Corte d'Appello di Roma

ROMA, 7

Stamane, con l'intervento del ministro della Giustizia, on. Rocco, ha avuto luogo la solenne inaugurazione dell'anno giudiziario 1927 della Corte d'Appello di Roma. La cerimonia si è svolta nell'aula massima del Palazzo di Giustizia. Aperta la seduta, il cancelliere ha letto il decreto della costituzione delle sezioni civili e penali della Corte d'Appello.

Ha preso poscia la parola il Procuratore Generale, comm. Fachinetti, il quale ha pronunciato un discorso, in cui, illustrando numerosi dati statistici, ha riassunto l'opera svolta dalla Corte di Appello di Roma nell'anno giudiziario 1926 e da tutti i vari uffici dipendenti. Parlando dei procedimenti penali, il comm. Fachinetti ha fatto un breve quadro della delinquenza e specie di quella minorile nell'ultimo anno. Ha poi stigmatizzato le speculazioni borsistiche ai danni della Nazione e la diffusione di notizie tendenziose in Italia ed all'estero. Ha poi trattato dei reati colposi soffermandosi a ricordare i numerosi incidenti automobilistici.

Passando poi a trattare della delinquenza politica, l'oratore ha avuto parole di esecrazione per i nefandi attentati compiuti contro la persona del Primo Ministro affermando che non prevarranno le forze del male contro l'Uomo che con mano sicura regge i destini della Patria. Dopo aver accennato alla severità contro i fascisti che in occasione di tali attentati hanno inscenato disordini e torbidi, l'oratore ha additato alla riconoscenza nazionale i funzionari della P. S. e i RR. CC. che talvolta, nell'esplicazione del loro dovere non hanno esitato dinanzi al sacrificio della propria vita.

Il Procuratore Generale ha infine riassunto brevemente le condizioni dell'Italia nell'immediato dopoguerra, mettendo in luce il discredito dell'autorità statale in contrapposto alla situazione odierna, che vede ristabiliti l'ordine pubblico e l'economia nazionale, ed ha concluso inneggiando alla Maestà del Re, al Governo nazionale ed al suo Capo.

Calorosi applausi hanno salutato la chiusa del discorso del Procuratore Generale, col quale le numerose personalità si sono vivamente felicitate. Il presidente della Corte d'Appello, comm. Paggella, ha quindi dichiarato aperto l'anno giudiziario.

I dirigenti del Nastro Azzurro e dell'A.N.C.
ricevuti in udienza dal Re

ROMA, 7

Stamane alle ore 10 S. M. il Re ha ricevuto in udienza i componenti il Comitato centrale dell'Istituto del Nastro Azzurro. Il primo consigliere, avv. comm. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, ha manifestato al Sovrano i sentimenti di devozione di tutti i decorati al valore militare ed il loro animo grato per l'emanazione del regio decreto concernente la concessione di uno speciale emblema araldico ai soci del Nastro Azzurro. Il prof. Rossi ha infine espresso l'augurio più fervido per il nuovo anno a S. M. il Re e a tutta la Reale Famiglia. Il Sovrano ha ringraziato per il gentile omaggio, ha ricambiato gli auguri per tutti gli azzurri, ed ha quindi trattenuto in affabile conversazione gli esponenti dell'Istituto, dimostrando il suo interessamento per lo sviluppo dell'associazione.

Alle 11, S. M. il Re ha ricevuto in udienza i componenti il Direttorio nazionale dell'Associazione combattenti, e cioè, l'avv. comm. Amilcare Rossi, medaglia d'oro, l'on. Russo e l'on. Sansanelli. Il Direttorio a nome dell'Associazione ha porto a S. M. il Re l'augurio di tutti gli ex combattenti che nutrono i più vivi sentimenti di devozione per il primo soldato d'Italia. Il Sovrano si è informato sull'attività dell'Associazione dei combattenti e, congedato il Direttorio, lo ha ringraziato per l'omaggio a lui reso.

La Conferenza oraria a Padova

PADOVA, 7

Alla nostra Camera di Commercio ha avuto luogo la conferenza oraria estiva. Sono presenti oltre i rappresentanti di Padova, quelli di Trieste, del Veneto, dell'Emilia ed i rappresentanti della Direzione Gener. delle Ferrovie dello Stato. Dopo la discussione di voti d'indole generale, sono state trattate le questioni particolari. I rappresentanti dell'Amministrazione delle Ferrovie si mostrano in linea di massima contrari ad accettare quei provvedimenti che possano comportare un onere finanziario, motivo per cui si ritiene che non verrà accolta alcuna richiesta di istituzione di nuovi treni, mentre gli stessi funzionari si sono dimostrati propensi a favorire le coincidenze, accettando tutte le proposte per anticipi e posticipi di treni in partenza e in arrivo.

Churchill partito per l'Egitto
dopo una breve sosta a Napoli

NAPOLI, 7

Alle 10.30, proveniente da Genova, è giunto nel nostro porto il piroscafo «Esperia». A bordo trovavasi imbarcato il Cancelliere dello Scacchiere inglese Winston Churchill col suo segretario particolare e un figliuoletto undicenne. Alla Stazione marittima, a ricevere l'illustre personaggio, era l'alto commissario Castelli, che ha recato a Churchill il saluto del Capo del Governo. Il Cancelliere dello Scacchiere è stato avvicinato dai giornalisti, ma egli si è schermito dal concedere qualsiasi intervista, dichiarando, come aveva fatto a Genova, che nulla aveva da dire per quanto riguarda la situazione cinese e per quanto è stato detto sulla stampa estera, circa un perfetto accordo tra l'Italia e l'Inghilterra per la stipulazione di un trattato italo-albanese. Churchill però ha confermato che sarà di ritorno in Italia tra una quindicina di giorni, che sbarcherà a Napoli, proseguendo subito per Roma e che certamente si incontrerà nella Capitale con Mussolini, ma che il suo viaggio ha forma strettamente privata, ragione per cui egli non si occupa e non intende occuparsi di politica.

Winston Churchill ha ringraziato l'alto commissario del saluto rivoltogli. Quindi ha preso posto in una automobile e si è recato a visitare gli scavi di Pompei, dove si è trattenuto a colazione. Churchill ha fatto ritorno a Napoli verso le 16, prendendo imbarco sull'«Esperia» che poco dopo è partito alla volta di Siracusa.

Per il risarcimento dei danni di guerra

Nuove importanti disposizioni

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) Nei casi in cui applicando le norme ora in vigore per il risarcimento dei danni di guerra non viene riconosciuta la indennità al danneggiato o ai suoi successori, l'indennità sarà assegnata nei limiti fissati dalle norme stesse, quando la persona alla quale sarebbe da assegnarsi e alla quale spetterebbe attualmente il risarcimento, durante la guerra 1915-1918, abbia servito con fedeltà ed onore nell'Esercito o nell'Armata italiana per un periodo non inferiore ad un anno e fosse ora in possesso della cittadinanza italiana.

Art. 2) Questa indennità sarà assegnata anche se al momento in cui è avvenuto il danno, nella persona del proprietario dei beni danneggiati non concorrevano tutte le premesse previste dalla legge in vigore per il diritto alla indennità.

Art. 3) La concessione dell'ammissione al risarcimento dei danni di guerra sarà fatta con decreto reale su proposta del ministro per le Finanze in base ad un'attestazione dell'autorità militare.

Art. 4) Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Generosa offerta di donna Rachele Mussolini

all'Istituto dei rachitici di Milano

MILANO, 7

Il Consiglio del pio Istituto dei rachitici segnala alla cittadinanza l'atto generoso di donna Rachele Mussolini, che ha voluto offrire all'Istituto un forte quantitativo di lana filata, accompagnando il dono con la seguente nobilissima lettera al direttore, prof. Galleazzi:

«Plaudo all'opera alta e benefica di codesto Istituto a favore dei poveri rachitici e deformi, e invio il mio modesto contributo, facendo voti che tanto benemerita istituzione possa estendere sempre più la sua benedetta attività».

Le ottime condizioni sanitarie dell'Italia

e i provvedimenti per mantenerle

ROMA, 7

Viene segnalata la diffusione di una manifestazione influenzale nei paesi dell'Europa centrale senza accenno a particolare gravezza nel decorso. Il Ministero dell'Interno, che segue attentamente lo stato sanitario dell'estero e del Regno, constata le ottime condizioni sanitarie del Paese che fino ad ora non ha risentito ripercussione da manifestazioni grippali svolgentisi altrove. Ad ogni modo, in vista delle accennate condizioni sanitarie d'oltre alpe, il Governo nazionale ha provveduto a richiamare la attenzione dei Prefetti per un'accurata azione di vigilanza e per il più rigoroso controllo igienico nelle collettività, nei cinematografi e nei luoghi di pubblico convegno e per quanto altro del caso, nell'interesse della pubblica salute.

L'ex direttore del "Becco giallo„

riparato in Francia

MARSIGLIA, 7

Il Pensiero Latino, organo dei fasci italiani della Francia del Sud, annuncia che Alberto Giannini, l'ex direttore del *Becco Giallo*, ha varcato giorni or sono la frontiera, recandosi prima a Nizza e poi a Parigi.

A. Marpicati nuovo comandante

dell'Avanguardia Fascista di Fiume

FIUME, 7

Per incarico del partito ed in seguito a designazione delle autorità locali, il prof. Arturo Marpicati assume da domani il comando dell'Avanguardia fascista di Fiume e del Carnaro. La nomina del prof. Marpicati, valoroso capitano mitragliere, decorato, letterato e scrittore, è stata accolta con viva soddisfazione dagli amici e dalla città che ha imparato a conoscere e apprezzare l'opera di alto patriottismo da lui data alla causa di Fiume fin dai primi giorni della nostra passione.

Il "Veglionissimo tricolore del Littorio„ a Pola

POLA, 7

Domani sera alle ore 21 si terrà al Politeama Ciscutti il «Veglionissimo tricolore del Littorio» organizzato dalla Sezione di Pola del Partito Nazionale Fascista. Il teatro sarà riccamente addobbato. Funzionerà una ricca pesca littoria. Le danze avranno inizio alle ore 21 e proseguiranno fino alle 4 del mattino seguente. Alla festa interverranno tutte le autorità locali.

La morte del sen. De Pelosi

SONDRIO, 7

E' morto quest'oggi il senatore avv. Giuseppe De Pelosi che era nato nella nostra città il 15 settembre 1853. Fervente patriota fu per molti anni a capo dell'amministrazione comunale e provinciale ed era stato elevato al laticlavio il 17 marzo 1912.

Bollettino giudiziario

ROMA, 7

Ronga, cons. della Corte d'Appello di Roma, nominato cons. Corte Cassaz. Regno. Cristina, sost. Proc. gen. della Corte d'Appello di Roma, nominato cons. Corte Cassaz. e destinato alla Corte d'Appello di Roma in funzione di presidente di sezione. Pancrazi, cons. presso la Corte d'Appello di Bologna, è nominato cons. Corte Cassaz. e destinato alla Corte d'Appello di Firenze in funzione di presidente di sezione. Cerretti, cons. presso la Corte di Cassazione, in funzione di presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Genova, è collocato a riposo col titolo e grado onorifico di primo presidente Corte d'Appello. Andreoni, cons. della Corte di Cassazione in funzione di presidente di sezione alla Corte d'Appello di Firenze, è destinato al Tribunale di Firenze in funzione di presidente. Vulterini, cons. presso la Corte d'Appello di Trieste, è nominato sost. Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma.

Il Bollettino militare

ROMA, 7

Ufficiali generali: maggiori generali commissari: Gritti, nominato ispettore al Commissariato militare I.a zona (Milano); Guidobono, id. id. II.a zona (Napoli).

Corpo S. M.: Tenente colonn. Ferrero, trasferito alla Scuola di guerra, cessando posizione fuori quadro.

Arma reali carabinieri: Tenente colonn. Morelli, destinato a disposizione della Legione di Torino.

Arma fanteria: Colonn. Verri, trattenuto in servizio come invalido di guerra; ten. colonn.: Gonnello, passa allo S. M.; Vizzardelli, trattenuto in servizio come invalido di guerra; Placida, id.; Ferone, id.; Baldacconi, id.; Ferraris nobile Di Carli, id.; Adorni, nominato aiutante campo 7.a brigata fanteria; Balestrieri, trasferito alla Scuola di guerra; Operti, id.; Rattazzi, destinato al 13.o fanteria e assegnato al Ministero della Guerra.

Arma cavalleria: I seguenti ten. colonn. cessano dalla carica a fianco di ciascuno indicata: De Mari, presidente del Tribunale militare di Bologna; Vaccaneo, giudice presso il Tribunale militare di Milano; Sparano, trasferito al Cavalleggeri Firenze.

Arma artiglieria: I seguenti ten. colonn. sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno indicato: Stramazzotti, all'8.o pesante campale; Ferrari, al 29.o campagna; Albano, al 2.o centro controaerei; Zarri, id.; Frondoni, id.; Maroffa, alla Scuola di guerra; Infante, 5.o pesante campale e assegnato al Ministero; Curlo, ispettore tecnico automobilistico; Debraud, id.; Rencagli, corpo di S. M.

Arma Genio: ten. colonn.: Filone, trasferito alle Officine automobilistiche del R. Esercito; Viano, trasferito all'Ispettorato tecnico automobilistico; Manera, id., corpo commissariato militare. I seguenti ten. colonn. sono stati trasferiti alla direzione di commissariato dei Corpi d'Armata a fianco di ciascuno indicato: D'Adamo, da Bologna alla sezione staccata di Ancona; Gallo, da Torino a Novara; Gentile, da Alessandria a Genova.

Un colpo ladresco al Banco di Napoli

sventato con un audace colpo di scena

ROMA, 7

I giornali hanno da Napoli che la Questura della città ha sventato un audace colpo ladresco ai danni del Banco di Napoli, che già da tempo si stava organizzando da alcuni ladri siciliani che erano riusciti ad assicurarsi la complicità di un legatore della Banca a nome Vincenzo Giammarco. Questi aveva introdotto nella stanza che precede quella del tesoro, tale Francesco Carrozza di Aquila, abile chiavettiere, che era riuscito a fare perfino la chiave della porta del tesoro. Venuta a conoscenza della cosa, la Questura ha fatto in modo che un commissario si mettesse a contatto con i ladri, offrendosi di comperare tutti gli «cheques» ed i vaglia che sarebbero stati rubati dal tesoro. I ladri misero a parte di tutto il piano il commissario. E fu così che giorni or sono, mentre tutti gli impiegati erano assenti per la colazione, il Giammarco introduceva nella sala precedente a quella del tesoro il chiavettiere ed il commissario, mentre altri complici attendevano nel cortile della Banca. Mentre il chiavettiere apriva la porta del tesoro, il commissario impugnando la rivoltella intimava l'arresto ai due ladri, mentre altri agenti nascosti nel cortile, arrestavano i complici, che sono stati identificati per: Raffaele Orano, Onofrio Manola, Palermi Pasquale e Giacomo Copparelli. Gli arrestati hanno confessato di essere gli autori del furto di 3 milioni che fu consumato ai danni della stessa Banca nel 1923.

Furto sacrilego a Pola

POLA, 7

Nella chiesa della Madonna del Mare è stato perpetrato un furto: due bellissimi vasi sono stati asportati da ignoti. La scoperta è stata fatta dal sagrestano, che si affrettò a denunciare la misteriosa sparizione. I vasi erano di metallo bianco con decorazioni a diamanti.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il seguente decreto:

Art. 1. E' prorogato al 1.o gennaio 1928 il termine per la obbligatorietà dei gradi di macchinista per motonavi o di motorista navale previsti dall'art. 9 del decreto-legge 19 giugno 1924, n. 1153, convertito nella legge 10 dicembre 1925, n. 2302.

Art. 2. Il presente decreto, che è applicabile anche ai territori annessi al Regno, ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, restando il ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno.

Quale sarà la trasformazione del Castello di Gorizia?

GORIZIA, 7

(c.) La notizia che il Castello di Gorizia è stato dichiarato monumento nazionale, ha prodotto in tutti gli ambienti cittadini vivissima soddisfazione, poichè ognuno ha intravvisto nella munifica azione del Governo una prova novella dell'amore che il Duce ha per questa città dei combattenti.

A suo tempo il Duce aveva dato incarico a un valoroso architetto di studiare la trasformazione del Castello in un monumento degno della più alta considerazione. Tale progetto, elaborato dall'arch. Brasini, doveva glorificare la Vittoria del fante italiano. Ora tale progetto ritornerà a galla? Sarà integrato con le modificazioni escogitate in seguito da altri tecnici e competenti, oppure prevarrà l'idea dell'arch. comm. Cirilli, di rifare semplicemente nelle sue forme originarie il Castello medioevale?

Più suggestivo e più bello è indubbiamente il progetto Brasini che ebbe a suo tempo anche l'approvazione del Duce, chè, se da tanti lati riveste un carattere cittadino, è anche indubbiamente un'opera della più alta importanza nazionale. Non intendiamo con ciò di svalutare gli altri progetti di trasfomazione intorno al veneto Castello e al colle che oggi fu riconsacrato alla Patria a Monumento Nazionale. Ci corre però obbligo di ricordare in breve sintesi le considerazioni che informarono il grande progetto sulle quali si poggiavano salde le nobili volontà del Duce per la futura esecuzione del medesimo e che dovevano guidare il popolo di Gorizia nella forte fede di veder un dì non tanto lontano l'amplesso del dono magnanimo e sacro che attraverso quest'opera le verrebbe fatto. Già un passo gigantesco e nobilissimo è quello di avere elevato alla dignità di Monumento Nazionale il colle irrorato del sangue dei nostri fanti durante le cruentissime battaglie che si svolsero ai piedi del colle verso il Rafut e verso il vallone della morte, già val di Rose.

Il colle del Castello di Gorizia, per la sua posizione dominante e per trovarsi al centro di una zona che fu teatro di aspre lotte, è sito degnissimo sia dal punto di vista topografico e sotto l'aspetto artistico, storico, e morale, ad accogliere un tempio alla Vittoria Italiana. Il colle sistemato come lo immagina il Brasini, è visto da grandi distanze e domina tutti i campi di battaglia dove il fante italiano si coprì di gloria. Dal castello poi si gode la vista suggestiva del S. Michele, del S. Marco, del S. Gabriele, del Santo e del Sabotino, delle colline di Peuma, di Oslavia, del Calvario e della immensa estesa piana del Friuli fino al mare, talchè il visitatore ha la visione dei luoghi famosi della nostra guerra, onde la rivive nella memoria e il suo spirito si eleva ad una comprensione altissima dello sforzo compiuto dalla Nazione.

E non solamente i monti che circondano Gorizia si presentano all'ammirazione di chi salga il Colle del Castello, non solo i sacri luoghi donde il fante mosse verso la gloria più luminosa alla liberazione della nostra città, o donde prese l'ardito slancio che gli permise di superare le vette del Santo e di battere i colpi più formidabili contro il S. Marco e il S. Gabriele, ma da qui l'occhio spazia fino alle più ardue cime delle Giulie, al Monte Nero, al Rombon, che videro le epiche gesta dei nostri alpini, al Tricorno che è limite sacro della Patria vittoriosa.

Dedicare su questo colle che fu riconosciuto Monumento Nazionale, un monumento alla Vittoria, semplice e solenne e fino dal primo sguardo, italiano, significa ricordare non soltanto le battaglie e i morti del Carso, ma anche quelli di tutto l'Isonzo. E che il monumento sia collocato in una città capace di ospitare migliaia di pellegrini, giova a rendere più frequenti e agevoli in ogni stagione i pellegrinaggi, tanto più se intorno al Monumento si dovrà scavare col tempo un ossario. Il progetto Brasini è una nobilissima opera, che simboleggia nel modo più eloquente la vittoria riportata dalla Patria.

Comunque, il castello di Gorizia non può rimanere nello stato di compassionevole abbandono in cui ora si trova, perchè costituisce il punto più brillante della guerra isontina, l'epicentro di tutte le azioni guerresche, l'osservatorio al quale accedono tutti coloro che giungono per visitare Gorizia.

Si impone pertanto che il problema della ricostruzione del castello sia posto in modo tale da corrispondere perfettamente alla sua alta designazione.

Le disavventure di un "globe-trotter„ svizzero

POLA, 7

Proveniente dalla Svizzera, dopo aver sostato a Fiume e ad Abbazia, un «globe-trotter» svizzero è giunto nella nostra città. Con un piroscafo fece la traversata indi risaliva nella sua motocicletta e prendeva la via di Lussinpiccolo, ma il suo viaggio fu impedito per un incidente capitatogli. Mentre correva sicuro di sè, lungo la strada, la macchina investiva in pieno un grosso cavo metallico che alcuni operai del cantiere vicino avevano teso di traverso, non sappiamo per quale scopo, all'altezza di circa 10 centimetri dal suolo. La macchina si capovolse ed il «globe- trotter» veniva sbattuto con violenza al suolo, riportando molteplici ferite.

La pietosa fine di una stella del cinema

BERLINO, 7

Una bellissima attrice cinematografica ungherese, nota nel mondo artistico sotto il nome di Gretl Lundt, si è uccisa alcune notti addietro in uno scompartimento del diretto Vienna-Berlino, iniettandosi una potente dose di morfina. La Lundt aveva esordito brillantemente a Berlino qualche anno fa, dopo essersi separata dal marito, un ingegnere ungherese, certo Barmat, fondatore del trust omonimo contro il quale si inizierà la settimana ventura il processo. Dopo l'arresto del Barmat, l'attrice che ormai non lavorava quasi più in cinematografo, si trovava in difficili condizioni e prese la terribile abitudine della morfina. Accortasi tuttavia del suo deperimento, ebbe ancora la forza di assoggettarsi ad una cura per liberarsi dal bisogno del veleno. La disgraziata, per curarsi, fu costretta a vendere la sua bellissima casa e quanto possedeva. Negli ultimi giorni si era recata a Vienna con la speranza di essere scritturata per qualche film. Non avendo ottenuto nulla ed essendo interamente priva di risorse, si è decisa all'estremo passo.

L'arresto del falso nipote di Guglielmone

BERLINO, 7

Harry Domela, l'imbroglione che ha preso in giro la buona società di parecchie cittadine tedesche di provincia, spacciandosi prima come il barone Korff e poi addirittura come un principe Hohenzollern è stato oggi arrestato a Euskirchen e tradotto subito a Berlino. Si ritiene che il suo processo sarà estremamente divertente. Basti pensare che la sfilata dei testimoni d'accusa, cioè degli ingannati, comprenderà non meno di 18 conti, 13 baroni e parecchie decine di ufficiali dell'impero.

Uno scoppio nel polverificio di Spilamberto

provoca la morte di due operaie

MODENA, 7

Stamattina, per un raggio di una decina di chilometri intorno a Spilamberto, veniva udita una formidabile esplosione. Il tremendo boato impressionò vivamente la popolazione e fece formulare a molti l'ipotesi di un sinistro al polverificio di Spilamberto. La supposizione ha avuto una dolorosa conferma nella realtà. Nella sciagura, della quale non si conoscono ancora i precisi particolari, hanno perduto la vita due lavoratrici. Questa mattina, due donne entravano in un casotto dello stabilimento, contenente delle polveri; qualche istante dopo, la piccola costruzione veniva avvolta da una vampata, mentre rintronava paurosamente una fragorosa esplosione. Accorsero gli operai della fabbrica, i quali estraevano dalle macerie del casotto saltato in aria i cadaveri delle due donne, orrendamente dilaniati. I volti delle sciagurate erano irriconoscibili ed i corpi erano stati maciullati dallo scoppio. Esse sono Albina Chiletti, giovane sposa di 24 anni e Clarice Comani di 35 anni. Il dolore del marito della Chiletti è indescrivibile.

Una condanna per furto

al Tribunale di Pola

POLA, 7

Si è tenuto questa sera al locale Tribunale il processo per furto aggravato contro il ventenne Carlo Agostinis, bracciante, da Pola, già punito, imputato di aver rubato il 29 dicembre u. s. tre accumulatori, appartenenti alla sezione radiotelegrafica di via Promontore. La sera stessa l'Agostinis veniva sorpreso in compagnia di un individuo rimasto finora sconosciuto, mentre percorreva la via Emanuele Filiberto, portando sulle spalle un sacco nel quale si rinvenne uno dei tre accumulatori rubati.

Aperto il dibattimento, il presidente procedeva all'interrogatorio dell'imputato, che è difeso dall'avv. Artusi. L'Agostino si proclamò innocente e sostenne di aver trovato i due sacchi con la refurtiva in un fosso di via Promontore e di aver cercato poi di vendere il materiale che vi era contenuto, a qualche rigattiere. Vennero sentiti alcuni testimoni. Indi parlò il P. M. cav. Porcari che chiese al Tribunale la condanna dell'imputato a 10 mesi di reclusione. Il difensore chiese una mite pena per il suo raccomandato. Dopo breve delibera, il Tribunale lo condannò a 5 mesi e 25 giorni di reclusione e alle spese del processo.

L'enigmatico suicidio di un milionario

L'ultimo suo pensiero è per il maresciallo dei RR. CC. di Sospiro

CREMONA, 7

A Pieve d'Olmi si è ucciso esplodendosi un colpo di rivoltella in bocca il cav. Amadio Pini, di 71 anni, maggiore dei carabinieri in pensione. Le cause che hanno indotto l'infelice al triste passo rimangono avvolte nel mistero. Non ragioni di salute perchè il Pini non accusò mai il minimo disturbo; non ragioni finanziarie, perchè era milionario; non ragioni familiari, perchè egli visse sempre nel più perfetto accordo con la moglie. In una lettera lasciata scritta dal suicida poco prima di compiere il tragico gesto, non erano che poche righe di saluto al maresciallo dei carabinieri di Sospiro. Ma essa non accennava per nulla le cause del suicidio.

Due piroscafi turchi naufragati

durante una tempesta nel Mar Nero

GENOVA, 7

Il *Corriere Mercantile* riceve il seguente dispaccio da Sebastopoli: «Un piroscafo turco ha fatto naufragio durante una violentissima tempesta in vista della costa della Crimea. Passeggeri ed equipaggio — 25 persone — sono periti e 4 soltanto sono riusciti a salvarsi. La tempesta imperversa su tutto il Mar Nero. Essa ha causato il naufragio di un altro piroscafo turco e provocato gravi danni a numerose navi.

Tragica collisione fra vapori giapponesi

LONDRA, 7

I giornali hanno da Simonosaki che il vapore giapponese «Yaeata-Maru N. 2» diretto a Ottawa con un importante carico di acciaio, è affondato in pochi minuti in seguito ad una collisione con il vapore «Harda Maru N. 7». Una parte dell'equipaggio è perita nel naufragio.

Un tentato suicidio a lieto fine

POLA, 7

Dopo una lite avuta con un uomo, tale Maria Crapfich, di 42 anni, abitante in via Mutila 11, tentava di gettarsi in mare a scopo suicida. Due funzionari della Questura, in ispezione lungo la riva Vittorio Emanuele, notata l'agitazione della donna, la tennero d'occhio e mentre essa stava per gettarsi in mare, la fermarono, distogliendola dal triste proposito. Accompagnati in Questura, i due litiganti si sono riconciliati e come se nulla fosse avvenuto se ne andarono pacifici e lieti per i fatti loro.

Un incendio nel cantiere Scoglio Ulivi

POLA, 7

Nel Cantiere Scoglio Ulivi è scoppiato quest'oggi un incendio, in un magazzino adibito a deposito. Causa il cattivo funzionamento di un camino, il magazzino e una baracca in legno prendevano fuoco andando in poco tempo quasi distrutti. Sul posto accorsero i pompieri, al comando del sig. Silles, ma al loro sopraggiungere il fuoco era ormai quasi domato dagli stessi operai del cantiere che con prontezza si prestarono alla bisogna. Ai pompieri non restò che completare l'opera di spegnimento e dopo due ore di lavoro ogni pericolo era eliminato.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 7

Ad iniziativa d'un gruppo d'amici, l'altra sera, nell'albergo degli impiegati del Cantiere navale triestino è stata offerta una cena d'addio al cav. uff. Michele Rinaldi, che con tatto, equanimità e rettitudine resse per circa due anni le sorti di questa Sottoprefettura. Alla cena, durante la quale regnò la più schietta cordialità, presero parte tutte le autorità di qui e dei paesi del circondario, nonchè numerose signore.

Tutti i Fasci della zona erano rappresentati dal segretario politico di qui e fiduciario, Aurelio Barbettani; il Fascio di Grado dal segretario politico prof. Marini.

Parlarono l'avv. comm. Bonavia e Aurelio Barbettani, ambidue rilevando le ottime qualità di mente e di cuore del partente. Rispose commosso il festeggiato.

Alla cena fece seguito un bellissimo trattenimento danzante.

Mai Monfalcone fece ad un funzionario pubblico una dimostrazione così intensa e sincera come quella tributata al cav. uff. Rinaldi, di cui queste popolazioni serberanno grato ricordo.

Ricerca di minatori. La sezione di Monfalcone del Patronato Nazionale ricerca dieci provetti minatori, i quali dovranno presentarsi quanto prima alla sede di via G. Garibaldi.

Un furto. Nel recinto del costruendo Duomo, la scorsa notte i ladri, eludendo la sorveglianza del guardiano notturno rubarono un differenziale (paranco) della capacità di 15 quintali, del valore di 1600 lire, il quale era stato collocato su una impalcatura alta circa 7 metri.

L'oggetto rubato appartiene all'impresa costruttrice del tempio, cav. uff. Bernardi.

Dei ladri nessuna traccia.

La partecipazione dei militari italiani

alle Olimpiadi di Amsterdam

ROMA, 7

Le *Forze Armate* scrivono: E' stato determinato in linea di massima che le forze armate dello Stato concorrano a costituire la rappresentanza italiana per partecipare al «pentatlon moderno» alle Olimpiadi di Amsterdam del 1928. Il «pentatlon moderno» comprende le seguenti prove individuali da eseguirsi da una squadra di quattro atleti, in cinque giornate diverse: corsa metri 4000, equitazione, tiro alla pistola, scherma di spada.

Giovanni Raicevich ammalato

NEW YORK, 7

Raicevich è stato costretto ad interrompere la sua trionfale tournée, a causa di dolori reumatici.

La preparazione dei "nero-verdi„

e l'attesa a Venezia

per il match con l'U. S. Triestina

VENEZIA, 7

(r.) Con il brillante successo ottenuto domenica contro la formidabile squadra bergamasca, l'undici rosso-alabardato si vede ancora una volta riaperta la via alla più bella vittoria. La stentata affermazione di Udine e la disgraziata partita di Treviso parevano indicare un sensibile declino della squadra triestina; invece a otto giorni di distanza i valorosi «poulains» dell'ing. Ventura hanno voluto, con fede e tenacia ammirabili, smentire clamorosamente tutte le... funeree previsioni e battere, sia pure di stretta giustizia, l'invitto squadrone atalantino. Iniziato il campionato fra la generale incredulità e indifferenza, i baldi campioni giuliani hanno saputo, mercè i loro sforzi generosi, conquistare una posizione di vedetta in questo girone di ferro; sì da trovarsi oggi impegnati nella più ardente lotta per la promozione fra gli «eletti» del calcio italiano.

E' logico quindi che il match di domenica prossima — che vedrà di fronte sul campo di S. Elena i calciatori di S. Marco contro quelli di San Giusto — sia atteso con morbosa impazienza dagli sportivi delle nostre regioni. Crediamo di non essere in errore se affermiamo che la decisione per la vittoria nel girone B si avrà domenica sul campo dei nero-verdi. Se, difatti, i rosso-alabardati dovessero aver ragione dei loro avversari nero-verdi, difficilmente l'ultima vittoria potrebbe sfuggirle. Ma riusciranno a tanto gli uomini di Rigotti?

La preparazione dei nero-verdi

A questo non rispondono oggi certo affermativamente i calciatori lagunari che per il match di domenica si sono scrupolosamente preparati. Il disgraziato inizio dell'attuale campionato ha irrimediabilmente compromesso (nei riguardi della vittoria finale) la posizione dei campioni veneto-giuliani e il loro brillante «ritorno» non potrà certo servire a colmare il grave handicap... accumulato con le prime disgraziate partite. L'incontro con i rosso-alabardati è pure atteso con mal celata impazienza dall'undici concittadino che vuole riabilitarsi e terminare questo campionato almeno onorevolmente classificato.

Ieri gli uomini di Mura hanno disputato un amichevole incontro con una squadra mista composta da elementi facenti parte di altre società veneziane concorrenti al campionato di terza divisione, vincendo con relativa facilità per 7 goals a 1. Ma il risultato poco interessava al bravo Hiltl che amorevolmente cura oggi l'undici nero-verde. Il match di ieri è piuttosto servito quale prova generale della squadra che domenica affronterà la forte compagine triestina. De Sanzuane è ritornato al suo posto di combattimento e domenica sarà in campo S. Elena a guardia della rete nero-verde; come pure presente sarà l'ottimo Gorini in licenza temporanea. Salvo mutamenti dell'ultima ora, la squadra veneziana affronterà l'undici rosso-alabardato nella seguente formazione: De Sanzuane; D'Este e Lazzarato; Novello, Rivien e Bergamini; Padoan, Gorini, Hiltl, Muratori e Franzoi. E' oggi, senza alcun dubbio, questa la migliore formazione che possano mettere in campo i lagunari.

Un difficile pronostico

Se scrupolosamente si sono preparati i veneziani, altrettanto siamo convinti avranno fatto, con l'abituale serietà, i campioni giuliani che, consci dell'importanza che più specialmente per loro riveste l'incontro di domenica, devonsi preparare a presentarsi sul campo fascista di S. Elena in possesso di tutti i loro «numeri» migliori. La battaglia sarà ardente, emozionante, cavalleresca. E ne danno affidamento la valentia e la lealtà dei ventidue contendenti.

A chi arriderà la vittoria? Crediamo che mai pronostico, se si facesse, potesse essere più fragile. Noi preferiamo non pronunciarci. Da fedeli militi della causa sportiva, facciamo invece un solo augurio: che la vittoria arrida ai migliori! I baldi calciatori e gli sportivi triestini riceveranno dai fratelli della città di S. Marco l'accoglienza leale e generosa che si deve ai forti e generosi.

COMUNICATI*)

DIFFIDA

La **SOCIETA' AN. DOTT. A. MILANI e C. di VERONA**, produttrice dei dentifrici **EUSTOMATICUS**; delle **POLVERI GRASSE LYS** (dette Angiolo) e **FILODERMA**; della **POLVERE DI RISO LICIA** ed altre specialità del genere, ha notato che vi sono in commercio delle imitazioni dei prodotti sopra citati.

Mette perciò sull'attenti la sua spett. Clientela di guardarsi dalle contraffazioni riservandosi di agire a termine di legge contro i contraffatori stessi.

SOCIETA' AN. DOTT. A. MILANI e C.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

COSULICH-LINE

CROCIERE TURISTICHE

nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO

con il piroscafo di lusso

"STELLA D'ITALIA„

GRECIA - MALTA - EGITTO
PALESTINA - ASIA MINORE

dal 1.o al 21 febbraio

Prezzo minimo: Lire oro 750

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich, Riva 3 Novembre N. 7.

SMARRITO

Collana perle imitazione, con fermaglio. Trattandosi cara memoria, pregasi onesto rinvenitore portarla al «Piccolo» verso L. 200.— mancia.

Oggi alle 18

Vendita all'asta: Mobili, sedie e oggetti diversi Biedermeier; argentiera; salotto damasco rosso; tappeti diversi; tavolo indiano; figura marmo; inginocchiatoio; lucerna bronzo; colonna; samovar; bacchiere; tamburello piano; biciclette; cortinaggi, ecc. ecc.

E. VIANELLO - Via S. Caterina N.

VIA S. LAZZARO

OGGI, ore 17

ULTIMO GIORNO

ASTA

Tappeti persiani

Cappelli per Signora

a prezzi fortemente ribassati per fine stagione

VIALE XX SETTEMBRE 22, I PIANO
Telefono 45-51

Nichelatura - Argentatura

DORATURA

lavoro accurato, consegne rapide

Officina Galvanica AM

VIA ARTISTI N.

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III N. 41 — Telef. 13

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16

OGGI ULTIMO GIORNO

del 20% di sconto

su tutti gli articoli

GRANDI MAGAZZINI

Renato Cappellari

CORSO N. 11 — VIA ROMA N. 5

RODOLFO VALENTINO

fu veramente un uomo?

Molti, per la sua finissima grazia quasi quasi lo mettono in dubbio, quando si vedrà la grandissima interpretazione

Notte nuziale

si potrà constatare un fatto indiscutibile e cioè ch'egli non figura più giovane, bello e leggiadro come un figurino nè il più tenero degli uomini all'amoruccio frivolo di un'ora... così, come ogni giovanetto al primo passo...

RODOLFO VALENTINO
in «NOTTE NUZIALE»

è il maschio, il vero maschio, che, ferito al cuore per aver solo pensato al compimento sacrilego della donna amata, scatta — meraviglioso — come un leone orbato della sua dolce femmina... quanto dolore negli occhi suoi stillano lagrime come rugiada, nella sua vendetta tremenda e miracolosa, come un fulmine!...

Notte nuziale

OGGI IN PREMIERE

all' „ITALIA"

GRANDE PARTITA

MADAPOLAM

Qualità superiore

alt. cm. 80

Prezzo unico Lire **3.80**

VITTORIO

CHIUDERI

Via Roma N. 5
(angolo Via Mazzini)

I QUATTRO PUNTI ROSSI

6

di JEAN BONNÉRY

Riassunto delle prime appendici

Jean Dumaine, nel momento in cui sta per gettarsi — causa la miseria — nella Senna, viene trattenuto da uno sconosciuto. Questi gli promette una grossa somma subito ed un'altra ancor più grossa per dopo, se egli accetta di recarsi a Chaville e di presentarsi ad una data casa, sotto il nome di «Fernando Quintero, 223, Madrid, 5-2-22», facendosi passare per tale.

Dumaine accetta, ma giunto nella casa indicata, viene strettamente imbavagliato e costretto a udire una sentenza...

A Parigi, intanto, un'operaia ripensa al suo passato — figlia del duca di Versins, aveva ceduto alle lusinghe di Pedro Verdejo — un mascalzone che poi aveva tentato dei ricatti.

Il Duca di Versins lo scacciò, ma Verdejo continuava a ronzare intorno al castello; non si nascondeva. Aveva rivelato l'indirizzo dell'albergo che dimorava, a una mezza lega dal castello, nel sobborgo di Melun. Egli non si curava di velare il suo ricatto; sapeva bene che non lo attendeva alcuna denuncia... Sì, Pedro Verdejo era il padrone.

La giovane infelice, che già non era più che una intrusa presso il suo focolare, sapeva tutto ciò che quell'uomo aveva intrapreso contro di lei, contro suo padre, contro sua madre.

Una mattina, mentre si recava, come una mendicante, verso la camera di suo padre, vide il Duca che preparava due pistole da duello. Ella ebbe paura di comprendere: interrogò il signor di Versins, che non rispose e che si allontanò dalla casa. Visse delle ore spaventose; la giornata tramontò senza che il duca facesse ritorno. Poi sopravvenne la notte e il padre non era ancora rientrato al castello.

Il giorno dopo lo vide su una barella, trasportata da due uomini: sembrava morto. Ella appreso da sua madre, di cui non riconosceva più nè la voce nè lo sguardo, che il duca di Versins aveva acconsentito a battersi con un forzato; seppe ancora che Verdejo aveva finito di accettare il combattimento, ma che, poi, si era condotto da vero forzato. Appena i due avversari erano entrati nel bosco in cui si doveva svolgere il duello, senza testimoni, Pedro aveva colpito il duca con un colpo di pugnale alla schiena. Il corpo del ferito era stato scoperto, il mattino dopo soltanto, da alcuni boscaioli.

Ella si trascinò, per giorni e notti, presso una camera, da cui era stata bandita; spiava i rumori, interrogava umilmente i domestici e seppe, così, che il Duca non sarebbe morto, ma che, senza dubbio, sarebbe rimasto quasi paralizzato alle gambe, sino agli ultimi suoi giorni, poichè la lama aveva leso il midollo spinale. La giovane non si meravigliava che il padre non avesse denunciato il suo feritore, giacchè comprendeva bene che il forzato si sarebbe vendicato di una denunzia rivelando un'onta. Ella seppe pure che Pedro Verdejo certo della sua forza e della sua impunità, continuava ad abitare nei pressi di Melun e a minacciare con delle lettere.

La sua vita era una tortura e il martirio crebbe ancora: la maternità sopraggiunse... Il padre divenne un giudice. Egli disse:

— Io non ho più figlia. Essa è morta il giorno che ha peccato. Per me, voi non siete che una estranea, che una nemica. Nel mio cuore, voi non portate più il mio nome. Siete libera di lasciare la mia casa o di restarvi: io non vi conosco più.

E nel segreto, nell'onta, nacque una bimba...

E davanti a quella bimba la madre non ebbe il sorriso dolce e affettuoso delle madri. Ella non sorrideva più ormai: aveva troppo sofferto.. Durante tre notti delirò, con delle parole di follia e con un gesto — infelice! — tentò di allontanare da sè la sua creatura. E anche quando il delirio sembrò cessare, anche quando le labbra che avevano gridato delle parole disperate si tacquero, la follia continuò. Questa madre aveva vergogna della sua bimba; ella la odiava; ella era demente.

E, una notte, si alzò dal letto. Prese la figlia tra le braccia con dei gesti inquieti di ladra, con l'attitudine di una sonnambula, e si decise a uscire dal castello. Dove andava così, nella notte, nel freddo, seminuda, gemendo?

«Padre mio — riprese a scrivere l'operaia — voi non sapete ciò che ho fatto, quella notte in cui sono fuggita dalla vostra casa. Sono andata all'albergo di Pedro Verdejo, sono entrata nella sua camera. I miei gesti erano quelli di una folle e, tuttavia, mi ricordo di ogni cosa. Io ho gettata sul letto la mia povera figlia, che piangeva di freddo e poi sono partita, senza meta, nell'oscurità, piangendo, ferendomi il petto con le unghie... Ho camminato, camminato. Il giorno giunse e sono caduta sulla strada. Credevo di morire e ne ero felice.

«Mi sono svegliata in una corsia d'ospedale. Là, mi hanno detto che durante trenta giorni era rimasta tra la vita e la morte; mi hanno chiesto il mio nome, poichè io non aveva con me alcuna lettera, alcuna carta che potesse servire a riconoscere la mia identità... Il mio nome? In quel momento, padre mio, in quella corsia d'ospedale, dove io avrei potuto morire, ho ben compreso che il mio nome non era più il vostro, che la mia colpa, la mia vergogna, la vostra sofferenza immeritata mi ponevano fuori della vostra famiglia e fuori del vostro onore. Io ho compreso che non avevo più il diritto di presentarmi a voi prima che non avessi espiato il passato con la sofferenza: ho compreso che voi avevate ragione e che io non ero più vostra figlia. Ho risposto un nome, a caso, Matilde Bernard. E questo nome, io lo porto ancora dopo 19 anni di espiazione.

«No, non stracciate ancora questa lettera. Voi non sapete tutto, padre mio. Quando sono uscita dall'ospedale non ho pensato più che a mia figlia, all'atto di follia che avevo compiuto. Avevo abbandonata la mia bimba!... Io l'avevo posta tra le mani di un miserabile, di un ladro, di un forzato, di un ricattatore, di un uomo che aveva tentato di uccidervi.

«Io sono rivenuta a piedi sino a Melun poichè ero senza denari; Pedro Verdejo non si trovava più in quell'albergo. Era partito il giorno dopo quella notte in cui lo avevo veduto. Nessuno mi seppe dire dove si era recato. Una donna, sua vicina, mi rivelò soltanto che lui aveva dichiarato: «Io lascio la Francia per molto tempo e forse per sempre. Porto con me (egli rideva, dicendo queste parole) una bimba che sua madre ha abbandonato. Forse la madre piangerà un giorno lagrime di sangue, pensando a sua figlia....

«Padre mio, non un'ora delle mie giornate è trascorsa senza che io pensassi a mia figlia. Dov'è? Vive? E' felice? Che ha fatto di lei Pedro Verdejo? Se ella è viva ora, deve essere già una giovinetta di diciott'anni. Se ella vive! Voi mi avete amato, padre mio; voi potete comprendere quale angoscia vi è nel cuore di una madre che scrive simili parole: «Se mia figlia vive...»

Io ho tentato ogni cosa per ritrovarla. Tutto. Dopo che io ho vissuto lontana da voi, ho lavorato molto. Se alzavo gli occhi vedevo, su di una seggiola, dei busti che avevo finito e che, il giorno dopo, avrei consegnato a un grande magazzino. Elena di Versins, vostra figlia, era divenuta Matilde Bernard l'operaia. E Matilde Bernard ha economizzato soldo su soldo, privandosi a volte del pane, per raccogliere le somme richieste dagli agenti di polizia privata, a cui ella aveva affidato il compito di ritrovare la pista di Pedro Verdejo. Ma Pedro Verdejo è rimasto introvabile. E' finito; Io non vedrò più la mia bimba. Forse ella è morta».

Le labbra dell'operaia tremarono. Un singhiozzo le serrò la gola. Matilde Bernard — bisogna lasciarle questo nome di espiazione — trasfuse tutto il suo dolore nelle parole che andava scrivendo.

«Padre mio, perdonatemi, in nome della mia figliuola, perdonatemi in nome di colei che è stata la mia colpa e per la quale ho sopportato la più grande sofferenza che una madre possa conoscere. Accoglietemi presso di voi, nella vostra casa. Fatemi un piccolo posto. E' una infelice che viene a battere alla vostra porta. Voi non scaccereste una mendicante. Io mendico».

Ella alzò bruscamente la testa e si voltò verso la porta della camera. Un rumore di voci giovani e gaie saliva dalla scala vicina. Degli accordi vibrarono sulle corde di una chitarra ed echeggiarono i versi di una canzonetta. Dei passi si avvicinarono. Le note divennero più distinte. Infine, dietro la porta stessa della camera, due chitarre confusero le loro note chiare. Poi una voce d'uomo, una voce giovane e fresca, che frenava a stento il riso, si mise a cantare:

O, signora Bernard
aprite senza indugio
aprite la vostra cameretta
alla signora Nenette
e al suo piccolo marito Rintintin
Tin Tin! Tin!!!

Seguirono due scoppi di risa, due chiare risate di esseri amanti della vita. Poi la voce proclamò:

— Chiedete la canzone! Quaranta centesimi! Prezzo di fabbrica! Musica della signora Nenette e parole di suo marito Rintintin!... Aprite presto, signora Bernard! o altrimenti io aggiungo altre venti strofe alla mia serenata.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il genetliaco di S. M. la Regina

L'affettuoso e riverente pensiero di tutto il popolo d'Italia s'inalza oggi verso S. M. la Regina Elena, che con eccelsa virtù di donna, con gran cuore di madre italiana, è esempio di alta e pura missione ammirato per sentimento profondo dalla moltitudine dei cittadini. Molti e molti anni di felice regno, di valida azione tutelare sopra ogni opera dell'umana pietà, augurano gli italiani festanti all'Augusta Donna, che accanto al Re, sacra al Suo cuore, ha saputo far brillare con la inesauribilità della gentilezza e con la infaticabilità nelle opere buone il suo tesoro d'amore e lo splendore della sua gloriosa corona.

La tassa portuale temporaneamente sospesa

In forza di un decreto esteso a tutte le aziende autonome che gestiscono i Magazzini Generali nei porti italiani, con il primo gennaio anche nel nostro porto sarebbe dovuta entrare in vigore la tassa di lire 0.50 per quintale di merci sbarcate o imbarcate, tassa destinata all'amministrazione autonoma dei Magazzini, per migliorie negli impianti.

La nuova tassa, che aumenta naturalmente le spese di trasporto, venuta a cadere proprio in un momento in cui il traffico portuale è in diminuzione e tutti gli sforzi sono e devono essere rivolti a intensificarlo e a strapparlo alla concorrenza dei porti nordici il commercio di transito del retroterra, preoccupò giustamente i circoli interessati e di questa preoccupazione si fece interprete il nostro giornale, sostenendo la necessità del rinvio della nuova tassa.

Contemporaneamente il presidente dei Magazzini Generali, on. Giovanni Banelli, sostenuto anche dalla Camera di Commercio, iniziò presso i circoli competenti del Ministero e particolarmente presso il ministro delle Finanze, on. Volpi, un'azione tendente a ottenere almeno la temporanea sospensione della tassa in parola, anche per il fatto che l'Azienda autonoma per i Magazzini Generali, essendo di recente istituzione, non solo non aveva ancora compiuto alcuna opera che giustificasse, anche nello spirito per cui fu istituita, la nuova tassa, ma anche perchè mancava di chiare norme per la riscossione, ciò che avrebbe ingenerato confusionismo nell'applicazione, confusionismo che ne avrebbe aggravato il danno.

Ieri l'altro abbiamo potuto pubblicare la notizia che il ministro delle Finanze, avendo compresa la legittimità delle ragioni che militavano a favore del rinvio della nuova tassa portuale, ha immediatamente telegrafato alla nostra Camera di Commercio comunicando «di avere impartito istruzioni alla Dogana di Trieste per la sospensione, fino a nuovo ordine, della riscossione della tassa portuale sulle merci, istituita con decreto n. 1792».

La notizia, se è appresa con soddisfazione da quanti hanno a cuore lo sviluppo sempre maggiore dei nostri traffici e particolarmente gli uomini e gli enti che si sono dati attorno a togliere a questo sviluppo un nuovo imbroglio, è pure una nuova prova della intelligenza e della simpatia con cui i competenti poteri centrali seguono e favoriscono Trieste nella sua battaglia per sempre maggiori affermazioni in ogni campo della sua attività.

Norme per i partecipanti al Congresso della Lega Nazionale

Il Consiglio centrale della Lega Nazionale comunica quanto segue: I direttori e delegati, che sui piroscafi della Società di navigazione «Istria-Trieste», in partenza da Zara e dai porti istriani, usufruiranno della riduzione del 30%, sono invitati, come pure i direttori e i delegati, residenti a Trieste, a trovarsi dalle ore 9 alle 11, nella sala della Federazione del P. N. F., via San Carlo n. 2, ove avrà luogo la verifica delle rappresentanze e la deposizione delle schede.

Alle 11.30, avrà luogo al teatro comunale «Giuseppe Verdi», la solenne inaugurazione del Congresso, che proseguirà i lavori nella già indicata sala della Federazione del P. N. F. alle 15.

Come già pubblicato, i direttori e i delegati dei Gruppi, durante la cerimonia dell'inaugurazione del Congresso al Teatro «G. Verdi», prenderanno posto nella platea.

Si fa presente che durante la cerimonia dell'inaugurazione non è consentita la parola nè ai soci, nè agli invitati, nè ai direttori, nè ai delegati. La parola è riservata esclusivamente agli oratori ufficiali.

Il gr. uff. Carlo Banelli, presidente del Comitato elettorale, con il consenso dei rappresentanti dell'Istria, del Friuli, di Fiume e di Zara, propone ai delegati del Congresso della Lega Nazionale di raccogliere i loro voti sui seguenti signori, quali membri del futuro Consiglio direttivo centrale:

Presidente: gr. uff. dott. Giorgio Pitacco, senatore del Regno.

Consiglieri: comm. dott. Angelo Ara, Trieste; cap. Piero Almerigogna, Istria; gr. uff. ing. Giacomo Antonelli, Gorizia; comm. cap. Giovanni Banelli, deputato al Parlamento; gr. uff. Giorgio Bombig, senatore del Regno; prof. Mario Camisi, Gorizia; comm. prof. dott. Bruno Coceancig, Trieste; dott. Attilio Cofler, Trieste; prof. Domenico Gonda - Bonardi, Trieste; comm. dott. Roberto Forges Davanzati, Roma; gr. uff. Riccardo Gigante, Fiume; dott. Attilio Gentille, Trieste; Ugo Inchiostri, Zara; Aldo Lussich, Trieste; Carlo Maraspin, Trieste; comm. prof. Giovanni Mrach, deputato al Parlamento; dott. Antonio Petronio, Trieste; avv. Piero Pieri, Trieste; avv. Ugo Quarantotto, Trieste; comm. dott. Giuseppe Reina, Trieste; gr. uff. Francesco Salata, senatore del Regno; comm. avv. Fulvio Suvich, deputato al Parlamento; comm. avv. Tullio Sbisà, Istria; avv. Antonio Troiani, Zara; comm. avv. Antonio Tacconi, senatore del Regno; avv. Nicolò Vidacovich, Trieste; comm. Ugo Zilli, Udine.

Revisori: gr. uff. Carlo T. Arch, Trieste; gr. uff. bar. Rosario Currò, Trieste; comm. ing. Doria Costantino, Trieste; Augusto Filippi, Trieste; dott. Giulio Leibl, Zara.

Arbitri: gr. uff. Carlo Banelli, Trieste; gr. uff. dott. Lodovico Rizzi, Istria; comm. avv. Alfonso Sajz, Trieste; gr. uff. avv. Alfonso Valerio, senatore del Regno; comm. Riccardo Zampieri, Trieste.

L'on. Barduzzi all'Università Popolare

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ierialtro il Commissario della Federazione-Fascio di Trieste on. ing. Carlo Barduzzi, presidente del Circolo di coltura fascista, accogliendo l'invito rivoltogli dall'Università popolare triestina, si recò a visitare la sede dell'istituzione.

Erano a riceverlo il provveditore agli studi comm. avv. Giuseppe Reina, presidente onorario della Società, e il Consiglio direttivo al completo con a capo il presidente avv. Enrico Illeni.

L'avv. Illeni rivolse all'on. Barduzzi, a nome dell'istituzione, un fervido saluto, ponendo in particolare rilievo le luminose tradizioni patriottiche e colturali dell'Università popolare, da essa oggi degnamente continuate, nel campo della sua funzione, in fusione di intenti e di programma con il Partito Nazionale Fascista. L'avv. Illeni espresse ancora un plauso caloroso all'on. Barduzzi per la sollecitudine dimostrata a favore degli interessi culturali del Regime e in particolare della città con l'istituzione del Circolo di coltura fascista e con l'appoggio accordato all'Università popolare. Chiuse il suo dire ricordando l'opera consapevole e tenace che il provveditore agli studi comm. Reina svolge in queste regioni fino dalla Redenzione per l'assimilazione nazionale e culturale dell'elemento alloglotta, adempiendo la sua funzione governativa e patrocinando autorevolmente tutte le attività culturali utili alle finalità nazionali.

L'on. Barduzzi rispose con felice improvvisazione, tributando innanzitutto un caldo elogio all'Università Popolare per la sua multiforme attività culturale e un vivo riconoscimento per la fattiva collaborazione dell'Ente con il Partito. Espose poi sinteticamente i compiti del neo costituito Circolo di coltura fascista, che egli volle sorgesse come apportatore delle espressioni culturali del Partito e ad un tempo degno continuatore del programma culturale della Società Filarmonico-Drammatica.

L'on. Barduzzi aggiunse che l'attività del Circolo e quella dell'Università Popolare debbono integrarsi e completarsi a vicenda nell'attuazione dei compiti specificamente demandati alle due Istituzioni, inspirandosi alla più cordiale collaborazione.

Il prof. Pasini fece quindi una chiara relazione sul programma di coltura fascista da svolgersi nel 1927, programma che ebbe la piena approvazione dell'on. Barduzzi.

La costituzione del Consiglio direttivo del Circolo di Cultura Fascista

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Il Circolo di coltura fascista, che, per iniziativa dell'on. Barduzzi, è stato creato l'11 novembre scorso, con sede nella sala della Federazione fascista, ha ora un Consiglio direttivo, costituito dalle seguenti persone: Presidente: on. comm. ing. Carlo Barduzzi, deputato al Parlamento; vicepresidente: comm. dott. Giuseppe Reina, provveditore agli studi della Venezia Giulia e Zara; consiglieri: prof. Luigi Carnera, direttore del R. Osservatorio astronomico; avv. Enrico Illeni, presidente dell'Università popolare triestina; prof. dott. cav. Ferdinando Pasini, libero docente di letteratura italiana all'Università di Pisa ed insegnante d'italiano all'Università di Trieste ed al R. Liceo «Guglielmo Oberdan» di Trieste; dott. Venceslao Plitek, presidente della Società Adriatica di scienze naturali; ing. Luigi De Salvadori, ingegnere dell'Ufficio tecnico comunale; dott. cav. Mario Stenta, libero docente all'Università di Padova, direttore del Museo orto botanico; prof. dott. Piero Sticotti, direttore del Museo di storia patria e del Risorgimento, direttore provvisorio del Museo «Revoltella» e Galleria d'arte moderna, direttore della Biblioteca popolare comunale, direttore dell'«Archeografo Triestino», presidente del Comitato regionale della Venezia Giulia e Dalmazia della Società nazionale per la storia del Risorgimento; prof. Marino Szombathely, professore di filologia, segretario dell'Università popolare triestina: prof. Francesco Vercelli, direttore del R. Istituto geofisico.

Il plauso degli ingegneri fascisti all'azione del commissario federale on. Barduzzi

Il Direttorio del Sindacato provinciale fascista degli ingegneri nella sua seduta del 7 corr., ha deciso di inviare il seguente telegramma:

«Eccellenza Augusto Turati, Roma. - Sindacato provinciale fascista ingegneri Trieste, giustamente valutando intelligente opera conciliazione, risanamento e ordine cui attende con infinito ardente amore Patria, gentilezza italica intransigenza fascista onorevole Carlo Barduzzi in questa terra redenta, mentre attesta massimo consenso plauso sua azione, esprime profonda riconoscenza al Governo nazionale per felicissima designazione. - Ingegnere Palese, segretario».

Lavori di scrostamento nella Chiesa di San Silvestro. Da alcune settimane, per iniziativa della R. Sovrintendenza, si vanno conducendo lavori di scrostamento dell'intonaco esterno e di assaggio delle fondazioni nella vecchia Chiesa di San Silvestro, la quale fu com'è noto antichissima basilica della città e fu già dedicata alle martiri Eufemia e Tecla. I lavori, che hanno altrettanto lo scopo di ripristino dell'antico, con vantaggio di maggiore interesse del monumento, quanto di assaggio per rilevarne le strutture originarie e gli aspetti più vetusti, non sono rimasti sterili di risultati: e ci riserviamo di farne cenno quando lo scrostamento e le indagini che esso consente saranno compiuti.

Servizio treni diretti 504/509 alla stazione di Ugovizza. Per interessamento della Società Alpina delle Giulie, la Direzione generale delle Ferrovie ha concesso per la stagione invernale, da oggi a tutto il 27 marzo p. v., il servizio viaggiatori nella stazione di Ugovizza con i treni diretti 504 per i giorni di sabato e domenica e treno 509 per la sola domenica. Il treno 504 parte da Udine alle 9.15 e arriva a Ugovizza alle 11.54. Il treno 509 parte da Ugovizza e arriva a Udine alle 20, coincidente con il treno 1682 per Trieste alle 10.10.

L'agevolazione ottenuta riuscirà particolarmente utile a coloro che vorranno recarsi al rifugio «F. Nordio», recentemente assunto in gestione dalla Società Alpina delle Giulie.

Nozze. Il collega cav. Vitantonio Napolitano, del nostro ufficio di corrispondenza da Roma, si è unito in matrimonio, a Reggio Emilia, con la signorina Anna Camurani. Congratulazioni vivissime e auguri.

Per il controllo sulla tassa bollo per la previdenza dei giornalisti

L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalsti Italiani, con circolare in data 30 dicembre u. s., diretta ai segretari dei sindacati fascisti della stampa, avvisa di aver deliberato che venga dato incarico a un membro del Sindacato stesso di vigilare sull'applicazione della marca istituita a favore dell'Istituto stesso con D. L. n. 1196 del 2 luglio 1926, sui proventi della pubblicità e degli abbonamenti.

Dal Sindacato Fascista Giornalisti Giuliani, per la zona di sua competenza, è stato designato il cav. uff. Francesco Vairo, il quale fra giorni inizierà un giro d'ispezione e propaganda nei vari centri giornalistici, affinchè il D. L. in parola abbia la sua completa applicazione. Con lo scopo di facilitare il suo compito, si ricordano qui in succinto le norme contenute nel D. L., per il quale è stabilito un diritto fisso di cent. 20 per ciascun avviso contenuto in giornali, riviste, stampe periodiche di qualsiasi genere e occasionali, a qualunque natura appartengano e senza esclusione di sorta, anche per il caso di abbonamento alla pubblicità. Quando la stessa inserzione debba pubblicarsi più di tre volte, è dovuta la tassa di cent. 20 per ogni gruppo di tre pubblicazioni o frazioni.

All'uopo esistono speciali marche da bollo doppie, la cui applicazione — fatta dalla parte creditrice e che esige la somma corrispondente all'inserzione — deve essere fatta in modo che l'effigie di S. M. il Re aderisca all'esemplare della ricevuta destinata all'interessato o abbonato dell'inserzione e l'altra metà alla parte rimanente del bollettario tenuto dall'amministrazione del giornale o rivista o stampa o agenzia di pubblicità. Anche le amministrazioni della *Gazzetta Ufficiale* nonchè dei fogli annunzi delle province, sono tenute all'obbligo dell'applicazione della marca.

La distribuzione delle marche è compiuta a mezzo degli uffici postali, ai quali dovranno dirigersi per l'acquisto coloro i quali sono obbligati all'applicazione. Resta quindi inteso che le amministrazioni di giornali, riviste ecc. e le agenzie di pubblicità debbano tenere costantemente al corrente e a disposizione delle autorità interessate del relativo controllo, un bollettario a madre e figlia, da cui risulti evidente la riscossione della tassa in discorso. A maggior chiarimento sono sottoposti al pagamento del diritto di cent. 20 anche gli avvisi contenuti su foglietti volanti, in riassunti cinematografici e in qualsiasi pubblicazione anche di carattere saltuario e occasionale. Per l'accertamento delle contravvenzioni al R. D. su citato, sono incaricati i funzionari della R. Finanza, gli ufficiali e sottufficiali e agenti della R. Guardia di Finanza, i funzionari e gli agenti della P. S. e gli ufficiali, sottufficiali e militi dell'Arma dei RR. CC., i quali tutti hanno facoltà di accedere nelle amministrazioni dei giornali e nelle agenzie di pubblicità, per procedere all'esame dei bollettari.

Le tessere tramviarie ai giornalisti

La segreteria del Sindacato fascista dei giornalisti giuliani comunica: In seguito al cortese e autorevole intervento del commissario del Comune comm. Fronteri, la divergenza sorta tra questo Sindacato e la Commissione amministrativa del tram. è stata risolta con reciproca soddisfazione, in modo che la perfezione dell'accordo verrà realizzata secondo gli affidamenti dati dal comm. Fronteri ai rappresentanti del Sindacato.

— La segreteria regionale del Sindacato fascista giornalisti giuliani è a disposizione degli interessati, ogni giorno non festivo, dalle 18 alle 19.

Assemblea del Gruppo Combustibilisti della Federazione Commercianti. Domenica 9 gennaio alle 10.30 nella sala Tartini (via Carducci 24), si terrà un'assemblea generale straordinaria del Gruppo combustibilisti della Federazione fascista commercianti, con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni riguardanti gli interessi della categoria; 2) Prestito del Littorio; 3) Forniture coke; 4) Varie.

I soci sono pregati d'intervenire tutti essendo l'ordine di trattazione della massima importanza e d'interesse generale, con speciale riflesso al nuovo inquadramento della casta.

Per l'organizzazione degli Spedizionieri locali e internazionali e degli Agenti marittimi. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Stamattina, sabato, alle 10, nella sala piccola della Camera di commercio a cura delle competenti Sezioni sono convocati i Gruppi: Spedizionieri internazionali, spedizionieri locali e doganali e agenti e sensali marittimi.

Gli iscritti sono stati avvertiti a domicilio e il presente avviso serve di conferma e compensa eventuali involontarie omissioni. Si raccomanda vivamente agli interesati di non mancare.

Canoni al Sindacato provinciale fascista personale ristorante, caffè e bars. Il personale addetto al ristorante-buffet Stazione centrale Trieste è invitato a mettersi in regola con i canoni arretrati e quelli in corso, caso contrario verrà provveduto nel suo confronto con la espulsione dall'organizzazione per morosità.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15, in via Gatteri N. 3, la chiarissima prof.a Gemma Zambler - Montella terrà la sua seconda conferenza, trattando un attraentissimo tema: «La satira del costume e la poesia veneziana del secolo XVIII». Eccone la traccia: L'ultimo secolo della Serenissima - vita festosa e brillante, segni esteriori di una floridezza e potenza ormai non esistenti - gli spiriti più illuminati intravvedono la rovina materiale e morale - la mollezza della vita - la frenesia della moda - la donna veneziana e i vincoli familiari - monasteri, teatri, gioco, carnevale, villeggiature nella poesia veneziana.

Un'interessante istituzione educativa. L'Istituto nazionale di proiezioni luminose ha recentemente creato a Trieste una filiale, la quale ha sede nella scuola Giuseppe Parini, in via Ugo Foscolo N. 3. Incaricato di procedere all'organizzazione della Delegazione Giulia, che svolgerà la sua opera e la sua attività in tutta la Venezia Giulia e a Fiume, è stato il direttore scolastico prof. Benolli. Inoltre, per concessione del direttore didattico centrale, cav. prof. Merluzzi, nei locali della scuola di via Parini è stata aperta una completa mostra di apparecchi di proiezione più importanti e di maggiore interesse. Oltre a ciò è stato istituito un deposito con l'incarico di far circolare le cinematografie per la proiezione. La filiale, che ha cominciato di recente a funzionare, è aperta ogni giorno.

Il nuovo segretario generale della Camera di commercio

Il Commissario straordinario della nostra Camera di commercio gr. uff. prof. dott. Guido Segre ha promosso il segretario generale sostituto della Camera cav. uff. dott. Adolfo Cristian a segretario generale.

Il dott. Cristian, che succede al comm. dott. Garavini collocato mesi or sono a riposo, passò alle dipendenze della Camera in sul principio del 1914 dall'amministrazione finanziaria dello Stato, ove aveva avuto largo campo di studiare la struttura economica del nostro emporio ed entrare in contatti, quale relatore delle commissioni tributarie, con le più eminenti personalità del nostro mondo commerciale e finanziario. A fianco del comm. dott. Moscheni collaborò per parecchi anni alla compilazione delle più importanti relazioni camerali dimostrando rara larghezza di vedute e profonda competenza, sì da accaparrarsi generale estimazione da parte di tutti i circoli cittadini che fanno capo alla nostra rappresentanza commerciale.

Nel dopoguerra il dott. Cristian ebbe parte nella vasta ed efficace azione svolta dall'istituto camerale per la ricostruzione economica dell'emporio e dal Consiglio camerale gli furono affidate importanti e delicate missioni a Roma, che eseguì meritandosi i maggiori elogi ed assicurandosi negli ambienti ministeriali le più larghe simpatie.

Il dott. Cristian ebbe in particolare parte notevole nelle lunghe trattative per la costituzione dell'azienda dei Magazzini Generali quale rappresentante degli Enti cittadini chiamati a parteciparvi e la particolare competenza acquisita in materia portuale gli valse la nomina a segretario del Consiglio di amministrazione della nuova azienda.

Negli ultimi mesi, passato a riposo il dott. Garavini, il dott. Cristian collaborò intelligentemente col nuovo Commissario straordinario della Camera gr. uff. Segre alla riorganizzazione dei vari servizi camerali dando ancora una volta larga prova del suo spirito organizzatore specialmente nelle delicate pratiche per l'estensione della legge patria del 1913 alla nostra Borsa dei valori.

La commenda al prof. Grablovitz. Quarant'anni or sono un triestino, acuto studioso di scienze astronomiche e geologiche, il prof. Giulio Grablovitz, abbandonava la sua città natale. Era l'epoca delle cospirazioni irrendentistiche: il 1880. Anche un altro patriota, un istriano, il prof. Lovisato abbandonava la nostra terra. Era l'anno di Oberdan, e come il maggiore cospiratore, anche i minori trovavano in Matteo Renato Imbriani l'animatore, il consigliere e il capo. Il prof. Grablovitz era uno degli emigrati, e quando l'azione politica ebbe poi uno svolgimento e una guida nel Governo italiano, egli proseguì, appartandosi, i suoi studi, nell'interesse della scienza italiana. Intanto il Governo, riconoscendo i suoi meriti scientifici, gli affidava, nel febbraio 1886 l'incarico di impiantare e dirigere l'Osservatorio geodinamico di Casamicciola. Da allora egli non abbandonò più l'osservatorio, e si dedicò con alta competenza, dei problemi geodinamici, dettando svariate opere scientifiche. Mercè il suo alacre spirito di iniziativa, l'istituto si è arricchito di apparecchi sismografici tra i più moderni, e anche recentemente egli lo fece dotare di una vasca sismica, del pendolo orizzontale, e di un mareografo. Il prof. Grablovitz è l'inventore del tromografo. Recentemente — a quanto scrivono i giornali di Napoli — l'illustre scienziato, ormai ottuagenario, doveva essere trasferito a Trieste, per dirigere il nostro Istituto geofisico. Il suo trasferimento avrebbe significato la soppressione dell'Istituto da lui fondato, perciò rifiutò la proposta e s'interessò presso i dicasteri competenti affinchè l'istituto di Casamicciola continuasse il suo proficuo funzionamento sotto la sua direzione.

Per tale attaccamento alla città d'elezione, egli fu nominato cittadino onorario; e per i suoi preclari meriti, su proposta del ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, gli fu conferita la commenda della Corona d'Italia. La cittadinanza di Casamicciola ha festeggiato il nobile scienziato. Anche Trieste sente in questo onore tributato al concittadino vivo compiacimento e rivolge al vegliardo un saluto di deferente simpatia.

Il ballo al Circolo Ufficiali. Stasera, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, si terrà nelle sale del Circolo Ufficiali, nel palazzo Rittmayer, il primo grande ballo della stagione. Sarà, come tutti i convegni organizzati dai valorosi ufficiali nostri, una serata della più severa signorilità, dell'eleganza più perfetta, non disgiunta da cordialità e animazione. La festa s'inizierà alle 22 per finire alle 4.

I trattenimenti al Circolo Marina Mercantile. Contrariamente a quanto pubblicato dai quotidiani locali, si avvertono tutti i soci e gli invitati, che, a partire da oggi stesso, tutti i trattenimenti che avevano luogo al circolo prima della sua trasformazione continuano inalterati fino a nuove disposizioni del consiglio direttivo. Resta inteso che la validità degli inviti e delle tessere resta immutata. Oggi, dunque, alle 22, avrà luogo il consueto trattenimento del sabato.

Tè «Pro Nidi». Si ricorda agli amici dei Nidi che oggi, sabato, si terrà il solito tè «Pro Nidi» nelle sale del Circolo marina mercantile (via Rossini N. 5), dalle 17 alle 20.

Una colossale biblioteca al Circolo Artistico. Già da vario tempo circolava la voce nei circoli artistici, intellettuali e mondani della città sull'acquisto di una colossale biblioteca ricca di oltre un milione di libri. Di questa notizia, negli scorsi giorni si parlava in ogni ritrovo, dando dell'avvenimento le più disparate versioni. Ecco di che cosa si tratta: Ieri a sera è stato firmato il contratto d'acquisto di una delle più colossali biblioteche che esistano. Il fortunato compratore è il Circolo Artistico. Il numero dei volumi che fanno parte della gigantesca collezione si aggira intorno a un milione e duecento-mila. La preziosa biblioteca arriverà in due vagoni completi fra alcuni giorni e verranno trasportati nella sede del Circolo Artistico dove, messi in enormi scaffali, occuperanno, oltre la sala massima, tutte le altre sale e locali del Circolo. A quanto ci consta, la visita a questo meraviglioso «Regno dei libri» avrà luogo la notte del 22 corrente.

Per un onomastico. Ieri mattina, ricorrendo l'onomastico del cav. dott. Luciano Palmisani, dirigente il commissariato di p. s. di via della Sanità, i funzionari dipendenti lo hanno festeggiato con una simpatica festicciuola, durante la quale al cav. Palmisani furono presentati gli omaggi e gli auguri degli agenti e degli impiegati. Il festeggiato, che gradì molto la bella manifestazione, offerse quindi a tutti un vermouth.

L'adunanza del Direttorio provinciale dell'A. F. S. P.

L'Ufficio Stampa della Sezione provinciale dell'Associazione fascista della scuola primaria comunica:

Alla seduta del Direttorio di questa Sezione provinciale dell'A. F. S. P., tenuta nella sede sociale il 6 gennaio, convennero, oltre i membri dell'Esecutivo, i segretari delle sezioni di Trieste, Muggia, S. Dorligo della Valle, Sesana, Postumia, Aurisina, Ronchi, Grado, un rappresentante del segretario della sezione di Monfalcone, nonchè il capo dell'Ufficio Stampa e il cassiere della sezione provinciale, quali membri aggregati del Direttorio provinciale.

Il segretario provinciale sig. Paolo Zoldan saluta i presenti augurando che il nuovo anno sociale sia fecondo di attività e di iniziative per il bene della Scuola fascista, della Patria, che dalla scuola attende la formazione delle anime veramente italiane, dei futuri degni cittadini, quali li vogliono il Governo nazionale e il suo Duce.

Ebbe questa Sezione provinciale l'alto incarico di fiducia di raccogliere le sottoscrizioni per il Prestito del Littorio. Direttori didattici e maestri risposero con entusiasmo all'appello: sono state sottoscritte fino a oggi lire 296.100, alle quali saranno d'aggiungere gl'importi sottoscritti direttamente alle banche e i versamenti dei ritardatari.

Anche il tesseramento dei soci ordinato dalla Segreteria generale procedette rapido, fatta eccezione per una Sezione, che non corrispose fino a oggi al suo dovere, in considerazione che il tesseramento assume una importanza speciale, perchè metà dell'incasso sarà trasformata in cartelle del Prestito del Littorio, viste le precise disposizioni date dalle gerarchie superiori.

I segretari sezionali riferiscono quindi sulle condizioni locali della scuola, delle associazioni Balilla e Piccole Italiane, sui rapporti tra insegnanti e Partito, tra le Segreterie e le autorità scolastiche. Il Segretario provinciale, presa notizia delle manchevolezze e dell'attività promettente svolta dalle singole sezioni, si dichiara sodisfatto dell'opera svolta e cita quale esempio da imitare la proficua opera compiuta in breve tempo dalla Sezione di Trieste, la quale, sventati energicamente alcuni tentativi di disgregazione, nominò ben 15 Commissioni di studio che lavorano intensamente intorno ai più svariati problemi scolastici. Invita i segretari a comunicare a tutti i soci che domenica 9 gennaio avrà inizio nella sede di Trieste, il corso per la preparazione dei maestri all'esame di concorso magistrale. Promette di visitare fra breve tutte le sezioni.

Traccia infine le direttive per il nuovo anno, direttive che si possono riassumere nella parola durare. Durare nella fervida azione già iniziata, nella concretazione della Scuola fascista, nell'educare fascisticamente, nell'organizzare i Balilla e le Piccole Italiane, che, adulti, porteranno la nostra Patria al glorioso destino voluto dal Duce.

Il segretario provinciale termina mandando un caloroso alalà, ripetuto dai presenti, all'Italia e a S. E. Mussolini e al comm. Sacconi. I colleghi presenti votano un plauso al sig. Zoldan per la febbrile e proficua opera da lui svolta, e ricambiano i saluti e gli auguri da lui formulati. Quindi la seduta laboriosa è tolta.

Littoria

Sezione Magistrale Fascista. Il Direttorio è convocato a seduta oggi, alle 18, in sede.

Domani, domenica, alle 10. in sede, avrà luogo l'inaugurazione del Corso di preparazione del Concorso magistrale regionale, con una prolusione del prof. Risolo. Il Direttorio, i fiduciari delle scuole elementari e materne sono tenuti a intervenirvi.

Scuola premilitare della Legione «San Giusto». I premilitari inscritti al Corso speciale che hanno avuto le presenze regolari e che hanno partecipato alle lezioni di tiro sono comandati di trovarsi in divisa domani, domenica, alle 7 in caserma, dovendo essere sottoposti agli esami. I premilitari inscritti al I e II Corso sono comandati di trovarsi in caserma alle 8 per le solite istruzioni pratiche.

14.a Centuria Marinara «Veniero». Gli ufficiali assegnati alla 14.a centuria marinara «Veniero», questa sera alle 19 dovranno intervenire al rapporto tenuto dal comandante la Centuria.

Comando Circondariale Milizia Balilla. Sono comandati lunedì, 10 corrente, alle 19.30, in sede della Legione (Corso V. E. 43), per importanti comunicazioni, tutti i dirigenti di coorte.

Comando I Coorte Milizia Balilla. Oggi, sabato, alle 16, adunata della prima Coorte nella scuola Rismondo. I balilla, per l'onomastico della Regina Elena, debbono intervenire in divisa.

Organizzazione Balilla. Tutte le Coorti (in divisa) appartenenti a questa Legione, dovranno adunarsi, domenica 16 corrente alle 7.30, nelle rispettive sedi coi propri istruttori per la grande escursione tattica che la Legione intraprenderà a scopo istruttivo sul Carso. Rancio dal sacco. Il ritorno si effettuerà alle 13.

Un vermouth di saluto. L'Ufficio stampa della locale Delegazione compartimentale della A. M. F. comunica: Oggi alle 12, l'Associazione marinara fascista ed il Circolo marina mercantile, interpreti del sentimento di tutti gli stati maggiori ed impiegati amministrativi delle locali società, offriranno al colonnello Diciotti, comandante in seconda della nostra Capitaneria di porto, che lascia la città per trasferirsi a Genova quale direttore della stazione marittima passeggeri di quell'importante centro, un vermouth di saluto e di augurio.

Perciò, tutti gli ufficiali dei piroscafi in porto e gli impiegati amministrativi delle locali compagnie di navigazione, sono invitati al modesto ma espressivo saluto di questa marineria al colonnello Diciotti, ottimo funzionario del Regime fascista. Valga la presente comunicazione come invito personale.

Conferenza all'Alpina delle Giulie. Il prof. Carnera, direttore del locale Osservatorio astronomico, ha gentilmente aderito all'invito rivoltogli dalla Direzione della Società Alpina delle Giulie di tenere una conferenza nella sua sede. Mercoledì il prof. Carnera parlerà ai soci dell'Alpina sul tema: «La luna e le sue montagne». La conferenza verrà illustrata da numerose proiezioni.

Le iscrizioni ai corsi serali speciali di commercio. Il direttore del R. Istituto commerciale comunica che, accedendo alla richiesta fattagli, ha protratto a tutto mercoledì 12 corr. la iscrizione, che si assume nella segreteria (via Annunziata N. 7) tra le 12 e le 13 e le 18 e le 19.

Rammentiamo a tutti

che il giorno di **Giovedì 13 Gennaio 1927** avrà luogo in Roma, l'estrazione della Grandiosa Tombola Nazionale che ha premi tutti in contanti per **L. 500.000** di cui il primo è della rilevante somma di **L. 200.000** e può essere guadagnato **con sole Lire Due.**

E' una grande soddisfazione venire in possesso della somma di **L. 200.000** mediante la mite spesa di Due Lire, ma è anche soddisfazione avere contribuito ad assicurare l'esistenza di una umanitaria e patriottica Istituzione quale è il *Comitato Finanziario Generale di Assistenza Civile nel Trentino che la Nazione intera ne ammira e desidera lunga esistenza nell'interesse della pubblica beneficenza.*

Le cartelle costano L. 2 e le Buste della Fortuna L. 18 e si trovano dagli appositi incaricati in tutto il Regno e presso la Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù N. 48.

Rappresentante

in tutti i centri con condotta d'acqua, per grossi quantitativi articolo da cucina a Lire 2.65, **CERCASI.** Campione gratis e franco.

Offerte: **E. O. Köpernick, Berlino 29.**

OGGI
al
Teatro Fenice
DEBUTTO
del celebre illusionista
Bustelli
nel suo originale fantasmagorico spettacolo.
Allo schermo:
Nelle spire del drago
con LUCY DORAINE

ULTIMI GIORNI
DELLO
SCONTO
GENERALE DEL
20%
AFFRETTATEVI AD APPROFITTARE
ÖHLER

Efficace rimedio di un male troppo esteso

Pochi considerano che una vociferazione mal regolata, uno sforzo, un salto, un colpo di tosse o starnuto violento, il discendere malamente le scale, ecc., portano conseguenze gravi alla salute. Perchè da queste cose è spesso determinata la fuoruscita del tumore denominato

L'ERNIA

e quindi ne derivano dolori, spasimi, impossibilità di attendere ai lavori, pericoli di strozzamento, ecc.

Ora, a tutti gli affetti da questo male tornerà utile il sapere come nel moderno

ISTITUTO ORTOPEDICO A. ZECCHI

posto in **TORINO, VIA ROMA 31,** sia loro dato d'avere le cure scrupolose e amorevoli, accompagnate da tutti i più recenti ritrovati della scienza.

Per ben mantenere nell'addome

L'ERNIA

è necessario che l'apparecchio sia confezionato caso per caso da un ortopedico coscienzioso, valente e conosciuto, il quale, dopo un esame accurato dell'infermità più o meno grave, lo sappia adattare al sofferente con ogni cura e riguardo.

Un cinto difettoso, con curve e pelotte che non si prestano ai variati casi, che si sposta facilmente, comprimendo così falsamente ai lati o sopra i canali erniari, fa aumentare considerevolmente il male e mette in serio pericolo la vita. L'EFFICACIA DELL'APPARECCHIO ZECCHI consiste invece nell'evitare tutti questi inconvenienti. Consigliato ogni giorno, da tutti i sanitari, leggero, soffice, preparato con norme e basi scientifiche, si porta giorno e notte senza il minimo disturbo, ma con sensazioni quotidiane di benessere, poichè, comprimendo subito i dolori provocati dall'ERNIA, riduce e immobilizza questa in un tempo brevissimo.

GARANZIE SERIE PER LA CONTENZIONE DELL'ERNIA

vengono date ad ogni malato che l'ISTITUTO ZECCHI fa, a seconda dei casi, spesso visitare da provetti specialisti ortopedici per assicurarsi che l'apparecchio funzioni regolarmente. In tali garanzie è detto che le modificazioni, i cambiamenti dei sottili cuscinetti, ecc. vengono fatti GRATUITAMENTE.

Specialità in calze elastiche di puro filo inglese; Ventriere modellate in pelle e tessuto elastico, adattabili a qualsiasi necessità; busti, arti artificiali per mutilati di gamba e braccia, apparecchi tutori per bambini, ecc. ecc.

Coloro che non possono recarsi a Torino

sappiano che il valente specialista Ortopedico dell'ISTITUTO A. ZECCHI, assistito dal consulente medico, Dott. Cav. Uff. Raimondo Cesàro sia visibile nelle seguenti località, date e alberghi per prodigare devotamente alle persone interessate — uomini, donne e fanciulli — i consigli della sua lunga pratica professionale:

FIUME: 15 gennaio, Albergo «Riviera»
MONFALCONE: 16 gennaio, Albergo «Corvo»
PALMANOVA: 17 genn., Alb. «Rosa d'Oro»
GORIZIA: 18 genn., Alb. «All'Angelo d'Oro»
CORMONS: 19 gennaio, Albergo «Leon d'Oro»
Trieste: Giovedì 20 gennaio, Hotel «Centrale», via Roma
PARENZO: 21 gennaio, Albergo «Sauro»
CAPODISTRIA: 22 gennaio, Albergo «Roma»
ROVIGNO: 23 gennaio, Albergo «Antico Volto»
PISINO: 24 gennaio, Albergo «Roma»
ALBONA: 25 genn., Albergo «Monte Maggio»
POLA: 25 gennaio, Albergo «Miramare»

ALL' EXCELSIOR
per gli ultimi giorni
l'eccezionale capolavoro d'arte storica italiana
Beatrice Cenci
interprete: MARIA JACOBINI
Grandioso successo! Emozione profonda!

Contro l'influenza, pertosse, bronchiti, asma, si usa il
Pino Alpestre
Preparazione speciale della FARMACIA ZANETTI-BARBICH — VIA MAZZINI 43

Fu un errore tragico o tedio della vita?

Ieri mattina all'ospedale Regina Elena, dove era stato trasportato giovedì mattina, morì il cenciaiuolo Giuseppe Scherl, di 73 anni, abitante in via S. Servolo n. 6. I lettori ricorderanno la storia strana del povero vecchio, che avendo rinvenuto — com'egli raccontò — in un mucchio di immondizie una bottiglietta contenente un liquido bianco, aveva trangugiato il contenuto, che era acido muriatico, avendolo scambiato per acquavite!

Un vigile urbano aveva trovato lo Scherl steso su una panchina del giardino Basevi, quando i funesti effetti del veleno erano già inoltrati. Trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale Regina Elena, lo Scherl venne assoggettato d'urgenza al lavacro dello stomaco, lavacro che riuscì soltanto parzialmente.

Le circostanze quasi inverosimili in cui era avvenuto il pietoso caso, suscitarono dubbi e si tentò di accertare se il povero vecchio avesse ingoiato il veleno per un fatale errore o se invece avesse voluto realmente finirla con la vita. Pareva strano, è vero, che lo Scherl avesse concepito l'idea del suicidio del tutto inopinatamente, poichè si potè assodare che fino a quel giorno egli aveva tenuto un contegno di uomo sereno e gioviale, ben lontano da malinconie. Egli era molto noto nel popolare rione di via S. Servolo, e dava a tutti l'impressione di un vecchio filosofo, uso a considerare tutte le vicende della vita con bonaria, imperturbabile rassegnazione. Egli non trovava affatto brutto il suo mestiere e non si accorava soverchiamente della sua povertà e perciò al suo tentativo di suicidio non si voleva credere.

Gli agenti di p. s. del Commissariato di via Amerigo Vespucci, udite casualmente delle frasi di dubbio espresse da alcuni conoscenti dello Scherl, pensarono che era necessario interrogare ancora una volta il disgraziato vecchio e fu appena allora che lo Scherl, il quale aveva fino allora sostenuto di aver voluto avvelenarsi, raccontò della bottiglietta rinvenuta fra le immondizie e dell'errore commesso ritenendo che contenesse acquavite. Ma anche quest'ultima versione sembra poco attendibile, se si riflette al notevole quantitativo di acido muriatico contenuto nella boccetta e agli effetti del corrosivo che avrebbero dovuto manifestarsi ben presto, tanto più che lo Scherl dichiarò nella seconda versione di averlo trangugiato a piccoli sorsi, mentre consumava una frugale refezione. Errore quindi, quasi impossibile. Comunque, questa morte lascia sussistere una domanda che non avrà risposta: Perchè lo Scherl disse al primo momento che aveva voluto morire e descrisse la scena con tanta esattezza, raccontando che aveva bevuto il veleno nell'atrio di una casa in via Paolo Veronese e che si era quindi trascinato al Giardino Basevi per morire sotto il libero cielo della limpida mattina invernale, mentre poi si smentì in modo così strano?

Una vertenza quasi cavalleresca fra... lattanti

Giorni or sono sorse una questione fra certo Michele Calderini, di 15 anni, studente in un istituto privato, e il commesso Raffaele Kerpantinich, di 16 anni, per una giovinetta conosciuta da entrambi in una famiglia di comuni conoscenti l'ultima notte del decorso 1926. Sembra che la giovinetta avesse acceso di passione i cuori di tutti e due i quasi marmocchi, al punto di farli perdere quel po' di buon senso che incominciavano ad acquistare dalla lenta e graduale conoscenza della vita. Nel loro amore per la non ancora identificata biondina si rifletterono come in uno specchio i due caratteri dei giovanetti: l'amore del Calderini era una fiammata romantico-sentimentale, affatto l'opposto da quello del Kerpantinich, d'indole violenta ed egoista.

Successe che la giovanetta si divertì a compiacersi degli incendi che aveva suscitato con le sue occhiate e con le languide movenze, fino al punto in cui accadde quello che doveva accadere e forse quello che la minuscola donna fatale aveva voluto: successe che in breve fra il Kerpantinich e il Calderini sorsero delle questioni molto difficili e imbarazzanti, che determinarono, giorni addietro, una specie di zuffa tra i due.

Poichè la giovinetta sembrava prediligesse il Kerpantinich, il Calderini pensò di morire. Non scelse però il suicidio, ma qualcosa che nel suo cervello in embrione doveva essere più romantico, più drammatico, più tragico: il duello. Dopo aver a lungo pensato si decise al gran passo e nominò i suoi due rappresentanti, due adolescenti di primissimo pelo, che trovarono geniale anzi eroica, la trovata del Calderini e si affrettarono a presentare il cartello di sfida al Kerpantinich. Costui però un po' più saldo in comprendonio del suo rivale, rise sul muso ai due padrini, dichiarando formalmente che non riusciva a prendere sul serio nè la sfida, nè loro stessi, e tanto meno il loro rappresentato.

Il Calderini che non si aspettava tale risposta, montato su tutte le furie nonchè sulla sua bicicletta, corse alla bottega dove il Kerpantinich lavorava e dopo averlo provocato con alcune insolenze, cercò di colpirlo con un simulacro di temperino. Tale Giorgio Cianghi, collega del Kerpantinich, s'intromise nella zuffa e senza complimenti prese a malmenare il Calderini. Alla fine il povero studentino dovette fuggire con la sua bicicletta e recarsi alla Guardia medica, dove fra dolenti sospiri, raccontò la sua storia, mentre gli accomodavano la faccia solcata da contusioni e graffi che egli aveva riportato durante la zuffa.

Particolare interessante: il Calderini pregò il medico che lo aveva curato di permettergli di portar seco un pezzo di garza con il quale gli era stata pulita da un po' di sangue una graffiatura:

— Voio che «ela» la vedi el mio sangue! Ghe manderò sta strazzeta, e cussì la se persuaderà che son capace de tuto».

Data la sua mentalità, venne accontentato subito.

Un colpo di manovella. Ieri, verso le 15, lo «chauffeur» Angelo Inamo, di 15 anni, abitante in via Rapicio N. 4, stava mettendo in azione il motore dell'automobile del suo principale, Giovanni Caterni, quando un violento contraccolpo della manovella gli produsse una ferita lacera al ginocchio sinistro. L'infortunio accadde dinanzi la casa di via Chiozza N. 36, dove abita il signor Caterni il quale, visto il suo dipendente ferito, telefonò alla Guardia medica, a mezzo della cui autoambulanza il giovane fu successivamente trasportato all'ospedale Regina Elena. Ivi l'Inamo ebbe le medicazioni del caso, dopo di che fu lasciato rincasare.

Perchè ritenuti responsabili di un furto di 400 lire, commesso in danno di Antonio Bisiach, dagli agenti del commissariato di p. s. del VI distretto vennero tratti ieri in arresto tali Giovanni C. e Amalia S. Entrambi vennero passati al Coroneo e deferiti all'autorità giudiziaria.

Per un vigile urbano vittima del dovere

In relazione al brigantesco delitto di cui fu vittima il vigile urbano Angelo Cattaruzza, in memoria del quale fu murata una lapide in via del Castello presso il luogo ove egli cadde colpito dall'arma assassina, apprendiamo che il 30 u. s. un plotone di vigili urbani accompagnati dal maresciallo Giovanni Zachello, dal brigadiere Carlo Villini e dal vice brigadiere Ernesto Ciuch, si recò a mezzo di un «camion» speciale, completamente fornito, e concesso cortesemente dalla locale Raffineria Olii minerali di San Sabba, a Sedrano di Pordenone, e depose sulla tomba del defunto un ricordo marmoreo consistente in una colonna spezzata, alta metri 2.50, fregiata d'una palma di bronzo, offerta dal maresciallo Zachello. La colonna, acquistata ad esclusiva spesa dei componenti il Corpo dei vigili urbani, per cura di un Comitato speciale, acquisto a cui tutti vollero contribuire con animo memore e volonteroso, venne collocata sulla tomba, in forma austera e commossa, alla presenza delle autorità del luogo, fra manifestazioni di viva gratitudine dei famigliari e dei paesani.

Dopo la cerimonia al cimitero, ebbe luogo nella chiesa una messa funebre, che fu officiata dal parroco.

La rappresentanza di vigili che a Sedrano fu magnificamente accolta, fece ritorno a Trieste il giorno seguente con l'animo soddisfatto per l'opera compiuta e per l'omaggio reso al loro collega, con il ricordo vivo delle espressioni di gratitudine dei parenti, dei paesani, nonchè delle parole di elogio e di ringraziamento avuto dal vice commissario prefettizio di S. Quirino e dal delegato per quel Comune, prestatosi premurosamente perchè la cerimonia si svolgesse nella forma dovuta e perchè la rappresentanza stessa trovasse nel paese ottima accoglienza.

La villa senza pace

Cani, beghe, incidenti senza fine

Storia laboriosa di beghe e peggio, fra vicini. La riferiamo quale risulta da una denuncia presentata ai carabinieri della stazione di Miramar.

Da parecchio tempo vi era tensione di rapporti fra il sig. Giorgio Gairinger, abitante a Grignano n. 296, l'impiegato Ferruccio D., di 20 anni e la signorina Ottie S., di 29 anni, pure abitanti a Grignano. La causa principale di quotidiane liti erano dei cani da guardia che il D. e la signorina lasciavano liberamente circolare con pericolo delle persone, nel recinto e nel giardino della villa Gairinger. Ultimamente, anzi, alcuni indumenti della famiglia Gairinger, fra cui una blusa di seta del valore di 350 lire, che erano stati posti ad asciugare, erano stati fatti a brandelli dai pericolosi animali. Un altro giorno uno dei cani del D. assalì ed azzannò il cane del sig. Gairinger e questi per liberare l'animale fu costretto a sparare contro il quadrupede aggressore alcuni colpi con un fucile «Flaubert».

In seguito a questo incidente, il D. e la S. fermarono per la strada, vicino alla villa, la signorina Elena Modich, mentr'ella accompagnava a casa il bambino del Gairinger e dopo averla offesa con ogni sorta d'ingiurie, le lanciarono contro — son tutti particolari contenuti nella denuncia — alcune pietre con grave pericolo per il bambino. Un'altra volta ancora mentre il Gairinger si trovava con la sua signora alla stazione ferroviaria di Grignano, il D. avvicinatolo lo investì con male parole e provocò quindi un violento alterco, in seguito al quale la signora Gairinger impressionata cadde svenuta e mentre il marito stava per adagiarla sopra un divano nell'ufficio del capostazione, il D. gli si avventò contro tentando di aggredirlo, ma alcuni presenti alla disgustosa scenata riuscirono ad impedire ulteriori incidenti allontanando il D. La vita per il Gairinger incominciava a non essere delle più gradevoli, per le continue scenate e per gli incidenti che tanto il D., che la S. suscitavano senza tregua.

Anche l'altra sera — è detto nella denuncia — la Elena Modich mentre stava passeggiando con il bimbo, fu nuovamente avvicinata dalla S., la quale dopo averla ingiuriata la colpì violentemente alla faccia con uno scudiscio, che le lasciò delle ben visibili lividure. A stento la Modich potè impedire che i colpi raggiungessero pure il bambino che teneva tra le braccia e dell'accaduto ella si recò subito ad avvertire il Gairinger che per farla una buona volta finita recatosi alla stazione dei carabinieri di Miramar, presentò denuncia tanto contro il D. che contro la signorina.

Sulla base dei risultati delle indagini esperite dai militi, per accertare le circostanze asserite dal sig. Gairinger, i due denuncianti furono deferiti alla autorità giudiziaria.

Un incursione di ladri

nei magazzini della Società Pirelli

Ieri nel pomeriggio ladri ignoti penetrarono nel magazzino della Società Italiana Pirelli, in piazza Dalmazia n. 1. Per lavorare tranquilli scelsero l'ora in cui gli addetti e gli impiegati della Società si assentano per il desinare, cioè verso le 13.30 e fingendo di essere occupati in quel magazzino, salirono sul davanzale di una finestra al pianoterra dal lato della via Geppa e quindi con un sasso o altro avvolto in stracci, infransero uno dei vetri. Alcuni passarono attraverso quel vano, mentre altri rimasero a guardia sulla via e nei pressi del portone al n. 22 di via della Geppa. Poichè era difficile asportare dei pneumatici o dei cerchioni senza farsi scoprire, i visitatori quando furono nel magazzino passarono nel reparto ove c'è l'ufficio di amministrazione e si dettero a rovistare in fretta nei vari cassetti, dove supponevano che il cassiere custodisse il denaro. E infatti in un cassetto del tavolo del cassiere, trovarono oltre 1500 lire di cui si affrettarono o impossessarsi. Poichè il tempo stringeva, non si occuparono d'altro e si affrettarono a riprendere la via del ritorno, attraverso la finestra.

Il furto fu scoperto verso le 14 circa, dagli addetti alla Società che ne informarono subito i dirigenti i quali a loro volta ne fecero denuncia al Commissariato di via Valdirivo

Sul caso pietoso dei due vecchietti. di cui ci occupammo ieri, la Congregazione di Carità ci comunica che i due disgraziati, Antonio Danen, di 81 anni, e Orsola Daneu, di 77 anni, risultano già aiutati con un sussidio integrativo di mensili lire 60, da parte della Congregazione, la quale nel dicembre erogò loro anche un sussidio straordinario di 50 lire, in attesa del loro ricovero all'Ospedale dei cronici. Da pochi giorni erano in corso al Municipio le pratiche legali che, come consta, devono essere precise e minuziose, a scanso delle sanzioni di legge a carico degli amministratori e dei funzionari.

Ma poichè ieri è subentrata l'urgenza assoluta, prima non esistente, del ricovero ospedaliero, i due vecchi furono ricoverati oggi stesso all'Ospedale dei cronici.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera alle 20.30 (Rappr. 14 Serie A N. 4). Penultima di «Mefistofele». Domani, domenica alle 20.30 ultima rappresentazione di «Mefistofele» fuori abbonamento a prezzi popolari. Martedì in Serie A N. 5 prima rappresentazione de «La Fanciulla del West».

Politeama. «Eva» di Lehar, nell'interpretazione della signora Battaglini, espressiva nel canto e nella scena, ha trovato iersera le migliori accoglienze dal pubblico che ascoltò l'operetta, dalle pagine melodiose e dall'azione melodrammatica, con molto diletto. Gli applausi a tutti gli eccellenti esecutori, ma specialmente alla signora Battaglini, al tenore Zacchetti ed alla briosa Laccony si rinnovarono durante e dopo gli atti con schiettezza di consensi.

Stasera il pubblico riudrà «La vedova allegra» la bella e desiderata operetta di Franz Lehar. Protagonista sarà la signora Elvira Battaglini.

Teatro Minimo. Oggi alle 18 e 21: «I recini da festa», capolavoro in 2 atti di Riccardo Selvatico, e «Una cicara de cafè», farsa in 1 atto.

I concerti sinfonici

del Sindacato Orchestrale

Venne data a suo tempo notizia del nobile proposito del Sindacato orchestrale fascista che si era fatto promotore e organizzatore di una serie di concerti sinfonici. Il progetto, a cui arrisero le più schiette simpatie del nostro pubblico, dopo una lunga e laboriosa maturazione, può dirsi in via di definizione, e sembra ormai concretato nelle sue linee massime per il concorso valido e intelligente del Comitato d'onore, nel quale brillano le maggiori personalità del nostro mondo politico, artistico e intellettuale, e del Comitato tecnico che raccoglie nel suo seno elementi di provata esperienza. L'autorevole presenza nel Comitato d'onore del prefetto comm. Fornaciari e dell'on. Barduzzi, conferisce all'iniziativa del Sindacato orchestrale un'importanza che trascende quella di un semplice esperimento artistico, assicurando invece alla giovane e fervente organizzazione sinfonica quel credito morale dal quale potranno scaturire i migliori successi dell'iniziativa. Come è stato accennato, il Sindacato orchestrale fascista di Trieste, intende svolgere una attività sinfonica perseguendo il doppio intento di preservare il nostro corpo orchestrale da una dannosa disgregazione, e di offrire al pubblico meno abbiente la possibilità di frequentare i concerti sinfonici a prezzi modicissimi. Magnifico e incoraggiante proposito, il quale ebbe naturalmente l'assenso e l'appoggio dell'on. Barduzzi, desideroso anche di dare all'Orchestrale fascista triestina una prova tangibile della sua simpatia, offrendo per l'esecuzione del primo concerto sinfonico la nuova sala del Fascio nell'edificio del teatro Verdi.

Il programma del concerto, che si terrà domenica 16 corr., è già elaborato, e si svolgerà con la direzione del maestro Gennaro Papi. Nelle domeniche successive avremo poi i concerti sinfonici di carattere prettamente popolare.

La X audizione dell'Università Popolare

Domani alle 17.30 nella sala massima l'Università Popolare offre al pubblico un concerto di rara e suggestiva bellezza. Due valentissimi artisti, il violoncellista Paolo Grümmer e la pianista signorina Li Stadelmann alterneranno sonate per violoncello e piano con sonate per viola da gamba e clavicembalo. Ecco l'originalissimo programma: 1) Haendel: Sonata per viola da gamba e cembalo: andante - allegro - adagio - vivace. 2) Marcello: Sonata in fa magg. per violoncello e pianoforte; adagio - allegro - largo - presto. 3) Tartini: Concerto per viola da gamba e cembalo; largo - allegro - grave - allegro assai. 4) Beethoven: Sonata in la magg. op. 69 per violoncello e pianoforte; allegro - scherzo - adagio - allegro vivace. 5) Haydn: Divertimento per viola da gamba e clavicembalo; adagio - allegro - variazioni. 6) Bach: Suite per clavicembalo sul gusto italiano.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione lirica. (Rappr. N. 14 - Abb. serie A N. 4). Ore 20.30: «Mefistofele».

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette E. Valle. Ore 20.30: «La vedova allegra».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo veneta. Ore 18 e 21: «I recini da festa».

Nazionale Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «Il Cavaliere della rosa».

Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema con la superfilm «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

Fenice. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con: «Nelle spire del drago» con Lucy Doraine.

Cinema del Corso. Dalle ore 16: «L'uomo in frak», interprete Alma Rubens, e l'operetta «Caporal Susine» (Compagnia Graziani).

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Giovinezza, trionfo d'ogni amore».

Cine Italia. Dalle 16: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Il principe del Nirvana».

Cinema Galileo. Dalle 16: «La zia di Carlo» con Sydney Chaplin.

Novo Cine. Dalle 16: «La donna e i bruti» con Leda Gys.

Cine Edison. Dalle 16: «E tu mi sposerai!» con Colleen Moore.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Il demone dell'Alaska» con A. Nilson e V. Dana.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30: «L'isola che uccide» con Doris Kenyon e Lloyd Hughes.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Luce che si spegne» con Jacqueline Logan.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Gli oppressi» o «Le Fiandre sotto Filippo II» con E. Meller.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15: «Battaglia di fiamme» con Frankie Darro.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Io ti uccido!» con Leda Gys.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «La caduta dall'Olimpo» con Corinne Griffith.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

Balocchi — di «Gugù».
La siepe di smeraldo.
Le astuzie di Flora — di «Zia Mariù».
Le cose da... inventare.
L'origine dei pipistrelli.

(Note di Cronaca)

Dal "Verdi,, al "Nazionale,,

Il celebre lavoro di Riccardo Strauss «Il Cavaliere della rosa» che con tanto successo si è rappresentato la stagione lirica dello scorso anno al nostro «Verdi» verrà rappresentato da oggi al Nazionale nella nuova versione cinematografica curata dall'illustre autore. L'adattamento musicale dal testo originale dell'opera alla film, è dovuto al maestro R. Gallovich.

Oggi ultimo giorno dello sconto 20% su tutti gli articoli dei Grandi Magazzini *Renato Cappellani*, al Corso Vitt. Em. III N. 11, e via Roma N. 5.

Varietà e Cinema

«Il cavaliere della rosa» di R. Strauss al Nazionale. La celebre opera di Riccardo Strauss, «Il Cavaliere della rosa», che tanto successo ha ottenuto sulle scene del nostro Verdi durante la stagione lirica dello scorso anno, ritorna oggi nella sua nuovissima veste cinematografica al Teatro Nazionale, nell'edizione curata personalmente dallo stesso autore. «Il Cavaliere della rosa» è una deliziosa creazione in cui l'amore e la giovinezza trionfano nella vita, in uno sfondo profumato di eleganza, di lusso e di mondanità, attraverso avventure piacevolissime e piene d'incanti. Interpreti di questo eccezionale lavoro sono Huguette Duflos e Jacque Catelain, due artisti di fama mondiale. L'adattamento orchestrale è stato curato, con la musica originale di Riccardo Strauss, dal m.o R. Gallovich.

Nella varietà, riscuotono sempre caldi applausi le giovani graziosissime cantatrici «Due Falene» e gli enciclopedici musicali «The Wag's».

Gli ultimi giorni di «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini al Teatro Excelsior. La meravigliosa film d'arte storica «Beatrice Cenci», presentata dalla Pittaluga, quale prova della nostra possibilità di riprendere l'antico primato nel mercato cinematografico mondiale, continua ad attrarre folle imponenti al Teatro Excelsior. Siamo già alle ultime rappresentazioni e il pubblico sempre accorre dalle più lontane contrade della città e dei villaggi vicini per ammirare questa film che da tutti è giudicata un prodigio elettissimo. «Beatrice Cenci» ha infatti la virtù di avvincere per l'argomento, di affascinare per la messa in scena e di commuovere per la interpretazione che ne dànno tutti gli attori e in particolar modo Maria Jacobini, che con tanta dignità incarna la figura di Beatrice. Oggi, rappresentazioni alle 16, 18, 20 e 22. In preparazione: «Nanà», realizzazione del celebre omonimo romanzo di Emilio Zola.

Il debutto dell'illusionista Bustelli al Teatro Fenice. Il pubblico triestino è chiamato oggi al teatro Fenice per giudicare un celebre artista, reduce dai grandi trionfi ottenuti nei principali teatri d'Italia e dell'estero: Bustelli. L'illusionista Bustelli, nel suo fantasmagorico originalissimo spettacolo, mostra veri miracoli d'abilità e di destrezza, oscurando la fama di quanti fino ad oggi lo hanno preceduto in tal genere di esercizi. Bustelli sarà una rivelazione graditissima e diverrà in breve il beniamino dei triestini. Lo spettacolo di varietà è completato dal «Capitan Reilda», jounglem di forza e della squisita cantante italiana Tina de Feleinea.

Allo schermo il vibrante dramma d'amore: «Nelle spire del drago», interpretato con straordinario senso d'arte dalla bellissima, seducente Lucy Doraine.

Un'importante novità al Cinema del Corso: «L'uomo in frak». Oggi si proietta una interessantissima cinevisione, novità assoluta per Trieste, edita dalla Fox-Film, dall'allettante titolo «L'omo in frak», di cui sono interpreti Alma Rubens, l'affascinante, indimenticabile attrice della «Siberia», Diana Miller e Jack Mulhal. E' una vicenda che ha il suo punto di partenza nell'aspirazione di certe anime verso lo sfarzo, il luccichio, la gioia sfrenata della grande città, cose effimere che nascondono sotto l'apparente gaiezza e sotto il lusso della vita, le lagrime di cuori resi lontani e incompresi. La pellicola ha quadri che riproducono la fantasmagorica, orgiastica baldoria parigina con profonda verità, tanto che agli spettacoli sono esclusi i ragazzi sotto i 15 anni. In chiusa, la compagnia Graziani ripeterà la bella operetta del m.o Dall'Argine: «Caporal Susine», datasi ieri con vivo successo per tutti i bravi artisti della compagnia.

Eden. «Giovinezza», il capolavoro passionale con Nita Naldi e Richard Barthelmess richiamò iersera molta gente, che aggradì la bella film. Applaudita l'ottima varietà.

Da oggi replica della grande film e debutto di Cestari, rinomato cantante dicitore.

Domani, una film nuova per Trieste: «L'anticamera del peccato» con la Makowska.

«Notte nuziale» oggi in «première» all'Italia. Come da giorni preannunciato, oggi nella superba sala di via Dante si darà l'ultima film con Rodolfo Valentino: «Notte nuziale», capolavoro Paramount poderosissimo, tanto che fu giudicata la più forte sua interpretazione.

Proiezioni dalle 16; ultima alle 22 precise.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si iniziano le proiezioni del magnifico dramma passionale «La donna e i bruti» con Leda Gys, che ha fatto di questo lavoro una delle sue migliori creazioni. Ultima rappresentazione alle 22.15.

Cine Edison. Oggi ultimo giorno della indovinatissima commedia sentimentale «E tu mi sposerai!», la più sfolgorante interpretazione della divina Colleen Moore e dei simpatici attori Sidney Chaplin e Franck Mayo. Chi vuole veramente passare un'ora di completa allegria, non deve fare a meno di vedere questa meravigliosa produzione della First N. P.

Domani «Kiki Mascotte» con Norma Talmadge e Ronald Colman.

Al Garibaldi. Oggi grande «première» della spettacolosa film «Il principe del Nirvana», dramma principesco, girato completamente in India, messo in scena con uno sfarzo mai raggiunto da nessun'altra film. Vi agiscono migliaia di comparse, autentici indiani, e si vedono sfilare centinaia di elefanti bardati in argento. Lusso e fasto indiano in ogni scena, che trasporta lo spettatore nel paese dei sogni, come nelle mille e una notte. Prima rappresentazione alle 16; ultima alle 22.15.

«La zia di Carlo» trionfa al Cinema Galileo. L'esilarante commedia con Sidney Chaplin, ha fatto intervenire anche ieri una vera folla di spettatori. Oggi repliche dalle ore 16 in poi. I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Imminente: «Passione d'Oriente», fantasia drammatica con Ramon Novarro.

«Piedini d'oro» al Cine Savoia. Questa brillantissima commedia, interpretata dalla simpatica Colleen Moore, si replica oggi per l'ultimo giorno, a richiesta generale. Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi dalle 16 alle 19 lezione di danza per i figli dei soci iscritti alla Sezione. Le iscrizioni sono sempre aperte presso la Segreteria Oggi alle 21 trattenimento di danza soltanto per soci e signore. Domani domenica alle 18 spettacolo cinematografico.

— Per la gita di domani, domenica, al monte Erl, il ritrovo è fissato per le 5 alla Stazione di Campo Marzio, Spesa lire 5 circa.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita sciatoria a Piedicolle. Partenza alle 6.10 dalla Stazione Campo Marzio, ritorno alle 22.45. Iscrizioni in sede fino alle 20.30 di sabato. Neve ottima e abbondante.

Circolo fra Impiegati. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza. Domani s'intraprenderà una gita alle rovine di Poviz. Ritrovo dinanzi alla sede alle 6.30.

Circolo Impiegati Bancari. Domani la squadra di calcio giuoca a Monfalcone la quarta partita di campionato. Da domani, domenica, inclusa, vengono sospesi i tè danzanti dalle 16 alle 19 e si iniziano i trattenimenti familiari dalle 21 alle 24 ogni domenica.

Corporazione Studentesca Nazionale. Domenica gita alla volta di Rupinpiccolo. Partenza dal monumento Rossetti alle 7.30. Pranzo dal sacco. All'arrivo ci saranno diverse sorprese organizzate dalla Sezione. Ritorno alle 18. Oggi alle 16 seduta del Consiglio direttivo.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi, sabato, il solito trattenimento di danza è sospeso. Dalle 21 alle 2 avrà luogo la seconda serata di danza in sala massima di via del Coroneo 15.

— Gli studenti sono invitati alle 11 di domani, domenica, in berretto goliardico per partecipare al congresso della Lega Nazionale. L'adunata avrà luogo alla R. Università.

U. S. Triestina. Gli hockeysti si trovino domani alle 9 al pattinaggio di Barcola, per il solito allenamento.

A. S. Edora. La Sezione nuoto indice per domani, domenica, un'escursione sul Carso. Ritrovo alle 6.45 alla Rotonda del Boschetto; ritorno alle 17; pranzo dal sacco.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti all'escursione alle Sorgenti del Hubelj e al Foro di Otelizza si trovino domani mattina alle 4.30 ai Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Questa sera trattenimento familiare di danza in sede.

Gruppo Sportivo Grafico. I calcisti si trovino domenica alle 7.30 in Piazza Goldoni (angolo Piccolo). Gli escursionisti che partecipano alla manifestazione della F. A. E. G. in rappresentanza del gruppo si trovino domenica alle 6.30 al posto stabilito.

Gruppo Sportivo del Porto. Stasera alle 20 tutti i calcisti in Caffè Venezia.

«Quis Contra Nos?». Gruppo Grotte. Domenica esplorazione e rilievo di alcune cavità tra Sesana e Repenpiccolo. Partenza alle 6.30 da Piazza Oberdan (casello tramviario di Opicina).

Squadra Calcio del Sindacato Tabacchi. La squadra di foot-ball del Sindacato Tabacchi si trovi domenica al Bar Venier alle 7.15.

C. S. Pro Servola. Domenica alle 14.45 sul campo di Zaule partita di campionato con il C. S. Rosandra. I giocatori sono pregati di trovarsi al Caffè Demarchi alle 13.

C. S. Alabarda. Questa sera alle 20 i calcisti in sede. Domani la prima squadra si trovi alle 10 al Bar Venier, per recarsi sul campo di Cologna.

Club Escursionista «Liberi». Domani soci e socie che partecipano alla manifestazione della F. A. E. G. si trovino alle 6.30 in Piazza Goldoni sotto la palazzina del Piccolo.

S. C. Iuventus. Questa sera si radunano i calcisti alle 20 per le formazioni delle squadre che giocheranno domenica.

A. F. N. Mafalda. Questa sera dalle 19 in poi trattenimento sociale di danza.

Gruppo Sciatori «Pro Trieste». Domani gita sciatoria a Postumia verso la quota di lire 18.30. Ritrovo alla Stazione centrale alle 4.40. I partecipanti alla gita di Venezia alle 4.30.

Circolo Sportivo Tergeste. Stasera dalle 19.30 alle 24 nella palestra sociale «Tergeste» serata familiare di danza per i soci e invitati.

C. S. Trieste. La prima e la seconda squadra stasera in sede dopo le 19.30.

Fascio Giovanile Ebraico. Domani, alle 17 nella sala Tartini (via Carducci 24) avrà luogo il secondo tè con danza della stagione. Il Comitato ha preparato belle attrazioni.

Sezione Escursionisti «Libertas». I soci della Sezione devono trovarsi domani, domenica, alle 6.30, dinanzi alla sede per partecipare alla manifestazione della F. A. E. G. sul monte Murato. Giovedì prossimo si terrà la seconda assemblea generale ordinaria della sezione.

Società Escursionisti Italiani. Domenica, tempo permettendo, visita alla grotta di Slivia. Ritrovo alle 4.30 alla Stazione centrale.

S. C. Arrigo Boito. Domani i calcisti alle 11.30 in campo Ponziana. La Sezione escursionisti domenica farà una gita. Iscrizioni fino questa sera alle 22 presso il segretario.

A. C. Fiorente. I calcisti sono convocati questa sera alle 19.30 al solito posto, per la formazione della squadra che giuocherà domenica.

Club della Caramolla. Questa sera alle 20 saranno riprese le lezioni di scherma. Domani dalle 21 in poi riunione di danza. Il Comitato feste si riunisce alle 20.30.

Lega Studentesca Industriale. Domani, dalle 11 alle 13, in sala Tina di Lorenzo, seconda mattinata di danza, con la premiazione delle coppie vincitrici della gara di fox-trott.

Comitato Studentesco Triestino. Domani seconda mattinata di danza in sala Tina di Lorenzo dallo 11 alle 13.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 7 per l'8 gennaio

Turno Generale: fuochisti 1042; carbonai 655; marinai 821; giov. cop. I 219; giovani cop. II 86; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 52; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 706; giov. coperta I 295; giov. coperta II 292; mozzi coperta 224; fuochisti 1129; carbonai 643; mozzi macchina 164.

Cosulich: marinai 232; giovani coperta in I 165; mozzi coperta 158; fuochisti 239; carbonai 106; fuochisti nafta 166; giov. macchina 60; ingrassatori 25; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 205; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 135; allievi cuochi 50; mozzi cucina 124; mozzi camera 152; ingrassatori 2.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 112; fuochisti 222; carbonai 190; fuochisti nafta 63; giovani macchina 29; mozzi coperta 80.

Ass. Marinara Fascista, N. L. T.: marinai 52; nocchieri cop. 9; giovani cop. 16; mozzi cop. 10; garzoni in I 8; capi fuochisti 7; fuochisti 57; carbonai 27; carpentieri 4; operai meccanici 5; elettricisti 9; nostromini 1; operai motoristi 2; cuochi 10; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 6; I garzoni 5; II garzoni 4; mozzi coperta 6.

Tripcovich: marinai 148; giovani coperta 99; mozzi coperta 49; fuochisti 232; carbonai 214.

Ass. Marinara Fascista: marinai 23; giovani cop. 10; giovani cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 29; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 10; camerieri 19; giovani camera 6; mozzi camera 14; giovani cucina 3; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti il 7: 1024; imbarcati e cancellati: 36; totale inscritti all'8: 1049.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Jason» jugosl. da Metcovich con 2 tonn. merci; «Lüneburg» germ. da Makassar con 1400 tonn. merci; «Gallipoli» naz. da Venezia con 2 pass. e 65 tonn. merci; «Stampalia» naz. da Venezia con 4 pass.; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 27 pass. e 9 tonn. merci; «Taranto» naz. da Bari, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Helouan» naz. per Alessandria; «Dubrovnik» jugosl. per Cattaro; «Silvia Tripcovich» naz. per Fiume; «Gen. Petitti» naz. per Fiume; «Napried» jugosl. per Alessandria; «Belvedere» naz. per Venezia; «Cat. di Paola» naz. per Ravenna; «Boito» naz. per Valencia; «Maiella» naz. per Capetown.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 8 gennaio 1927.

«Atlanta», Olinda Pernambuco; «Colombo», Chatham Massachusetts; «Conte Biancamano», S. Miguel; «Conte Verde», Capo Sperone Radio, Fiume Soller Radio; «Esquilino», Aden Radio; «Helouan», S. Cataldo di Bari, Fiume Trieste Radio; «Martha Washington», Chatham Massachusetts; «Pilsna», Bombay Radio; «Principessa Giovanna», Fernando de Noronha; «Romolo», Shanghai-Zikawei; «Sofia», Fernando de Noronha; «Vienna», Vittoria Radio, Fiume; «Viminale», Karachi Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

5-7 gennaio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	61.—	61.50	Lussino	358	358
Cons. 5%	78.—	79.25	Martin.	177	177
Obbl. Ven.	60.30	60.50	Medit.	285	289
B. Tes. set.	85.—	85.—	Merid.	555	590
B. Tes. nov	83.—	83.—	Oceania	119	119
Dan.-Sava	270	273.—	Premuda	585	585
Bankitalia	1740	1815	Tram	140	140
Comit	990	940	Tripcovich	273	277
B. C. T.	602	602	Ampelea	310	310
Credito	602	610	Cant. nav	181	183
B. N. Cred.	521	521	Cem. Dal	915	915
B. Roma	102	102	Isonzo	102	102
Cred. Pop.	290	290	Spalato	240	240
Zivno	245	245	Kerka	175	175
Generali	3455	3620	Sicmat	170	170
Ass. It.	790	845	S. T. El. G.	78	79
Infortuni	1860	1900	Gas-Roma	550	550
Rinn. A	1740	1810	Ilva	158	155
Riun. B	1740	1810	Jutificio	500	500
Sigorta	250	250	Off. nav.	90	90
Adria	158	159	Pastificio	270	270
Cosulich	162	170	Pilatura	330	330
Nav. Dal.	147½	147½	St. Dalmine	125	125
Gerol.	705	705	St. Tecnico	341	350
Libera T.	391	366	Terni	340	347
Istria-Tr.	271	271	Fin. Cosul	150	152
Lloyd T.	901	901			

CAMBI: Amsterdam da 890 a 910; Belgio da 310 a 320; Francia da 89 a 90; Londra da 108.25 a 109.25; Norvegia da 575 a 625; Nuova York da 22.30 a 22.60; Spagna da 345 a 355; Svizzera da 430 a 440; Albania da 431 a 441; Atene da 28 a 29.50; Berlino da 530 a 540; Bucarest da 11 a 12; Praga da 66 a 67; Ungheria da 380 a 400; Vienna da 310 a 325; Zagabria da 39 a 40.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 5-1, Lit. 452.31.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	695	690	735	735	715
maggio	—	—	720	715	750	750	735
luglio	—	—	730	730	760	760	745
sett	—	—	740	735	760	765	750
dicembre	—	—	745	740	770	770	757

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (906) 62.30; 3.50 per cento netto (1902) 67; 3 per cento lordo 40; 5 per cento netto 79.55; Obbligazioni Venezie 61.45.

CAMBI: Francia 88.97; Svizzera 434.60; Londra 109.342; Olanda 904; Spagna 351; Belgio 312.70; Berlino 256.20; Vienna 319; Praga 67; Romania 11.40; Argentina oro 21.70; Argentina carta 9.55; New York 22.527; Canadà 22.55; Oro 434.65; Belgrado 40; Budapest 396; Albania 136.50; Norvegia 575; Russia 116.05.

Borsa di Milano. Ancora una buona giornata di sostenutezza con alcune interessanti rivalutazioni. I titoli industriali, al seguito dei fondi di Stato, in buona tendenza. La chiusura non si fa nemmeno oggi ai massimi, ma l'assorbimento continua largo fino alla fine della riunione.

Rendita 61.80; Consolidato 79.40; Banca d'Italia 1790; Commerciale It. 937; Credito It. 612; Banco Roma 102; Credito Maritt. 500; Mediterranea 290; Meridionali 583; Rubattino 513; Libera Triestina 355; Cosulich 171; S.N.I.A. 121; Terni 350; Miani e Silvestri 88.50; Breda 149; Ansaldo 82; Montecatini 176; Metallurgica It. 109.50; Reggiane 35.50; Fiat 300; Isotta 123; Ilva 169; Elba 42; Linificio Naz. 440; Lanificio Rossi 5450; Lanificio Targetti 270; Cotonificio Cantoni 3450; Cotonificio Veneziano 181; Cotonificio Meridionale 40; Cotonificio Turati 545; Tessuti De Angeli 643; Chatillon 104; Rossari Varzi 590; Tosi 275; Bernasconi 150; Pirelli 650; Industrie Zuccheri 436; Raffineria Lig. Lomb 437; Distillerie It. 85.50; Riseria It. 99; Eridania 569; Gulinelli 129; Edison 491; Adriatica Elettricità 166; Elettrica Bresciana 196; Vizzola 690; Negri 200; Lig. Tosc. Elettricità 240; Esercizi Elettrici 84.50; Costruzioni Venete 160; Beni Stabili 523; Grandi Alberghi 117; Fondi Rustici 207; Cementi Spalato 240; Banca Naz. Cred. 520; Consorzio Mobil Finanz. 509.

CAMBI: Francia 89; Svizzera 435.40; Londra 109.375; New York 22.575; Berlino 637; Vienna 319; Bucarest 11.40; Belgio 315; Spagna 352; Praga 67.25; Budapest 390; Albania 436.50; Belgrado 40.

Borsa di Genova. Le buon edisposizioni del mercato si sono oggi affermate, e benchè in chiusura si sia in generale più calmi, non sono mancati ottimi acquisti che darebbero la sensazione che qualche cosa è cambiato nell'indirizzo delle Borse.

Rendita 62.40; Consolidato 79.45; Banca d'Italia 1795; Commerciale It. 938; Credito It. 610, Banco Roma 103; Credito Maritt. 501; Meridionali 582; Mediterranea 292; Libera Triestina 366; Cosulich 170; Ilva 162; Montecatini 176; Terni 351; Cementi Spalato 242; Banca Naz. Cred. 521.

Borsa di Roma. L'ottima impressione prodotta nei circoli industriali e finanziari dalla circolare di Mussolini ai prefetti, ha avuto la sua riprova nell'andamento del mercato. Gli affari sono stati abbondantissimi; denaro facile e andamento fermissimo, a cominciare dai fondi Stato.

Rendita 62; Consolidato 79.40; Obbligazioni Venezie 61.75; Banca d'Italia 1793; Commerciale It. 938; Credito It. 614; Banca Roma 102; Credito Maritt. 502; Meridionali 590; Cosulich 172; Libera Triestina 372; Terni 352; Ilva 158; Montecatini 175; Gas 550; Cementi Spalato 245; Isonzo 100; Fondiaria Vita 715; Banca Naz. Cred. 520.

Borsa di Torino. Mercato fermo con affari larghi specialmente in Commerciale, Viscosa e Fiat; e sebbene la chiusura non si effettui ai massimi raggiunti, l'insieme sembra tuttavia migliore.

Rendita 62.25; Consolidato 79.70; Banca d'Italia 1795; Commerciale It. 937; Credito It. 613; Banco Roma 102; Meridionali 585; Mediterranea 223; Cosulich 176.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 7 gennaio: Italia 23; Francia 20.4625; Inghilterra 25.14 3/8; New York 5.18 1/16; Belgio 72.0625; Spagna 80.465; Germania 123.05; Austria 73; Svezia 130.475; Norvegia 131.90; Danimarca 128.15; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3375; Ungheria 90.6625; Serbia 9.125.

Tranvia Trieste-Villa Opicina

Valevole dal 1. ottobre 1926 al 21 maggio 1927

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.36,	7.00,	7.24,	7.40,	7.56,	8.12,	8.36,
9.00,	9.24,	9.48,	10.12,	10.36,	11.00,	11.24,
11.48,	12.12,	12.36,	13.00,	13.32,	14.12,	14.36,
15.00,	15.24,	15.48,	16.12,	16.36,	17.00,	17.24,
17.48,	18.12,	18.36,	19.00,	19.24,	19.48,	20.12,
21.00,	21.48,	22.36,	23.24,	0.30.		

Partenze da VILLA OPICINA:

6.48,	6.12,	6.36,	7.00,	7.15,	7.32,	7.48,
8.12,	8.36,	9.00,	9.24,	9.48,	10.12,	10.36,
11.00,	11.24,	11.48,	12.12,	12.44,	13.24,	13.48,
14.12,	14.36,	15.00,	15.24,	15.48,	16.12,	16.36,
17.00,	17.24,	17.48,	18.12,	18.36,	19.00,	19.24,
20.12,	21.00,	21.48,	22.36,	23.48.		

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTI[VI]

Offerte di personale di serv[izio]

Privati cent. 10 la parola. Minimo ... Interm. cent. 30 la parola. Min. L...

A. DOMESTICHE, cuoche, camerier[e] ... bambinaie, prestaservizi offre Provvedit[orio] ... Lazzaro 23.

A. OTTIMO personale di servizio, at[testati] ... miti pretese, trovasi disponibile Vi[a] ... chiavelli 24, pianoterra.

CUOCA fina, con buone referenze ... stati, offresi anche presso grande fa[miglia] ... Indirizzo Piccolo.

DOMESTICA, buoni atestati, offres[i] ... setti n. 11, pt.

MASSAIA 40-enne, onestissima, con ... zo città., conoscenza tre lingue, offre ... famiglia distinta. Scrivere cassetta ... Unione Pubblicità.

OTTIMA servitù slava, friulana offre ... ghi attestati, privati, alberghi ... fuori Piazza Ospedale 3.

PRESTASERVIZI capace cucinare, ... referenze, offresi. Via S. Lazzaro ... tinaia.

Richieste di personale di serv[izio]

cent. 30 la parola. Minimo L. 3

A. A. CAMERIERE, domestiche, ... bambinaie cerca Provveditorio S. L[azzaro] 23.

A. A. DOMESTICA buoni attestati, ... prontamente da piccola famiglia. ... Riviera 185, tel. 175.

A. DOMETICHE, cuoche, camerier[e] ... tutrici, altro personale per Trieste, ... cercansi. Via Machiavelli 24, pt.

BONNE tedesca, parli italiano ... Trieste. Cuoche, cameriere, domestiche ... staservizi tutto giorno cerco. Machia[velli] ... Agenzia Zeidler.

CUOCA e cameriera, buone referenze ... piano tedesco, cerca distinta famiglia ... volgersi: Rifat, Fabio Filzi 23, III.

CUOCA per trattoria cercasi subito ... rizzo Piccolo.

CUOCHE, cameriere, bambinaie, ... che 180 mensili cercansi. Piazza Ospe[dale] ...

DOMESTICA sappia cucinare cerca ... la famiglia. Presentarsi con attesta[ti] ... Carducci 20, scala B, porta 6.

DOMESTICA giovane cercasi pronta[mente] ... escluso dormire. Ind. Piccolo.

DOMESTICA capace, con buoni att[estati] ... cercasi. Via Battisti 22, I.

DOMESTICA capace cercasi. Via Istit[uto] ...

DOMESTICA sappia cucinare cercas[i] ... stinti coniugi soli. Carducci 22, por[ta] ...

DOMESTICA capace con attestati ... Via S. Spiridione 6, III.

DOMESTICA pratica cucina, buoni a[ttestati] ... ti cercasi. Via Carducci 22, porta 11.

DOMESTICA con buoni attestati, sapp[ia] ... cinare cercasi. Lazzaretto Vecchio ... porta 16.

DOMESTICA giovane cercasi pronta[mente] ... Piccardi 46, III, sinistra.

DOMESTICA con buoni certificati ... piccola famiglia. Rugg. Manna N. 9.

DOMESTICA cercasi prontamente. Vi[a] ... logna 19, porta 7.

DOMESTICA cercasi. Via Foscolo 15, ... Skok.

DOMESTICA pratica cucina, con buo[ni at]testati, per due persone, cercasi. P[resen]tarsi dalle 8-10 e 2-4, viale XX Settemb[re] ... I p., destra.

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. ... Margherita 5, primo piano, Tagliafe[rro] ...

DOMESTICA capacissima cercasi. Rif[erimenti] ... solamente su persona robusta, seria ... tivissima. Viale Terz'armata 15, por[ta] ...

DONNA servizio brava, media età, ... la giornata, con certificati, possibilm[ente] ... tedesca, cercasi. Presentarsi dalle 8-9, ... Piccolo.

DONNA brava tutti lavori di casa e ... bino, cercasi. Via Ruggero Manna ... p. 7.

DONNA di servizio per tre ore la ... na cercasi. Presentarsi dalle 10-12 ... Lazzaro 5, I, Curto.

GARZONA per punto inglese e a jour ... casi. Via Rossetti 23, IV, sinist.

PRESTASERVIZI giovane, onesta, con ... stati, cercasi. Lazzaretto 48, I, dest.

PRESTASERVIZI cercasi. Torrebianca ... IV p., porta destra, dalle 9-12.

I collettivi continuano in VI pag[ina]

TOSSI e CATARRI
vogliono subito pillole di
CATRAMINA
BERTELLI

AL NAZIONALE
OGGI
Il Cavaliere della rosa
geniale creazione del celebre musicista
RICCARDO STRAUSS
Intepreti principali:
HUGUETTE DUFLOS e JACQUE CATELAIN
Adattamento sulla musica originale del melodramma
curato dal maestro P. Gallovich

S. A. T. I. S
Consorelle: Milano, Torino, Bologna
Società a g. l. C. C. I. Trieste N. 9058
autorizzata dal Ministero delle Comunicazioni ad eseguire impianti telefonici interni in derivazione dalla rete urbana.
APPARECCHI AUTOCOMMUTATORI — IMPIANTI AUTOMATICI
TRIESTE, Via Valdirivo N. 2 Telefono N. 2...
= = PEVENTIVI GRATIS = =

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente a l'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-81

PRESTASERVIZI due ore mattina, cercasi. Piazza Sangiovanni n. 6, porta 20. 20622 B

PRESTASERVIZI capace stanze, stirare, dalle 7.30 alle 19. Nicolò Machiavelli 7, III, destra. 50472 B

PRESTASERVIZI 9-12, 14-16, referenze, cercasi prontamente. Presentarsi S. Nicolò 27, III. 20641 B

PRESTASERVIZI brava, attestati, ore antimeridiane, cercasi. Ventisettembre 100, III. 20595 B

PRESTASERVIZI con attestati cercano coniugi soli dalle 9-15. Via Giulia 35, p. 4. 50400 B

PRESTASERVIZI cercasi. Fco Rismondo 7, III, Boulang. 50431 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati cercasi per mattina. Via Milano 18, IV, destra. 50422 B

PRESTASERVIZI, ragazza da 14-16 anni, per piccola famiglia, cercasi. Via Parini 2, I. destra. 50381 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi mattina. Gioachino Rossini 10, III, sin. 20512 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Ginnastica 3, I. 20517 B

PRESTASERVIZI capace, attestati, tutta giornata, cercasi. Battisti 20, III, porta 20. 20634 B

RAGAZZA per servizi di cucina nel pomeriggio cercasi. Via Rossetti 3, I, sin. 20553 B

RAGAZZA servizio mattina cercasi. Presentarsi con attestati Boccaccio 16, Raguzzino. 50428 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati cercasi. Via Giulia n. 94. 50404 B

RAGAZZA buoni attestati, sappia cucinare, cerco. Giustinelli 4, porta 2. 7045 B

RAGAZZA per bambino, pratica lavori casa, cercasi. Rivolgersi via Guardia 26, negozio. 50434 B

RAGAZZA prestaservizi 4 ore mattina, 80 lire mensili, cercasi. S. Francesco 24, I, sin. 50464 B

RAGAZZA brava, che sappia bene cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza lunghi attestati. Via Pier Luigi da Palestrina 4, II. 20581 B

RAGAZZETTA per leggeri lavori di casa cercasi. Pastore, via Cunicoli 11, I. 20529 B

RAGAZZETTA dalle 8-18 cercasi. Commerciale 9, Codalli. 50445 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

27-ENNE commerciante causa andamento affari cerca impiego presso locale ditta. Scrivere cassetta 10174 C, Unione Pubblicità. 10174 C

CONIUGI marito sarto pensionato, già portinaio, offronsi. Cassetta 10136 C, Unione Pubblicità. 10136 C

CONTABILITA', bilanci, impianti, revisioni controlli, incarichi amministrativi. Educia, cerca espertissimo ragioniere. Cassetta n. 10085 C. Unione Pubblicità. 10085 C

CONTABILE anziano, abile qualunque metodo apertura, chiusura, italiana, tedesca, ottime referenze, disponibile ore pomeridiane. Offerte Cassetta 12876 C, Unione Pubblicità. 12876 C

DIPLOMATO sarto uomo cerca occuparsi presso seria sartoria oppure negozio mode. Scrivere Lenardon Giuseppe, Valle di Rozzol n. 562. 20557 C

DONNA sola, media età, offresi quale portinaia. Indirizzo Piccolo. 20495 C

GIOVANE impiegato, pratico corrispondenza italiana, tedesca e slovena, lavori ufficio, magazzino, offresi. Offerte cassetta 10153 C. Unione Pubblicità. 10153 C

IMPIEGATO amministrativo, giovane, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 10165 C, Union «Pubblicità. 10165 C

MAGAZZINIERE indipendente, capacissimo, generali mansioni, interne, esterne, cauzione 20.000, occuperebbesi seria ditta. Offerte cassetta 7015 C. Unione Pubblicità. 7015 C

ORFANO di guerra 16-enne, volonteroso, offresi quale apprendista meccanico. Lucchini Vittorio, S. M. M. Sup. 544. 20527 C

SIGNORA stirare, cucire, anche cameriera privata offresi. Rivolgersi Via Udine n. 6, portinaia. 20600 C

SIGNORINA corrispondente italiano tedesco, contabilità, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 66 Unione Pubblicità, Udine. 5087 C

SIGNORINA conoscente dattilografia, ascolte scuole medie offresi quale praticante presso seria ditta, senza pretese. Indirizzo Piccolo. 50398 C

SIGNORINA 21-enne colta, conoscenza lingue, paziente, pratica bambini, buone referenze, avente urgente bisogno, cerca qualsiasi posto anche fuori Trieste. Offerte cassetta 10178 C, Unione Pubblicità. 10178 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tedesco, cerca posto praticante, miti pretese. Offerte cassetta 10133 C. Unione Pubblicità. 10133 C

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano, francese, pratica d'ufficio, offresi. Offerte cassetta 10177 C, Unione Pubblicità. 10177 C

TRASFERENDOSI a Trieste amministratore Ditta Teatini Treviso, offresi quale contabile, cassiere, magazziniere, direttore negozio, viaggiatore. Scrivere Mantoani Giovanni, Viale del Prà, Treviso. 5004 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

LAVORI rilegatore, galanterie, scatolame, cartonaggi, riparature, assumesi domicilio prezzi miti. Via Cologna 67, porta 18. 20516 CC

SARTA bravissima confeziona in giornata splendidi vestiti passeggio, ballo, lire 30; modelli ricamati perle, prezzi mitissimi, mantelli ultimi figurini 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi. Via Zovenzoni 5, primo. 50145 CC

SARTA capace, confeziona, rimoderna qualsiasi modello convenientemente. Stoppani 5, Stor. 20584 CC

SARTA brava confeziona abiti, mantelli qualsiasi lavoro. Risorta 3. 50410 CC

SARTA donna finissima, taglia mette in prova, eseguisce qualsiasi modello prontamente, prezzi convenienti. Via Ireneo 5, mezzanino, porta 3. 20510 CC

SARTA capace, taglio perfetto, lavoro accurato, prezzi miti. Torrebianca 10, I. 50473 CC

SBALZO eseguisco lavori ed insegno. Indir. Piccolo. 50412 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. ALL'ANTICA Accademia della «Cinegrafica» romana, filiale Trieste, Corso 31, cercansi signorine, signori, bambini aventi attitudini artistiche, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica. Corsi specialissimi anche per corrispondenza. Concorso sei posti gratuiti. 50352 D

ALLIEVO cuoco ristorante che abbia già lavorato in cucina, con certificati, referenze, cercasi. Cassetta 10180 D Unione Pubblicità. 10180 D

APPRENDISTA pettinatrice, possibilmente già pratica, cercasi. Via XXX Ottobre 14. 50423 D

APPRENDISTI e operai bandai cercansi. Via S. Francesco 56. 20566 D

APPRENDISTI fabbri-meccanici, cercansi. Comenda, Piazza Valle 3. 7041 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Ginnastica 32. 20637 D

BARBIERE lavorante o mezzo, possibilmente stabile, cercasi. Sangiacomo monte 12. 50477 D

CAPO cantiere provetto cercasi per importante cantiere navale della Liguria. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Indirizzare cassetta 15 D, Unione Pubblicità, Genova. 5017 D

CAPOMECCANICO macchine scrivere prima forza, nonchè mezzo lavorante, cerca Mohovich, Mazzini 17. 50479 D

CONDUTTORE per spaccio vini con cauzione cercasi. Indir. Piccolo. 20502 D

CONTABILE giovane, intelligente, perfetto conteggi, cercasi. Offerte cassetta 13560 D Unione Pubblicità. 13560 D

CORRISPONDENTE francese, perfetto stile, pratica commerciale, stenografa, stenodattilografa, cerca pronta entrata Società commerciale. Offerte dettagliate con pretese cassetta 13308 D, Unione Pubblicità. 13308 D

CORRISPONDENTE italiano, sloveno con nozioni contabilità cercasi per azienda industriale Gorizia. Primarie referenze. Cassetta 10142 D, Unione Pubblicità. 10142 D

DONNA 35-40 anni, assistere vecchia ammalata. Marincovich, Via Pietà 17. 50487 D

FALEGNAME a giornata per piccole riparazioni cerco. Rampa, Pondares 4. 50462 D

FALEGNAME mezzo lavorante e garzone, cercasi. Gatteri 46. 7037 D

GARZONA e principiante sarta donna cercansi; accettansi paganti. Via Cellini n. 1; V. 50402 D

GARZONA sarta uomo cerca sartoria Zamaria, via Giulia 30. 20576 D

GIOVANE apprendista cameriere cerca trattoria all'Istria redenta, via Arcata 15, presentarsi dalle ore 10 in poi. 50435 D

GIOVANE ineccepibile condotta cercasi quale riscuotitore-piazzista vendita rateale. Buone condizioni, brevi offerte cassetta 10169 D, Unione Pubblicità. 10169 D

GIOVANI per macelleria, cercansi prontamente. Cavana 8, Benedtti. 50486 D

IMPIEGATO spedizioniere, praticissimo servizio punto franco Trieste centrale, cerca primaria Casa spedizioni. Offerte con referenze pretese, posti occupati cassetta 10176 D, Unione Pubblicità. 10176 D

INCISORE pratico lavorazione timbri gomma, cerca Mohovich, Mazzini 17. 50479 D

LAVORANTE barbiere, capacissimo, cercasi. Via Brunner 6. 50483 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria continuando proprie occupazioni procuria, mo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Knofbolte 172, Nice (France). 5006 D

PARRUCCHIERE o parrucchiera per signora cercasi. Via XXX Ottobre 14. 50423 D

PERSONA pratica rammendare, stirare perfettamente cercasi per i pomeriggi, due volte la settimana. Indirizzo Piccolo. 50491 D

RAGAZZETTA per a-jour cercasi prontamente. Tarabochia 5, porta 12. 20538 D

RAGAZZETTA per magazzino, lavori leggeri cercasi. Indirizzo Piccolo. 50427 D

RAGAZZO cercasi per lavoratorio orefice argentiere; via Arcata 10, Botta. 20542 D

RAGAZZO onesto, piccolo facchinaggio cercasi. Negozio «Trifoglio» via Cellini 1. 50399 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Pozzo Bianco 3. 20539 D

RISCUOTITORE affarista con piccola cauzione o garanzia cercasi a buone condizioni. Offerte cassetta 10179 D, Unione Pubblicità. 10179 D

SIGNORINA francese per bambini, solo pomeriggio, eventualmente anche occupazione stabile, cercasi. Rivolgersi S. Anastasio 2, porta 13. 20570 D

STENODATTILOGRAFO-A lingue francese, inglese cerca seria ditta. Scrivere cassetta 10107 D. Unione Pubblicità. 10107 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A. STANZE (due), bene mobiliate, con bagno, eventualmente comodo cucina, cercano coniugi distinti per uno o due mesi. Offerte con indirizzo e pretese cassetta 10078 E Unione Pubblicità. 10078 E

AMMOBILIATA presso distinta famiglia Offerte Cassetta 10150 E Unione Pubblicità. 10150 E

CAMERA fissa con luce, non oltre secondo piano, presso piccola famiglia non mestierante, preferibile donne sole, cerca trentenne, ufficiale mercantile. Inviare offerte Cassetta 10145 E Unione Pubblicità. 10145 E

CAMERA mobiliata, soleggiata, pianterreno o primo, terrazzina o poggiuolo, cerca signora. Offerte Cassetta 10146 E Unione Pubblicità. 10146 E

CAMERA matrimoniale presso distinta famiglia cerca ufficiale superiore, paraggi Lazzaretto vecchio, Riva Grumula. Cassetta 10174 E Unione Pubblicità. 10174 E

CAMERE due con comodo cucina nel centro, cerca piccola famiglia. Piazza Borsa 2 Negozio articoli fotografia. 50385 E

CAMERA mobiliata, ingresso indipendente eventualmente vitto, cerca ingegnere ufficio pubblico, stabile. Cassetta 10155 E Unione Pubblicità. 10155 E

MOBILIATA pulitissima, eventualmente bagno, casa signorile, cerca serio commerciante. Scrivere Cassetta 10107 E Unione Pubblicità. 10107 E

MOBILIATA elegante, luce, ingresso indipendente, cerca distinto fine mese paraggi piazza Venezia. Scrivere indicando prezzo Gattei. Direzione Artiglieria. 50350 E

MOBILIATA pulitissima, elegante, luce, posizione centrale, ingresso libero, cerca giovanotto. Cassetta 10147 E Unione Pubblicità. 10147 E

STANZA due letti, eventualmente con vitto, cercano due impiegati stabili. Offerte Cassetta 10161 E Unione Pubblicità. 10161 E

STANZA, vitto cerca studente paraggi Liceo scientifico (S. Giacomo). Offerte Cassetta 10137 E Unione Pubblicità. 10137 E

STANZA bene mobiliata, libera, centro, bagno, cercasi. Cassetta 10151 E Unione Pubblicità. 10151 E

STANZE (una o due) vuote, in primo o secondo piano, ingresso libero, posizione centrale, cercansi per uso commerciale. Offerte Cassetta 10167 E Unione Pubblicità. 10167 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA, ariosa, elegante, luce, poggiuolo, ingresso quasi libero, pulizia scrupolosa, cure vestiario, affittasi distinto signore presso piccolissima famiglia non mestierante. Via Leo 11, primo. 50495 F

A. CAMERA due letti, luce, affittasi; donne escluse. Rampa, Pondares 4. 50392 F

A. CAMERA elegante, luce, stufa, affittasi preferibile signora agiata. Foscolo 46, I, sinistra. 50461 F

A. MOBILIATA, pensione, affittasi impiegata seria. Corso Garibaldi 29, II, destra. 50466 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Presentarsi fino ore 15, via Belpoggio 2, IV p., destra. 20505 F

A. STANZA bella, due letti, affittasi, eventualmente pensione, uso piano, a persone distinte. Gatteri 18, II, sinistra. 50414 F

AMMOBILIATA (eventualmente 2), 1-2 letti, luce, stufa, affittasi a distinti stabili. Indirizzo Piccolo. 50482 F

CAMERA vuota, eventualmente mobiliata, affittasi, signora, signorina sola. Commerciale 15. 20536 F

CAMERA mobiliata affittasi impiegata. Gatteri 30, I, porta 6. 50470 F

CAMERA due letti, affittasi, escluse donne. Udine 12, terzo, porta 18. 20549 F

CAMERA matrimoniale mobiliata affittasi distinti coniugi. Stuparich 17, II, destra. 20537 F

CAMERA mobiliata, grande, luce, pulitissima, affittasi distinto stabile. Viale Venti Settembre 27, terzo. 20519 F

CAMERA mobiliata affittasi. Escluse donne. Chiozza 3, II, porta 11. 50233 F

CAMERA mobiliata affittasi. Tor S. Piero 4, porta 23. 20595 F

CAMERA grande vuota, comodo cucina, centro, affittasi lire 150 mensili, 3 mesi anticipati. Via Piccardi 4, trattoria. 7035 F

CAMERA, cucina, affittasi. Chiarbola superiore 3, trattoria: ore 11-15. 50394 F

CAMERA bene mobiliata, luce, affittasi prontamente, persona distinta. Fonderia 3, II, sinistra. 50490 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Roma 30, terzo. 50433 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Chiozza 36, porta 8. 50444 F

CAMERA mobiliata, ingresso scale, luce elettrica, affittasi prontamente. Corso Vitt. Em. N. 1, quarto, porta 11. 10599 F

CAMERE una, due, salotto, tutto elegante, bene mobiliate, pianoforte, comodo cucina, inquilini soli, centro, persone distinte, affittansi. Indirizzo Piccolo. 50447 F

CAMERE due, vuote, uso scrittoio, affittansi. Vidali 2, II. 20522 F

CAMERE mobiliate, vuote, matrimoniale, affittansi. Rivolgersi Milano 15, portinaio. 20571 F

CAMERETTA pulitissima, luce, presso coniugi soli affittasi a persona distinta, cura vestiario. Via Udine 75, I, sin. 20624 F

CAMERINO con vitto affittasi. Scala Belvedere 4, porta 9. 20513 F

CAMERINO mobiliato affittasi a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo 20593 F

CAMERINO, luce, eventualmente vitto, affittasi. Viale Venti Settembre 23, I piano, porta 5. 20603 F

COMPAGNA di stanza cerca signora. XX Settembre 25, V piano. 20601 F

DANZE moderne, lezioni riunite, private, tutti i giorni. Prof. Tisminszki, Santa Lucia 4. 7043 G

MATRIMONIALE, bene mobiliata, eventualmente vuota, comodo cucina, presso persona sola, affittasi per coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 50497 F

MATRIMONIALE bellissima, comfort, unici subinquilini, comodo cucina, affittasi. Kandler 1, porta 10. 50457 F

MATRIMONIALE grande, stanza pranzo, luce, affittansi a distinti, volendo anche due amici. Torre bianca 21, III, 9. 20598 F

MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi. Bernini 8, porta 5. 20557 F

MATRIMONIALI due, soleggiate, stanzetta, comodo cucina, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 20533 F

MOBILIATA, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinto. Donadoni 14 A, porta 4. 20564 F

MOBILIATA, luce, ingresso quasi libero, affittasi prontamente. Via Lavatoio 4, II piano, destra. 20610 F

MOBILIATA pulita, luce elettrica, affittasi signore solo. Gatteri 60. Tomovich. 50448 F

MOBILIATA una, due distinte persone, ottimo vitto, prezzo mite, affittasi. Tesa 6, primo. 50459 F

MOBILIATA, luce, libera, escluso donne, affittasi. Chiozza 36, porta 4. 20544 F

MOBILIATA, anche prontamente, affittasi. Foscolo 4, quarto, porta 12. 20551 F

MOBILIATA affittasi. Venti Settembre 33, primo: ore 10-11.30, 14-18. 20643 F

MOBILIATA, tutto comfort, affittasi serio stabile, 150 mensili. Indirizzo al Piccolo. 20631 F

MOBILIATA elegante, luce, stufa, affittasi 15 corr. distintissimo o ufficiale, presso piccola famiglia. Giulia 6, porta 5. Visitare pomeriggio. 56924 F

MOBILIATA bellissima, due letti, luce, affittasi prontamente. Bernini N. 8, p. 10. 20614 F

MOBILIATA, luce, mezzanino, affittasi. Ursich, Foscolo 40. 20606 F

MOBILIATA, lussuosa, centralissima, luce, ascensore, cura vestiario, affittasi a signore distinto presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 50326 F

MOBILIATA pulitissima, luce, volendo vitto, affittasi. Pietà 31, II, p. 17. 50337 F

MOBILIATA, 4, 2 letti, luce, soleggiata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 20418 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, luce, centro, affittasi distinta persona. Indirizzo Piccolo. 50424 F

MOBILIATA due letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 25. 20530 F

MOBILIATA affittasi. Corso V. E. 31, III, sinistra. 20635 F

MOBILIATA, ingresso scale, più una vuota senza cucina. Valdirivo 23, II, sin. 20543 F

MOBILIATA due letti affittasi a due amici Ind. Piccolo. 50026 F

MOBILIATE vuote, comodità cucina, cameretta, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 20618 F

PENSIONE privata, ambiente finissimo, ottima cucina, offresi a distintissimi signori. Valdirivo 30, IV, p. 10. 50439 F

STANZA mobiliata, soleggiata, tutto nuovo, luce, affittasi, eventualmente vitto. Rivolgersi via Trento 2, interno. 20638 F

STANZA una o due vuote, con luce, per ufficio, o società. Ind. Piccolo. 50389 F

STANZA elegante, bagno vitto, affittasi a cecoslovacco. Eva, Belpoggio 4. 20541 F

STANZA grande, vuota, ariosa, pittura nuova, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 20555 F

STANZA grande, vuota, ingresso scale, con poggiuolo, adibibile specialmente uso ufficio, affittasi. Rivolgersi: Rimini e Sanguinetti, Via S. Nicolò 20. 20504 F

STANZA grande, due finestre, bellissima, dirimpetto giardino pubblico, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50430 F

STANZA vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi. Ind. Piccolo. 50416 F

STANZA elegantemente mobiliata, bagno, luce, affittasi. Tor. S. Piero 4, p. 4. 50421 F

STANZA con salotto, elegantemente mobiliata, luce, stufa, casa signorile, unico subinquilino, affittasi. Ginnastica 58, p. 6. 50419 F

STANZA mobiliata d'affittare. Piazza Scuole Israelitiche 2, II sin. 50406 F

STANZA bene mobiliata, affittasi. Commerciale 7, p. 24. 50446 F

STANZA elegante, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi. Via Zovenzoni 6, sin. 20611 F

STANZA vuota, ingresso scale, luce, stufa, affittasi uso ufficio. Coroneo 13, p. 6. 50453 F

STANZA vuota, luce, stupenda vista, comodo cucina, affittasi. Ind. Piccolo. 50451 F

STANZA mobiliata, affittasi con vitto, possibilmente a studente. San Vito 6. 50465 F

STANZA ariosa, bene mobiliata, affittasi a distinto signore. Via dei Fabbri 10, p. 9. 20573 F

STANZA bellissima, mobiliata, due letti, affittasi a fratelli, od amici. Via Chiozza 11, p. 12. 50432 F

STANZE 3, piazza Borsa, affittasi, ufficio. Indirizzo Piccolo. 20515 F

STANZE due, elegantemente mobiliate, con proprio bagno, affittasi per signori. Via S. Nicolò 12, p. II. 50461 F

STANZETTA mobiliata, affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, p. 8. 20516 F

STANZETTA, affittasi a persona seria, onesta. Ponzianino 9, III, 14. 20606 F

VITTO familiare, buono, fine, conveniente. Ind. Piccolo. 50484 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 20586 G

AUTORIZZATA e premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori, della prof. Lulich Vittoria, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Col 10 gennaio apertura di tutti i corsi. Iscrizioni giornalmente, S. Nicolò 32, telefono 3222. 20651 G

BAMBINI: iscrivetevi ai Corsi di ginnastica, canto, danza, Scuola delle Grazie, Via S. Francesco 4 (scala II) I, giornalmente adulti. Informazioni dalle 17 alle 20. 10163 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, anche violino. Insegnasi individualmente. Viale Venti Settembre 12, terzo. 20625 G

CONTABILITA stenografia lingue, sono aperti i corsi diurni, serali, abbreviati. Possono inscriversi impiegati, bancari, industriali, piccole aziende, praticanti. A fine corso si rilasciano certificati. Informazioni, inscrizioni dalle 9 alle 21. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 20619 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.50 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 50395 G

DIPLOMATA lunga pratica insegnamento, perfetta pronuncia, dà lezioni, ripetizioni italiano, singole, riunite. Chiozza 25. 20506 G

DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento lezioni. Corsi accelerati, diurni, serali. Corsi commerciali. Scuola «Audace» (Lavatoio n. 5). 20547 G

DOPOSCUOLA maschile, femminile. Massima cura. Ultime sessioni oltre 200 promozioni. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 20619 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, terzo. 20036 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 7038 G

INGLESE tedesco, perfettamente, praticamente, insegna maestro Mitri, Battisti 10, terzo. 20499 G

INGLESE insegna diplomato, due lezioni settimanali lire 30 mensili. Ind. Piccolo. 20524 G

ISTITUTI Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). Anno XXVIII. Corsi diurni, serali, regolari, abbreviati, Programmi governativi. Scelto corpo insegnante delle scuole regie. Lezioni singole. 20519 G

MAESTRA pianoforte, capacissima, dà lezioni metodo Conservatorio a casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 20035 G

PROFESSORE regio, laureato, darebbe lezioni domicilio: italiano, latino, greco. Prezzi modesti. Scrivere cassetta 5003 G. Unione Pubblicità. Ritira 14 corr. 5003 G

RICAMO a macchina e do lezioni a buon prezzo. Via dell'Istria 8, IV, p. 17. 20536 G

SI danno lezioni di taglio di biancheria, corredi da sposa, da uomo e neonato, come pure di qualsiasi modello di vestiti moderni. Iscrizioni Torrebianca 10, I. 50473 G

STUDENTE terza liceo, offresi per ripetizioni. Zonta 9, II sin. 20507 G

STUDENTE bravissimo, Liceo scientifico, cercasi per ripetizioni per scolaro II. Offerte cassetta 10164 G. Unione Pubblicità. 10164 G

TEDESCO lezioni riunite, per fanciulli, tiene provetta maestra. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 20592 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA stoffa, portamonete, smarrita, circa lire 25, coroncina, onesto rinvenitore consegnerà portinaio Coroneo 13, IV, compenso. 612 H

CANE lupino rosso, smarrito giorni fa, cerco. Lauta mancia a chi l'ha rinvenuto. Parini 14, Tritta. 20607 H

DUECENTOCINQUANTA lire in banconote smarrite pensionato, pregasi onesto rinvenitore, portarle via Galileo 5, p. III, p. 8. 50413 H

GARZONA prega gentile persona che avesse trovato pacchetto lavori, portarli Gelsi 12, II. 20601 H

INVOLTO piccolo, contenente nastro con forbici e ditale argento, smarrito martedì. Pregasi rinvenitore portarlo indirizzo al Piccolo. Verso mancia. 50407 H

ORECCHINO zaffiro e brillanti, smarrito. Ricompensa a chi lo riporterà. Bellini 11, Comisso. 20552 H

PORTAMONETE lire 60, biglietto Monte, smarrito via S. Nicolò, da povera donna. Rinvenitore è pregato portarlo Piccolo. Buona mancia. 50391 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, scambi, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 50469 I

A. APPARTAMENTO splendido, 4 camere, accessori, parzialmente mobiliato, affittasi causa partenza. Ind. Piccolo. 20514 I

APPARTAMENTO mobiliato, signorile, cinque stanze, cucina, bagno, telefono, affittasi. Via Commerciale 3, I des. 50346 I

APPARTAMENTO 4 stanze, altro 3 stanze, vuoti senza spese, scambi, tutte posizioni, magazzini affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 10130 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, libero subito. Visitare ore 14-16. Indirizzo al Piccolo. 50478 I

APPARTAMENTO splendido, signorile, 4 stanze, bagno, servitù, terrazza, scambiasi, affittasi. Telefonare 24-37. 20568 I

APPARTAMENTO tutto moderno, mobiliato, riscaldamento, bagno, telefono, quattro stanze, cucina, centro, subaffittasi. Indirizzo Piccolo 50447 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, parzialmente mobiliato, causa partenza, affittasi. Ind. Piccolo. 50436 I

APPARTAMENTO cinque stanze, Cereria 14, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 50474 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina, luce, vista al mare, cedesi prontamente in Gretta, vuoto, oppure semi mobiliato. Offerte cassetta 10168 I. Unione Pubblicità. 10168 I

CAMERA cucina, scambiasi con due camere cucina, paraggi S. Antonio vecchio, pagando spese, oppure anno anticipato. Indirizzo Piccolo 50437 I

CAMERA cucina, Rozzol, altri 3 stanze, 7, affittasi. Piazza Ospedale 3, angolo. 20618 I

LOCALI uso garage, oppure altro, affitto. Indirizzo Piccolo. 50383 I

MAGAZZINO piccolo, affittasi prontamente. Via Tesa 87, I. 20503 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, cucina, scambierebbesi con altro stanza in meno, nel centro. Ind Piccolo. 20590 I

QUARTIERINO elegante., 2 stanze, cucina, tutto comfort, prossimità Stazione Centrale, cedesi subaffitto. Offerte Cassetta 10181 I Unione Pubblicità. 10181 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. LOCALE pianoterra, vicinanza centro, adatto ufficio, preferito già mobiliato, con telefono, cercasi subaffitto. Offerte indicanti indirizzo, prezzo, cassetta 10120 L. Unione Pubblicità. 10120 L

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, negozi, magazzini, qualsiasi combinazione, grandezza, cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 10130 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, o due camere, oppure 3 stanze vuote, uso abitazione, massima pulizia, tre persone adulte, buone referenze, 6 mesi anticipati, cercasi. Alfieri 7, II. 50353 L

APPARTAMENTO con giardino, 8 stanze, di cui 4 grandi, più accessori, posizione centrale, cercasi. Buone offerte cassetta 10156 L. Unione Pubblicità. 10156 L

NEGOZIO o magazzino, vie centrali, frequentatissime, con o senza mobili, cercasi prontamente. Offerte Vamos, Tarabochia 8, I, 10-11, 3-4. 50408 L

NEGOZIO posizione centrale, commerciale, 1 a 2 vetrine, cercasi affitto. Scrivere Zerial, Rauscedo 36, Udine. 20546 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, cerco. Offerte cassetta 10166 L. Unione Pubblicità. 10166 L

QUARTIERE tinello matrimoniale, cucina, preferibilmente bagno e libero subito, cercano distinti coniugi. Indirizzare offerte: Di Balme, Banco Roma, Trieste. 50426 L

QUARTIERE due-tre camere, cucina, cerca piccola famiglia, pagando spese. Piazza Borsa 2. Negozio Art. Fotografici. 50385 L

STANZE due per ufficio, posizione centrale cerca seria ditta. Scrivere Cassetta 10107 L Unione Pubblicità. 10107 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi, stole, muffloni, pelli guarnizione. Mazzini 22, II, Devidè. 78098 M

ALBUM per francobolli grandi, piccoli e francobolli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50418 M

APPARECCHIO fotografico prima marca germanica, vendesi. Ind. Piccolo. 20640 M

ARMONICA buona, due file, da vendere. S. Giovanni, Raffaello Sanzio N. 627, II, Posar 20591 M

BICICLETTA «Peugeot» vendesi occasione. Via Rossetti 3, magazzino. 20603 M

BONJOUR statura media e calzoni stoffa fine vendonsi. Via Caprin 5, corte. 7053 M

CANE magnifico esemplare, danese, incrociato S. Bernardo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50390 M

CANE lupo, mesi nove, vendesi. Chiarbola superiore 8. 20496 M

CANE Foxterrier, puro, un levriero, vendonsi. Via Petronio 23, I. Elvira. 20562 M

CAPPOTTO pesante, uomo media statura, vendesi occasione, 200. Bosco 40, I, sinistra. 50463 M

ENCICLOPEDIA «Revue deus Mondes» vendesi. Negozio berretti Zanuttig, Piazzetta Pozzo del mare. 20345 M

FORNIMENTO cavallo («comato») da vendere. Boccaccio 6, macelleria. 20526 M

LAMPADARIO gas elegantissimo, facilmente riducibile a luce, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50440 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi. Corso 29, V, Bidoli. 20578 M

MACCHINA cucire usata, altra per sacchi vendo, prezzo occasione. Liaci, Riborgo 9. 20561 M

MACCHINA cucire Singer, altra mano, vendonsi. Giulia 70, negozio alluminio. 50452 M

MACCHINA cucire vendesi entro giornata. Dalle 10 in poi. Indirizzo Piccolo. 20583 M

MACCHINA cucire Singer, navicella, occasione, vendesi. Via Commerciale 9, int., V. Canova. 50475 M

MACCHINA scrivere Olivetti, modello 20, vendesi occasione. Commerciale 2, officina. 20633 M

OCCASIONE: vendo macchina da scrivere, americana, buonissima, lire 600. Corso Vitt. Em. III N. 25, III p., sinistra. 20510 M

OROLOGIO regolatore vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20508 M

PELLICCERIE: Occasione regali Capodanno mantelli (alcuni) castorino, petigri, lapenrasè, murmel, sciarpe, collari, vende viaggiatore qualunque prezzo, per pochi giorni. Gatteri 32, secondo, sinistra. 000 M

PELLICCIA uomo quasi nuova, vendesi occasione. Visitare 12-5, Solitario 14, II, d. 20558 M

PERSIANO 300x293, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 50457 M

RADIO. Riparazioni apparecchi radiofonici. B. Pagnini, Piazza Garibaldi 3, II. 50273 M

RADIO 5 valvole completo, altoparlante, 5 cuffie, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50417 M

SELLERIA completa vendesi occasione, causa partenza. Salita Trenovia 4, Bugliarello 20635 M

TAPPETI persiani pezzi, 635x360, 630x260, vendonsi occasione a 250 lire al m. q., presso Exner. Corso Cavour 17. 20546 M

TEATRO di marionette, grande vendesi. Cereria 2, II. 20611 M

UNDERWOOD vendesi giornata, occasione. Indirizzo Piccolo. 20502 M

VERA occasione: torciera (lampadario) da salotto, in ottone dorato ed abat-jour in seta, vendo lire 150. Corso V. E. III N. 26, terzo piano, sinistra. 20610 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, impermeabili, soprabiti, calzoni, vestiti usati, soprabiti, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, p. 8 20300 M

VESTITO uomo bleu, invernale, nuovissimo figura alta, robusta, vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo. 20616 M

VIOLINO concerto, antico, prezzo favorevolissimo, vendesi. Valdirivo 15, porta 6. 7042 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI grammofono acquistansi. Via San Giusto 32-I, Pizzignach. 20518 N

GLORIET in ferro cerco d'occasione. Via F. Zamboni 1. Redivo. 7040 N

PELLICCIA buono stato acquisterei. Indirizzo Piccolo. 20585 N

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, assistita dai suoi cari spegnevasi

Amalia Sleico

Inconsolabili nell'immenso dolore, l'accasciato consorte **PINO**, unitamente ai parenti e congiunti, con animo addoloratissimo partecipano l'irreparabile perdita a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali avranno luogo domenica 9 corr. alle ore 10, partendo il mesto convoglio dall'abitazione di via Raffineria 4.

Trieste, 7 gennaio 1927.

Famiglie:
SLEICO, MARTINIS, GRATTON

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri alle 22 spegnevasi santamente

GIOVANNA CIUBEI nata PETRICH

Le sorelle, assieme ai nipoti e cognate, annunciano la dolorosa perdita a quanti l'ebbero cara.

I funerali seguiranno oggi sabato 8 corr., alle ore 15.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Cimitero.

Trieste, 7 gennaio 1927.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

CARLO GORIAN

cursore comunale

rese la sua bell'anima a Dio, dopo brevi sofferenze, lasciando inconsolabili la consorte **Antonia nata Bon**, il nipote **Renato Brattina**, nonchè le congiunte famiglie **Bon, Gorian, Cuola e Argentin.**

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 8 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Pietà N. 3.

Trieste, 7 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo brevi sofferenze spegnevasi ieri sera, circondata dall'affetto dei suoi cari e confortata dalla S. Religione, la nostra adorata madre e suocera

ANNA CENTASSO

di anni 74

Affranti da indicibile dolore, gli accasciati figli **RAFFAELE, CESARE, ETTORE e ANTONIETTA**, il genero **ANTONIO MARTINIS** (assente), le nuore **IDA e GIUSEPPINA**, i nipoti e i parenti tutti, dànno parte di tale irreparabile perdita a quanti la conobbero e amarono.

I funerali dell' indimenticabile Estinta seguiranno sabato 8 corr., alle 14, partendo dalla Cappella dell' Ospedale civico Regina Elena.

Trieste, 7 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Addì 2 gennaio spegnevasi improvvisamente in mare il capitano mercantile

GUIDO SUTTORA

lasciando inconsolabili nel dolore la moglie **TERESA** nata **VIDULICH** e i figli **GUIDO e BRUNO**, che, in unione alle sorelle **ESTER ved. PREMUDA, MARIA ved. NACCARI**, al fratello **ANTONIO**, ai cognati, cognate e nipoti, ne dànno il triste annuncio agli altri parenti e a quanti lo conobbero.

Lussinpiccolo, 7 gennaio 1917.

Il presente serve da partecipazione diretta

VITTORIO FORLÌ

è mancato improvvisamente, stanotte, all' amore dei suoi.

I funerali partiranno dall'abitazione di Viale XX Settembre 33, domenica 9 corr., alle ore 10.

Trieste, 7 gennaio 1927.

LA FAMIGLIA

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. AI prezzi più bassi della Venezia Giulia sono i mobili Turk, Lazzaro 10. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, attaccapanni, garanzia assoluta; prezzi bassi, vende Società Maestri falegnami, Carducci 17, negozio. 20178 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari. Chiozza 39. 50456 NN

A. CAMERE eltto matrimoniali faggio lucidato 1350 in poi, cucine complete 800, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10.

BILANCIA 10 kg., tavolino artistico, scrittoio, grammofono, sedie viennesi, statuina, vendo. Indirizzo Piccolo. 50460 NN

BRANDE, suste, ottomane., canapè, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 20504 NN

CAMERA letto lussuosa, camera da pranzo vendonsi. Falegnameria, Ruggero Manna 17. 50349 NN

CAMERA matrimoniale modernissima vendesi causa partenza. Corso Garibaldi 2-I. 20646 NN

CAMERA per una persona, 1000; matrimoniale faggio cotto 1700; pioppo 2000. Turk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

CAMERA pranzo, lumiera, 6 sedie vera pelle 3700. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA letto 2 persone, moderna, vendesi. Silvio Pellico 1, IV, Fazzini. 20647 NN

CAMERA pranzo mogano, grandiosa, lussissima, quasi nuova, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 50476 NN

CAMERA nuova fortissima, faggio, pioppo, prezzo da convenirsi. Via Madonnina 21, corte. 20532 NN

CAMERA matrimoniale nuova, lucida, vendesi. Tommaso Luciani 12, porta 4. 20605 NN

CAMERA usata, prezzo mite vendesi. Rossetti 41, I p. 20589 NN

CAMERA matrimoniale, psiche, cristalli, vendesi occasionissima. Ginnastica 15, p. 8. 50450 NN

CAMERA eltto nuova, marmi, specchi 1150, atra splendida acero vendo rara occasione. Fonderia 12, I, porta 9 (piazza Ospitale). 20566 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendesi. Caprin 8-II. 20609 NN

CUCINE rara bellezza, ricco assortimento, prezzi convenienti, garanzia assoluta, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 20178 NN

CUCINE 750, camere massiccie 1600 in poi vendo. Tesa 18. 50405 NN

DIVANOLETTO, ottomane, suste, materassi, occasione vendo. Ginnastica 15, tappeziere. 50393 NN

LETTO, 2 suste, ottimo stato, vendo. Via Fabbri 10, I 7036 NN

LETTO, due suste, materassi, 520; suste 70, materassi crine 60, lanetta, nuovissimimi vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 20566 NN

LETTO ferro, tavola cucina, scrittoio greggio, vendonsi. Falegname, Galleria 3.. 20554 NN

MILLE, vendo letto ferro, reti metalliche, comò, alzata specchio, due comodini alzata, lavabo, 4 sedie Vienna, tutto poco uso, imprevisto trasloco. Gatteri 10, porta 7. 20642 NN

MOBILI diversi pezzi e utensili cucina vendo.. Madonnina 34, barbiere. 20560 NN

MOBILI uso ufficio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 50396 NN

MOBILI camera vendonsi. Visitare dalle 3 in poi. Indirizzo Piccolo. 50454 NN

OTTOMANA ottimo stato vendesi occasione. Kandler 9, porta 6. 20640 NN

OTTOMANA nuovissima da vendere.. Indirizzo al Piccolo . 58389 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi cassa, pure facilitazioni, seria garanzia dalla fabbrica della Società Operaia Triestina. Fabbrica via Fabio Severo 36, negozio via Cesare Battisti 12, tel. 37-09. 50236 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo 3 pedali 3600, mignon 3400, mezzacoda 1800, altro 600. Via Sanità 16. 50392 NN

PIANINI, armoniumms, autopiani, brevetto «F. I P.» perfettissimi, consigliabili per sale, locali pubblici. Vendita rateale, noleggio scontabile acquistandoli soltanto nello stabilimento ing. Riosa, Valdirivo 24-5. 35786 NN

PIANINO nero nuovissimo vendesi occasione, marca primaria. Battisti 7, III. 20539 NN

PIANINO stupendo, incrociato, vendesi, eventualmente rateatità, garanzia massima. Solitario 25, III. 20582 NN

SCRIVANIA per ufficio cerco. Indirizzo Piccolo. 50442 NN

STANZA pranzo, bagno, con riscaldatore gas, cucina, 4 armadi, vendo causa partenza. Salita Trenovia 4, Bugliarello. 20635 NN

STANZA matrimoniale modesta vendesi occasione. Ponzano inf. (Icam) 271, p. 4. 50390 NN

STANZA matrimoniale vendesi causa partenza. Stuparich 17, II, destra. 20627 NN

VETRINA da vendere. Via Industria n. 1, IV piano. 50455 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ACQUISTO brillanti, oro, corone argento, superando offerte (disimpegno polizze). Signoretto, corso Vittorio Emanuele 3. 20623 O

A. A. BRILLANTI argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

ARTICOLI igienici, sanitari, ortopedici, toilette intima. Giulio Steindler, XX Settembre 12. 10029 O

LATTE del Carso intiero, naturale, 500 litri cerco da vendere stabilmente. Informazioni Latteria, S. Francesco 53. 20645 O

MACCHINE cucire, ricamare, per calzolai, per maglieria, calze, vendo prezzi incredibili. Liaci, Riborgo 9. 20561 O

MACCHINE scrivere moderne, convenientissime, agevolazioni pagamento. Cartoleria, via Madonnina 35. 20500 O

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè, vendo: pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20650 O

PER fine stagione cappelli velluto, 27 in poi. Roiano Barbariga 2, IV. 20531 O

STUFE maiolica boeme, con posa in opera, vendonsi. G. Gatter 156, p. 3. 20536 O

VINO spunto cerco qualunque quantitativo. 8 Sergio 4, Salvadori. 20644 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMMERCIANTE locale viaggerebbe conto ditte alimentari, tessuti. Scrivere Cassetta 10175 P Unione Pubblicità. 10175 P

PIAZZISTI vendite rateali, procuratori, lauti guadagni, accoppiando vostro lavoro al nostro. Offerte Cassetta 10172 P Unione Pubblicità. 10172 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AMILCAR due posti, qualsiasi prova, vendesi occasione. Ireneo 9, porta 7. 50323 Q

AUTOMOBILE Ford, acquisterei se prezzo vera occasione. Gentili offerte cassetta 10135 Q Unione Pubblicità. 10135 Q

AUTOMOBILISTI: prima di fare acquisti o cambi, visitate il Grande Garage Roma, Rismondo 12, telef. 45-09; troverete assortimento autovetture, occasione. 20267 Q

AUTOMOTOSCUOLA. Corsi completi lire 250, accelerati lire 300. Patente garantita. Lezioni italiano, sloveno, tedesco, ungherese domicilio. Via Trenta Ottobre 17, Sandri. 000 Q

BICICLETTA Steyr buonissima, adatta motorino, vendesi 380. Machiavelli 30, officina. 20621 Q

BICICLETTA di corsa «Bianchi», vendesi occasione. S. Michele 11, drogheria. 20617 Q

BICICLETTA Dei nuovissima, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50415 Q

BICICLETTA corsa, vendesi vera occasione. San Maurizio 11, porta 9. 20572 Q

CAMION 9000 Spa, buonissimo stato, gommato a nuovo, con rimorchio, vendesi. Via Viola 48, Udine. 5088 Q

CAMIONCINO «Bianchi», ottimo stato, vendesi occasione. Rivolgersi Marcolin, Viale Regina Elena 7. 20575 Q

MOTOCICLISTI: Ariel-Gilera, Royal-Enfield modelli 1927, pronta consegna. Cumanoli, San Giacomo Monte 20. 20530 Q

MOTOLEGGERA quasi nuova, biciclette corsa, vendo lire 460. Liaci, Riborgo 9. 20561 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDA vini avviata, con clientela affezionata, magazzino che risponde a tutte le esigenze del ramo vini, attrezzato perfettamente, ampie scansie capacità decine migliaia bottiglie, parecchi quintali vini piemontesi, ricco inventario bottiglie vuote e damigiane, travasatrice, tappatrice ecc., ecc., vendesi prontamente. Occasione rara per persona che voglia rendersi indipendente. Offerte Cassetta 8826 R, Unione Pubblicità. 8826 R

BUFFET avviato vendesi prontamente con decreto.. Via Riborgo 9, II. 7044 R

DENARO concedesi per mutui sovvenzioni contro garanzia. Offerte cassetta 10063 R Unione Pubblicità. 10063 R

DROGHERIA posizione centralissima, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 20579 R

LATTERIA con vendita paste, vini e generi diversi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 20528 R

LATTERIA con vendita erbaggi e frutta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 20550 R

MAGAZZINIERE, cerca per lavoro, verso cambiale 2100 lire, scadenza tre mesi 2700. Offerte cassetta 10157 R Unione Pubblicità. 10157 R

MILLE lire rimborsabili rate 5 mensili, massimo interesse, cerca sottufficiale. Gentili offerte cassetta 10148 R Unione Pubblicità. 10148 R

NEGOZIETTO adatto qualunque articolo vendesi 2500. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7034 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 20556 R

NEGOZIO commestibili, bene arredato, posizione centrica, vendo. Palma, Caffè Negozianti. 50441 R

SPACCIO olio, sapone, con abitazione, vendo occasione. Monfalcone, Carducci 59. 10141 R

RAPPRENSENTANTE cerca socio lire 4000; guadagno assicurato. Indirizzo al Piccolo. 50384 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con 7 quartieri, vicinanze città, 5 minuti dal tram, con campagna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20525 S

CASA d'angolo di rendita (4 piani), possibilmente centro e villa di 7-9 stanze, cerco. Serietà. Esclusi intermediari. Cassetta 10170 S Unione Pubblicità. 10170 S

CASA nuova cinque piani, 10 appartamenti, valore doppio, vendesi occasione a Zara per 200.000, oppure accettasi 50.000 intavolazione su essa. Per schiarimenti scrivere Albanesi, Municipio Zara. 20559 S

COMPRAVENDITA, permute, amministrazioni stabili, ville, tenute, casette. Nulla dovuto anticipatamente. Palma, Caffè Negozianti. 20568 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

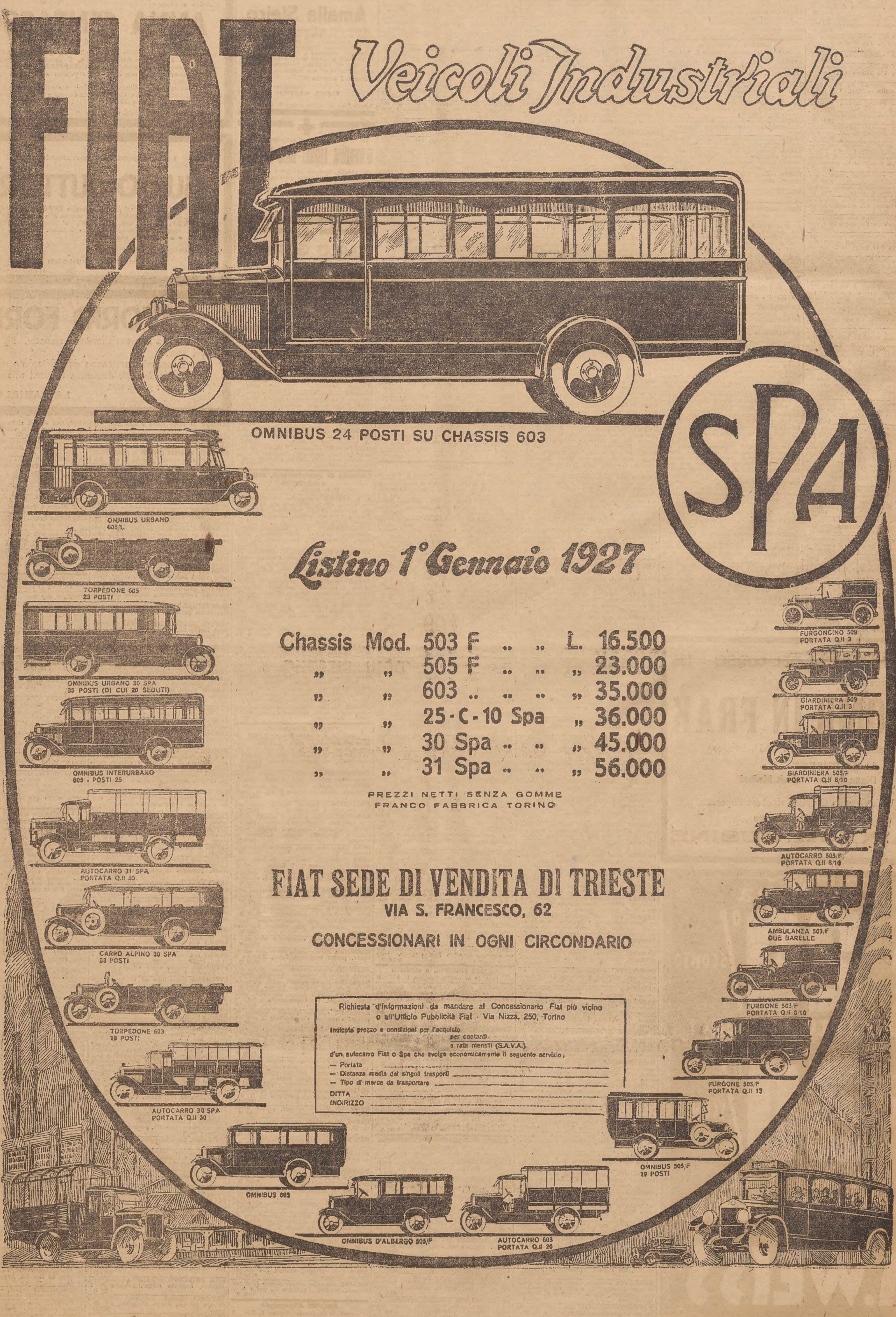
A piccole rate vestiti, paltò, grande assortimento da lire 240. Negozio via Ginnastica 13. 20435 V

ABBONAMENTI pranzi, cene, a scelta lire 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Cen...

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz Sbaizero, Farneto 18 (Ginnastica prolungata), villa propria, te... trale, Carso V. E. III n. 2 12781 V

OGGI - AL CINEMA DEL CORSO - OGGI
primissima visione della «Fox-Film»
L'UOMO IN FRAK
commedia drammatica di D. Belasco
Interpreti: **ALMA RUBENS**
Diana Miller — Jack Mulhal
La Compagnia Graziani ripeterà l'operetta
del m.o **Dall'Argine**
CAPORAL SUSINE

continua
il 20% SCONTO
SU TUTTE LE MERCI
ED
il 30% SCONTO
SU TUTTE LE
CONFEZIONI SIGNORA
M.WEISS


FIAT
Veicoli Industriali
OMNIBUS 24 POSTI SU CHASSIS 603
SPA
OMNIBUS URBANO 605/L
TORPEDONE 605 23 POSTI
OMNIBUS URBANO 30 SPA 35 POSTI (DI CUI 20 SEDUTI)
OMNIBUS INTERURBANO 605 - POSTI 25
AUTOCARRO 31 SPA PORTATA Q.li 50
CARRO ALPINO 30 SPA 33 POSTI
TORPEDONE 603 19 POSTI
AUTOCARRO 30 SPA PORTATA Q.li 30
OMNIBUS 603
OMNIBUS D'ALBERGO 505/F
AUTOCARRO 603 PORTATA Q.li 20
OMNIBUS 505/F 19 POSTI
FURGONE 505/F PORTATA Q.li 13
FURGONE 503/F PORTATA Q.li 8/10
AMBULANZA 503/F DUE BARELLE
AUTOCARRO 503/F PORTATA Q.li 8/10
GIARDINIERA 503/F PORTATA Q.li 8/10
GIARDINIERA 509 PORTATA Q.li 3
FURGONCINO 509 PORTATA Q.li 3
Listino 1° Gennaio 1927
Chassis Mod. 503 F .. .. L. 16.500
" " 505 F .. .. " 23.000
" " 603 .. .. .. " 35.000
" " 25-C-10 Spa " 36.000
" " 30 Spa .. .. " 45.000
" " 31 Spa .. .. " 56.000
PREZZI NETTI SENZA GOMME
FRANCO FABBRICA TORINO
FIAT SEDE DI VENDITA DI TRIESTE
VIA S. FRANCESCO, 62
CONCESSIONARI IN OGNI CIRCONDARIO
Richiesta d'informazioni da mandare al Concessionario Fiat più vicino o all'Ufficio Pubblicità Fiat - Via Nizza, 250, Torino
Indicate prezzo e condizioni per l'acquisto per contanti / a rate mensili (S.A.V.A.)
d'un autocarro Fiat o Spa che svolga economicamente il seguente servizio,
— Portata
— Distanza media dei singoli trasporti
— Tipo di merce da trasportare
DITTA
INDIRIZZO